ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono...

...ICCOLO

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, ... , Martedì 14 Marzo 1922 Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie - N. 712

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Il programma del Governo al Consiglio dei ministri

La nomina del sen. Maggiorino Ferraris a ministro delle Terre Liberate

Le dichiarazioni ministeriali

ROMA, 13, sera

Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi alle 16, è terminato circa alle 20.30. Erano presenti tutti i ministri. Il Presidente del Consiglio ha letto le dichiarazioni che farà al Parlamento mercoledì prossimo e il Consiglio le ha approvate senza discussione, all'unanimità.

Le comunicazioni del Governo non saranno eccessivamente lunghe; la loro lettura durerà una mezz'ora circa. Il Governo si propone di raggiungere la pacificazione interna, indispensabile alla rinascita economica del Paese, di seguire in politica estera una linea di condotta che assicuri all'Italia una sincera cordialità di rapporti con le nazioni alleate ed amiche, e rapporti di buon vicinato con i popoli che sono al nostro confine orientale, nell'interesse del prestigio nazionale e dell'economia nazionale.

Il Governo intende mantenere e condurre in porto, pure consentendo a qualche modificazione, i provvedimenti economico-finanziari che sono dinanzi al Parlamento, compresi i provvedimenti tributari dell'on. Soleri; le provvidenze preparate per il lavoro e il commercio, la legge sul latifondo che dovrà subire qualche ritocco; i provvedimenti per la riforma sulla burocrazia, che si prefiggono di semplificare realmente i servizi, specie quelli del controllo, e con una riduzione di personale, consentano miglioramenti ai funzionari; le provvidenze per il riordinamento dell'esercito, stralciando subito i provvedimenti intesi a migliorare le condizioni economiche degli ufficiali e dei sottufficiali.

Il Governo intende in modo assoluto provvedere nel miglior modo al riassetto del bilancio dello Stato, studiando tutte le possibili economie, e di chiamare a contribuire in modo equo al risanamento delle finanze nazionali, quei cittadini che oggi ingiustamente non vi concorrono.

Il Consiglio dei ministri ha quindi deciso la nomina dell'on. sen. Maggiorino Ferraris a ministro delle Terre Liberate.

Il Presidente del Consiglio ha poi riferito sulla questione di Fiume, e il Consiglio si è infine occupato di affari di ordinaria amministrazione e ha prese le seguenti deliberazioni:

Presentazione al Parlamento di un disegno di legge per la ratifica dei quattro Trattati firmati dall'Italia a Washington; istituzione di una regia legazione a Kabul, in seguito all'istituzione di una legazione del Governo dell'Afganistan a Roma, e designazione a quella legazione del marchese Paternò, con credenziali di ministro plenipotenziario; nomina del commissario italiano per l'esposizione internazionale di Rio Janeiro, nella persona del gr. uff. Cesare Cabaldi, consigliere della Camera di Commercio di Torino; schema di decreto legge relativo alla modifica dell'istituto del concordato preventivo e proroga al 30 giugno 1922 del termine per la soppressione del dazio d'entrata sul grano; schema di decreto legge per la nomina di un commissario liquidatore per le scorte di grano, zucchero e altre derrate istituito presso la direzione degli approvvigionamenti alle dipendenze del Ministero delle Finanze; esonerò del personale dipendente dal Ministero della Guerra.

I limiti dell'alleanza social-popolare

Un commento significativo dell'"Avanti!,,

ROMA, 13, notte

Una dichiarazione del partito popolare italiano sull'accordo di Cremona ci fa apprendere che il segretario politico del partito ha avuto comunicazione dell'accordo proposto a Cremona fra i rappresentanti delle Camere di Lavoro e la Lega dei Comuni socialisti da una parte, e l'Ufficio del Lavoro e le Leghe dei Comuni popolari dall'altro, e riconosce che tale accordo non può avere carattere politico, nè può essere un fatto elettorale, perchè solo alla direzione spetta di attuare gli indirizzi e di autorizzare eccezioni di eventuali alleanze con i partiti locali, eccezioni fino ad oggi negate. Resta solo il riferimento ad una intesa amministrativa comunale ed organizzazione sindacale. Sotto questo punto di vista l'accordo sarà sottoposto al parere del segretariato generale della Confederazione italiana dei lavoratori.

L'*Avanti!*, questa sera, a commento della firma dell'accordo scrive: «Dobbiamo esprimere una nostra meraviglia per il terzo comma del concordato, là dove si parla di proposte per intese elettorali ed azione politica. Qui siamo, evidentemente, in un campo che è al di là della semplice difesa sindacale. I compagni di Cremona propongono, in altri termini, di attuare una collaborazione politica che niente e nessuno autorizza. Nè si può parlare di intese puramente locali, che non compromettono lo indirizzo generale del partito, perchè i partiti socialista e popolare hanno carattere di estensione generale ed ogni atto implica la responsabilità centrale dei partiti nazionali. Non esiste un accordo di Cremona indipendentemente dai rapporti dei due partiti nel Parlamento e nel Paese. Basti pensare al fatto che nel concordato si parla dell'insufficiente e mancante opera dell'autorità, cioè del Governo, mentre al Governo stesso, come a quelli precedenti che hanno alimentato il fascismo, partecipa il partito popolare, il quale assume così la parte di accusatore e di accusato».

Le ripercussioni a Cremona

CREMONA, 13, sera

L'accordo fra socialisti e popolari ha provocato nella provincia alcuni incidenti. Tra gli altri, sullo stradale provinciale, un gruppo di fascisti si incontrava con un'automobile nella quale erano il segretario della Camera del lavoro, Verzelletti, e il deputato provinciale e membro della Confederazione generale del lavoro, Ernesto Caporali, che erano in compagnia di due agenti investigativi. E' nata una colluttazione. I due agenti sono stati percossi. Il Caporali ha riportato delle contusioni, per le quali dovette essere trasportato all'ospedale. Il Verzelletti ha potuto risparmiarsi, nascondendosi in un fosso. Nella serata, il Consiglio delle Leghe popolari e quello socialista, hanno scartato una proposta di sciopero generale in seguito alle premesse avute dalle autorità locali. Sono stati inviati telegrammi alla direzione del partito popolare e alla direzione del partito socialista, di protesta contro l'atteggiamento dei fascisti. Anche la deputazione provinciale, in una riunione tenuta, ha elevato protesta contro il ferimento del Caporali.

I vantaggi consentiti all'Italia

dagli accordi finanziari di Parigi

ROMA, 13, sera

Stamane ha fatto ritorno a Roma, reduce da Parigi, il ministro del Tesoro on. Peano. Con lo stesso treno, è giunto anche il marchese Salvago Raggi, delegato dell'Italia nella Commissione delle riparazioni. Intervistato dalla *Tribuna*, l'on. Peano ha dichiarato essersi la Conferenza dei ministri interalleati anzitutto occupata della moratoria da accordare alla Grmania per il pagamento dei 720 miliardi di marchi oro in denaro e dei 1450 milioni di marchi oro in natura, come era stato stabilito a Cannes. I ministri, pur confermando questa cifra, hanno riconosciuto che la decisione definitiva spetta alla Commissione delle riparazioni.

Gli altri argomenti discussi sono stati quelli concernenti le armate di occupazione. La Conferenza ha ritenuto che le spese siano consolidate in 220 milioni di marchi oro, oltre le spese accessorie di circa 70 milioni di marchi oro e che si dovrà ripartire in proporzione dei seguenti effettivi: Belgio 19.300, Inghilterra 15.000, Francia 90.400, non è compreso nella somma suddetta il costo delle armate americane.

Altra questione trattata fu quella del riparto del miliardo e 450 milioni di marchi delle riparazioni in natura. All'Italia, dopo laboriose trattative, è stata assicurata una quota di 240 milioni. Fu poi riconosciuto l'accordo di Wiesbaden, concluso tra Francia e Germania, per la ricostruzione delle province distrutte, con cui si mira ad aumentare il quantitativo delle consegne in natura, come fu stabilito a Spa, e salvo a conteggiare il di più in avvenire. Anche l'Italia potrà fare un simile accordo.

Per il carbone si è stabilito che le consegne fatte fino al primo maggio 1921, sieno pagate al prezzo interno, cosa questa che porterà all'Italia un vantaggio di circa 26 milioni di marchi oro. Per trattative successive, gli Stati alleati si sono impegnati ad appoggiare l'Italia per concludere con la Germania l'unificazione del prezzo del carbone, in base a quello interno.

Importante è stata la discussione per la Sarre. La Francia ha domandato che il valore delle miniere della Sarre possa essere soddisfatto con buoni della serie C. In seguito alla discussione, i francesi hanno riconosciuto che già esisteva un impegno preso a Cannes, e si mantennero fermi gli accordi allora presi.

Di speciale importanza per l'Italia è il punto che riguarda la ratifica dell'art. 5 dell'accordo 23 agosto 1921 stipulato dall'on. Soleri, la cui portata fu chiarita a nostro beneficio. Per effetto di quell'accordo, essendo le riparazioni dell'Austria rinviate di 20 anni, dalla Conferenza degli ambasciatori, si è stabilito che la somma di 6 miliardi di marchi oro, oltre al debito bulgaro, venisse computato sui 132 miliardi a carico della Germania, al fine di permettere all'Italia di parteciparo a una maggiore percentuale, ossia al 25 per cento, anzichè al 10 per cento assegnatole sulle riparazioni austriache, bulgare e ungheresi. Con la nuova convenzione, resta stabilito che i buoni della serie D, che vengono consegnati all'Italia, possono da questa essere restituiti alla Commissione delle riparazioni, perchè li annulli, a misura che dai vari Stati siano eseguiti pagamenti in natura o in denaro, oppure con il rilascio di buoni speciali in rapporto ai beni trasferiti.

— Che cosa si è concluso per i 165 milioni di lire depositati alla Banca d'Italia? E' stato domandato all'on. Peano.

— Già, si era inteso che tale somma non dovesse essere dall'Italia restituita con rimborsi. Questa intesa ora è stata esplicitamente concretata nella nuova convenzione. Si è, anzitutto, stabilito di rendere più efficace il controllo finanziario della Germania, invitando la Commissione delle riparazioni a recarsi colà, e a mandarvi i suoi rappresentanti frequentemente, per rendersi conto della vera situazione e per studiare i migliori provvedimenti da adottare. Così, la Commissione avrà una visione esatta delle cose da studiare, un programma completo per l'avvenire, del quale potrà far parte l'eventuale emissione di un prestito da parte della Germania, garantito con le sue entrate.

Infine, ci siamo occupati dei debiti contratti dagli alleati durante la guerra, ma soltanto nei rapporti interdipendenti fra gli Stati rappresentati alla Conferenza.

Questa conferenza — ha concluso il ministro Peano — mentre ha tenuto conto delle attuali condizioni della Germania, è riuscita a sistemare con soddisfazione comune le questioni che erano in sospeso, a gettare i germi di una sistemazione futura, e ad affermare la cordialità dei rapporti esistenti fra gli alleati.

Confutazioni e critiche al discorso di Nitti

ROMA, 13, sera

La stampa romana commenta ampiamente il discorso che l'on. Nitti ha pronunciato ieri a Melfi. La *Tribuna* premette che il discorso è, naturalmente, in tutto e per tutto politico per la materia che tratta, ma non è certo, nella evidente e dichiarata intenzione del suo stesso autore, un discorso politico nel senso di una [illegible] e determinante coincidenza con un [illegible] della vita nazionale. In altre parole, l'on. Nitti non ha parlato a Melfi nè con la maligna intenzione di determinare crisi o difficoltà di Governo, nè con l'ispirata concezione di nuove idee o proposte, atte a portare un sussidio inaspettato e improvviso alla soluzione dei problemi che incombono da ogni parte sulla vita nazionale.

L'uomo politico e lo studioso

La *Tribuna* quindi scrive: «L'on. Nitti è per una parte un uomo politico, per l'altra uno studioso. Ma la distinzione può legittimamente farsi anche per coloro in cui la fusione sia perfetta; il che nell'on. Nitti non avviene sempre e in tutto. Così, nel caso attuale, l'uomo politico si sfoga con amarezza alle volte acre e non giusta nella parte polemica del discorso, ma lo studioso si fa sentire con accento più calmo e sereno nell'esame delle realtà generali, della situazione nostrana ed europea. Sarebbe ingenuo esprimere il rammarico che l'on. Nitti non abbia creduto meglio di sorpassare la parte polemica o per lo meno di non calcarvi troppo la mano. A noi pare che la polemica vada oltre i termini e scopra la sua stessa debolezza quando, ad esempio, si concentra in una critica generale e senza riserve dell'opera dei Governi che seguirono al suo e specie di quello dell'on. Giolitti, quando è evidente ad ogni spirito spregiudicato, che certi fatti e condizioni di quel Governo, ebbero la loro origine e ragione nei fatti e nelle condizioni antecedenti del Governo suo.

Come può — si domanda la *Tribuna* — l'on. Nitti, il quale ricorda che egli aveva voluto l'aumento del prezzo del pane, che dovrebbe meglio chiamarsi il suo conguaglio alla svalutazione delle monete, dimenticare che a questo scopo, che rappresentava una primissima e realistica necessità del bilancio dello Stato e della vita nazionale, egli non era riuscito e che, anzi, proprio a lui personalmente risaliva la responsabilità, con cui il Governo si era impegnato di non fare quell'aumento e quel conguaglio? E come può egli mostrarsi giudice così severo dell'occupazione delle fabbriche, quando la prima occupazione con la cooperazione statale ebbe luogo durante il suo Governo e quando al suo Governo risale la responsabilità di aver tollerato le sopraffazioni dei ferrovieri, col rifiuto del trasporto della forza pubblica, senza il quale le occupazioni non potevano essere impedite?

Vana polemica finanziaria

La parte del discorso che rappresenta invece la meditazione e la constatazione dello studioso — prosegue il giornale, non porta nessuna novità a chi abbia seguito i numerosi discorsi dell'on. Nitti, pronunciati quale ministro del Tesoro e Presidente del Consiglio, ed abbia scorsi suoi articoli e letti suoi libri. Oggi, quando noi vediamo Governo e privati adagiarsi con serena tranquillità sul cuscino di cinque miliardi di buoni del Tesoro che lo Stato riesce ad assorbire ogni anno dal risparmio nazionale, noi dobbiamo gridare il nostro monito e far capire ai Governi, ai deputati e al pubblico, che tale comodo sistema di tenere in piedi il bilancio, rappresenta un mortale pericolo, e che l'epoca del vero risanamento economico nazionale non si avrà fino a quando lo Stato non cessi di assorbire e consumare quei miliardi del risparmio, dai quali solo può venire la ricostituzione del Paese... Tutto questo, però, è e rimane materia di studio e di osservazione; ma noi dubitiamo che la polemica reiterata fino a che si voglia dalle verità che se ne astraggono, possa arrecare un contributo di qualche reale efficacia al risanamento della situazione. La politica non sta solo negli occhi che osservano, ma anche e soprattutto nelle mani che agiscono.

E noi — conclude la *Tribuna* — per questo verso non siamo affatto persuasi della convinzione espressa nel suo discorso dall'on. Nitti, che i partiti cosiddetti di masse, a cui egli sembra rivolgere tanto consenso, possano riuscire strumento adeguato a tale opera risanatrice. La quale, come proclama dalla prima all'ultima riga il discorso dell'on. Nitti, deve cominciare con la severa politica di economia statale. I partiti di masse, quali siano per altro i loro meriti, in fatto di finanze non conoscono che quella dell'allegria più spensierata».

La botta a Giolitti

Il *Giornale d'Italia* si domanda come mai l'on. Nitti sia stato mosso a pronunciare il discorso di Melfi, all'indomani di una crisi fra le più faticose che la nostra storia parlamentare ricordi, quando tutti gli uomini meglio rappresentativi per il loro passato e per la loro posizione parlamentare furono vagliati nel loro peso dalle assemblee legislative e dal Paese, e interrogati dalla Corona; alla vigilia della riapertura della Camera, quando, dunque, si presenta a ciascun deputato e a chi fu al Governo e aspira a ritornarvi, l'occasione di esprimere il proprio avviso.

Il discorso dell'on. Nitti — scrive il *Giornale d'Italia* — può sembrare quasi anacronistico, fuori di luogo, inopportuno, atto forse a riaccendere intorno all'uomo che governò l'Italia nel periodo aspro, quanti altri mai, che va dal luglio del 1919 al luglio del 1920, quelle faville che forse sarebbe meglio non ridestare. Evidentemente, l'on. Nitti pensa che il Ministero costituitosi non contenga negli elementi che lo compongono vitalità sufficiente ad affrontare gli aspri problemi di cui l'Italia soffre, cosicchè il suo consiglio odierno suonerebbe insieme dichiarazione di sfiducia e confessione della propria superiorità.

Il discorso dell'on. Nitti è dominato dalla preoccupazione della nostra situazione economica e finanziaria. Esso dà la colpa di codesta situazione ai provvedimenti economici e finanziari dei Governi che furono dopo di lui (si legge principalmente Giolitti, di cui pur l'on. Nitti fu collaboratore, e che egli dal banco del Governo disse di amare e onorare) e propone al Paese, e cioè a se stesso, una politica economica e finanziaria antidemagogica. Come l'on. Nitti coincida questo suo lodevolissimo disegno politico ed esame finanziario ed economico, col suo disegno parlamentare di governare coi socialisti, è cosa che vedrà lui.

Incongruenze e incoerenze

Noi — prosegue il *Giornale d'Italia* — diremo che ci sembra assai strano si possa da un uomo, che pretende di ritornare al Governo, e che pretende di ritornarvi avendo rimorchiati i socialisti o parte di essi, porre come una condizione generale, come formula, l'antidemagogismo in materia finanziaria ed economica, che è la materia che ad esso maggiormente importa, e su cui il pollice dell'uomo di Governo deve maggiormente imprimere la sua energia. L'on. Nitti, possiede tanta agilità mentale e morale, da poter apparire oggi antidemagogico, come ieri fu demagogico, salvo domani a ritornare quello che era nel suo anno di Governo, perchè l'on. Nitti nel suo discorso o ha giuocato su un equivoco formidabile, o ha preso un forte abbaglio, favorito dalla sua mentalità che, se è per un certo verso organica, è per contro corrosa da terribili frammentarietà.

Come fa l'on. Nitti ad accusare di politica demagogica i Governi che lo seguirono, ad imputare loro provvedimenti, come l'inchiesta sulle spese di guerra, la legge sulla nominatività dei titoli e l'extraprofitto, quando egli porta come un peccato originale il marchio primogenito di codesti provvedimenti. Quando l'on. Nitti viene ad agitare come una rampogna le inchieste sulle spese di guerra, facile è rispondergli che codesta inchiesta fu legittimamente affiliata all'inchiesta su Caporetto, che adunò tanta atmosfera di diffidenza e di sospetto intorno alla guerra, i suoi attori militari e finanziari. E quando l'on. Nitti ci viene a parlare di occupazione delle fabbriche e di controllo, facile è ricordargli l'episodio degli opifici Mazzonis, e la devastazione dei negozi romani. E quando l'on. Nitti ci viene a colpire la nominatività dei titoli, agevole è rammentargli come egli, proprio egli (decreto dell'aprile 1920), introdusse il principio della nominatività dei titoli, applicandoli alle banche, e imponendo poi per gli altri titoli una tassa del 15 per cento sui dividendi, quando i titoli non fossero nominativi. E la imposta nittiana sul patrimonio — conclude il giornale — non costituì una leva sul capitale, non ne offendeva la base, rivelandosi perciò una misura rivoluzionaria, con danno delle energie produttrici e della circolazione?».

I riffani hanno attaccato una posizione al di là di Kert, nella zona spagnola. Il battaglione che presidiava la posizione ha respinto l'attacco, ma ha perduto 4 ufficiali e 70 soldati. Vi sono inoltre 50 feriti.

L'on. Giuriati ha rifiutato

la nomina a Commissario di Fiume

ROMA, 13, sera

Apprendiamo che nella riunione odierna a Palazzo Viminale, fra il Presidente del Consiglio on. Facta, il ministro degli Esteri on. Schanzer, il sen. Contarini, l'on. Tosti di Valminuta e l'on. Giuriati, riunione tenuta per risolvere la questione fiumana, il Presidente del Consiglio, esponendo all'on. Giuriati il punto di vista del Governo per la di lui nomina a Commissario di Fiume, ha fatto presente all'on. Giuriati stesso le difficoltà che si oppongono, acchè il Governo d'Italia approvi tale nomina, prima fra le quali, quella, che essa non proviene da un Governo legalmente costituito e, quindi, non autorizzato a compiere simile atto. Il Presidente del Consiglio ha sostanzialmente dichiarato, che tutto si riduce a una questione di forma, e che il Governo italiano non nutre verso l'on. Giuriati alcuna ostilità preconcetta. Non poteva per il momento approvare tale nomina e faceva, quindi, invito all'on. Giuriati, di non accettare l'alto incarico affidatogli.

L'on. Giuriati, dopo queste dichiarazioni, ha deciso, pur declinando ogni responsabilità su quanto potrà accadere, di non accettare la nomina conferitagli. Nella nottata sarà diramato in proposito dalla Stefani *un comunicato ufficiale.*

Il Presidente del Consiglio ha, inoltre, dichiarato all'on. Giuriati, che pur attenendosi alla rigida applicazione del Trattato di Rapallo, farà in modo, che siano rispettati i sentimenti di italianità di Fiume, e che la popolazione di questa città non manchi dell'aiuto economico e finanziario, che può derivarle dall'Italia, in applicazione della convenzione finanziaria italo-fiumana.

Si dice che il deputato fascista sia rimasto molto impressionato dell'esposizione fattagli dai rappresentanti del Governo, poichè malgrado i dinieghi della Consulta, negli ambienti diplomatici e politici della capitale, di solito bene informati, si assicura che passi sono stati fatti da parte dei Governi dei vari Stati, per consigliare l'Italia ad intervenire, per ristabilire la normalità a Fiume.

L'incertezza della situazione a Fiume

FIUME, 13, sera

Oggi il Comitato di difesa nazionale ha preso nuovi e importanti provvedimenti di carattere amministrativo, che involgono la riorganizzazione degli uffici dello Stato. A capo di ogni sezione è stato designato un commissario, così per gli Interni, l'Istruzione Pubblica, la Giustizia, le Finanze, il Lavoro, il Commercio e l'Industria. Gli uomini di fiducia, tutti fiumani, sono stati scelti in prevalenza tra gli elementi democratici, che contano uomini di valore amministrativo.

Angustie finanziarie

La città intanto si dibatte nelle angustie finanziarie. Risulta dagli atti pubblici che l'on. Zanella, per sottrarre le rilevantissime spese della questura al pubblico controllo, aveva fatto dei depositi presso alcune banche romane, nelle quali teneva 80 mila lire e circa tre milioni di corone austriache, destinate all'acquisto di divise e materiali. Le casse dello Stato sono quasi completamente vuote, e si spera di riempirle con la vendita di grosse partite di sigarette confezionate nelle locali manifatture. Il Comitato di difesa nazionale ha disposto con decreto odierno, che tutti i questurini abbiano questo mese ancora lo stipendio, dopo il quale saranno considerati come licenziati.

Richiamandosi alle polemiche sorte circa la designazione dell'on. Giuriati a commissario di Fiume, un comunicato del Comitato di difesa nazionale, dice che cinque partiti politici cittadini, e precisamente il partito nazionale fascista, il partito repubblicano, il partito nazionalista, il partito nazionale democratico e il partito popolare italiano, hanno unanimemente aderito alla designazione di Giuriati e sottoscritto il relativo ordine del giorno. Non ha preso ancora un atteggiamento preciso il partito autonomo zanelliano, mentre il partito autonomo democratico gottardiano «dichiarò nel suo recente ordine del giorno, presentato al Comitato di difesa, che il modo più opportuno per giungere alla pacificazione e all'immediato ritorno alla legalità e alla rapida soluzione di tutti i problemi pendenti con la Jugoslavia, deve essere indicato dal Governo d'Italia.»

Notizie allarmanti

Un altro proclama del Comitato di difesa nazionale, dice:

«I soliti uomini che non hanno coraggio di affrontare le proprie responsabilità, ma hanno sempre ambito di sfruttare le situazioni create col sangue degli altri, vanno spargendo notizie allarmanti, allo scopo di deprimere gli animi e di riacquistare in tal modo le posizioni che hanno inesorabilmente perduto. Essi si servono di tutti i mezzi, sia a Fiume che a Roma, per conseguire risultati paralleli ai loro interessi e alle loro ambizioni, non rifuggendo neppure dal reato di tradimento. Pertanto il Comitato di difesa nazionale, riaffermando la sua piena fede nelle decisioni prese e sanzionate dal popolo nell'adunata del 9 marzo, mette in guardia la cittadinanza, perchè non cada in inganno e diffida coloro che ordiscono intrighi e fanno opera di disfattismo, a considerare bene di quali gravi provvedimenti possono essere oggetto.

Nello stesso tempo fu pubblicato il seguente bando, firmato dall'ing. Attilio Prodam: «I propalatori di notizie false e tendenziose, deprimenti lo spirito di resistenza della città, e comunque in contrasto ai propositi del Comitato di difesa nazionale, sanzionati nell'adunanza del 9 marzo e che il Comitato è deciso a difendere a qualunque costo, sono passibili di arresto e di espulsione dal territorio di Fiume, anche se cittadini fiumani. Il comando militare del Comitato di difesa nazionale, è incaricato dell'esecuzione del presente bando».

Le voci di scissioni nelle file fasciste

ROMA, 13, sera

Il segretario generale del partito fascista Michele Bianchi, comunica quanto segue:

«Alcuni giornali hanno pubblicato che il Fascio veneziano di combattimento intende di staccarsi dal partito, a causa delle direttive parlamentari che si vorrebbero imprimere al movimento fascista. Si aggiunge che al tentativo di secessione aderiscono i Fasci del Polesine, del Ferrarese e dell'Umbria. Fino a questo momento, gli annunciati tentativi di secessione si riducono ad un atteggiamento e ad un proposito personale di Piero Marsich. Nè il direttorio del Fascio veneziane, nè quelli di alcuni Fasci del Polesine, del Ferrarese, e dell'Umbria, hanno comunicato alla direzione del partito, propositi del genere.

Il partito nazionale fascista sa che oggi, come ieri, tutti i tentativi rivolti a disgregarne la compagine, sono destinati a fallire; egli ha la coscienza di essere la forza più poderosa della rinascita nazionale, alla sicurezza della quale presidia il suo grande esercito che non si sbanda, ma ogni giorno più rinserra le fila».

L'ordine del giorno per Genova

La portata del rifiuto dell'America

ROMA, 13, sera

Il Governo si sta intanto attivamente occupando del lavoro di preparazione della Conferenza di Genova, che sarà regolarmente inaugurata il 10 aprile.

L'ordine del giorno dell'importante convegno, approvato a Cannes, nella seduta antimeridiana dell'11 gennaio 1922, non ha subito modificazione alcuna. Esso, come è noto, reca: 1) esame dei metodi per l'attuazione dei principi contenuti nella risoluzione approvata a Cannes dal Consiglio supremo il 6 gennaio 1922; 2) stabilimento della pace europea su basi solide; 3) condizioni essenziali per ristabilire la fiducia senza portar pregiudizio ai trattati esistenti; 4) questioni finanziarie: a) circolazione, b) banche centrali e banche di emissione, c) finanze pubbliche in rapporto all'opera di ricostruzione, d) cambi, e) organizzazione del credito pubblico e privato; 5) questioni economiche e commerciali: a) facilitazioni e garanzie per il commercio di esportazione e di importazione, b) garanzie legali e giuridiche per la ripresa del commercio, c) protezione della proprietà industriale, letteraria e artistica, d) statuto consolare, e) ammissione e stato degli stranieri in relazione all'esercizio del commercio, f) assistenza tecnica per opere di ricostruzione industriale; 6) trasporti.

La decisione del Governo degli Stati Uniti d'America, di non intervenire alla Conferenza di Genova, è stata da qualcuno interpretata come il fallimento della Conferenza stessa. A questo proposito occorre notare che il Governo americano, adottando l'anzidetta decisione, non ha fatto che aderire alle pressioni interne e internazionali che lo spingono a disinteressarsi degli avvenimenti europei. Inoltre, in America c'è una indicibile avversione contro il regime bolscevico, e per questo il Governo federale non poteva permettere che alla Conferenza di Genova accanto ai delegati americani sedessero i delegati dei Soviet russi.

Un'altra ragione, oltre a quelle già esposte, ha influito sulle decisioni dell'America. Nel prossimo mese di giugno, nel territorio degli Stati Uniti avverranno le elezioni federali, le quali potranno in qualche modo influire sull'orientamento della politica americana. Perciò, nel caso che il Governo federale dovesse decidere di prendere parte attiva agli avvenimenti europei, avrebbe potuto trovarsi nella stessa situazione in cui si trovò Wilson. L'America, inoltre, avrebbe voluto che le riparazioni formassero il caposaldo della Conferenza, ed il fondamento della ricostituzione europea, in quanto essa non ha alcuna intenzione di condonare i debiti. Malgrado questo, nei circoli diplomatici della capitale si ritiene che l'America interverrà all'ultimo momento, così come intervenne nel conflitto europeo.

Come abbiamo già rilevato, l'assenza dell'America dalla Conferenza è stata commentata con previsioni più o meno disastrose. A parte il fatto che i limiti ben definiti degli argomenti di cui si dovrà occcupare la Conferenza, fanno bene sperare nella riuscita del convegno, occorre rilevare che avendo l'America deciso in precedenza di non contribuire alla ricostituzione europea, il suo intervento avrebbe avuto un valore assai secondario.

Per quanto riguarda la questione delle riparazioni, questo avrebbe dovuto rappresentare il punto fondamentale della ricostituzione europea. Le riparazioni sono connesse con i debiti. Qualora ci siano condonati i debiti, noi potremmo rinunciare alle indennità per le riparazioni. Tuttavia, la Conferenza di Genova non è la sede indicata per discorrere della questione delle riparazioni, anche perchè la Francia è restia. La Conferenza potrà se mai occuparsi del regolamento di tale importante problema. La revisione dei trattati, non può essere presa in considerazione dalla Conferenza di Genova, appunto perchè questa questione potrebbe provocare una guerra. Abbiamo veduto come la Piccola Intesa si sia levata contro questa proposta e quante speranze siano nate in merito a una rettificazione dei confini politici. La Conferenza deve, anzi, prendere come punto di partenza delle proprie discussioni lo stato di fatto, risultante dall'applicazione dei trattati.

La crisi ministeriale greca

Il reincarico a Gunaris

ATENE, 13, sera

Stratos, il quale aveva ricevuto dal Re lo incarico di comporre il nuovo Gabinetto, ha declinato il mandato. Il Presidente del Consiglio dimissionario Gunaris, ha ricevuto lo incarico di ricostituire il Ministero, del quale probabilmente entrerà a far parte anche il capo dell'opposizione, Bussios.

La Grecia rinuncerebbe a Smirne?

LONDRA, 13, sera

Il corrispondente della *Morning Post* ha da Atene, che la Grecia sta studiando la evacuazione di Smirne, lasciando alle Potenze dell'Intesa la responsabilità della protezione delle popolazioni cristiane. Secondo il corrispondente, la Grecia rifiuterebbe però di rinunciare alla Tracia. Per quanto si riferisce a Costantinopoli, si dichiara che essa non dovrà in alcun modo essere sotto la sovranità turca. La Grecia spera che l'Inghilterra, si renderà conto, quanto i suoi interessi coincidano con quelli della Grecia in Asia Minore. Il riconoscimento di Re Costantino è necessario ed urgente. Esso faciliterà la riconciliazione, senza la quale è impossibile adottare una soluzione che conduca alla cessazione delle ostilità.

Le abilità rocambolesche

di una cameriera triestina

MILANO, 13, sera

Le varie questure del regno danno una caccia accanita, ma finora infruttuosa, ad una cameriera ventunenne, Jolanda Signorini, fu Rodolfo, di Trieste, che è colpita da mandato di cattura per furto consumato a Trieste a danno dei propri padroni. Riuscita a sfuggire all'arresto, è passata da Trieste a Milano, a Firenze, ad Alessandria ed a Torino, cambiando nome ed acconciatura, ma non abitudini. Qualificatasi per Giovanna Capudori di 18 anni da Pove (Vicenza) dopo tre ore di servizio presso la famiglia Belluschi scompariva, portando con sè titoli per 7500 lire, oggetti d'oro, un orologio d'oro, una borsetta d'argento ed altro per circa 15.000 lire. Dopo un'ora di assunzione in servizio presso la famiglia del notaio Pallavicini di Alessandria, la giovane, che questa volta si qualificò per Rina Carestiani, nativa da Capodistria, conosceva già il luogo dove erano riposti i gioielli della padrona di casa e dopo un'altra ora effettuava il colpo e spariva con gli oggetti più preziosi ammontanti a 70.000. Altri furti commise a danno del notaio De Lucia di Firenze e della signora Pola a Torino. Durante le indagini della P. S., numerose altre denuncie sono pervenute di persone truffate nella stessa maniera, sicuramente dalla stessa donna, alla quale i derubati hanno notato come segno particolare un dente incisivo leggermente leso.

La rivoluzione nel Transvaal

Sanguinosi scontri in tutto il paese

LONDRA, 13, sera

La guerra civile, così bisogna definirla, continua al Transvaal. Giungono vari dispacci da Johannesburg, con notizie allarmantissime. E' proprio una rivoluzione che si è scatenata laggiù. Il Rand è a fuoco ed a sangue, e gravi combattimenti avvengono ogni giorno, un po' ovunque, con alterna vicenda, ma in generale a favore degli scioperanti.

Si sono avuti conflitti per il possesso di Brakpan e Benoni, a 22 ed a 28 chilometri da Johannesburg. Notizie da altri distretti segnalano numerose sconfitte della polizia, che in certi punti ha subito perdite gravi. A Jordsburg, la fucileria che è continuata incessante tutta la giornata di ieri, perdura con violenta intensità. A Jeppestowen, distretto che confina con Johannesburg, due mila scioperanti armati di bombe a mano ed armi da fuoco, tentarono d'impedire alla polizia di portare rinforzi agli accerchiati che erano a Jordsburg, e si crede che la situazione delle forze tagliate fuori da ogni comunicazione, sia disastrosa.

La situazione si aggrava anche nel Witwatersrand. Un reggimento scozzese è stato mandato di grande urgenza a Brakpan. Il comitato d'agitazione fa ogni sforzo per tagliare le comunicazioni. Si crede che esso miri a costituirsi in Soviet. Intanto, a Johannesburg la calma è ora ritornata. Dalla mezzanotte alle sei di ieri mattina avvennero le solite esplosioni di dinamite.

Un comunicato ufficiale da Pretoria dice che le truppe hanno iniziato le operazioni contro i rivoluzionari. Le truppe del centro sono al comando del generale Beres, quelle dell'ovest del generale Van de Vetter, e quelle dell'est del generale Britz. Le operazioni procedono in modo soddisfacente, grazie al concorso degli aereoplani che, oltre ai bombardamenti, hanno la missione di vettovagliare i posti accerchiati dagli scioperanti. Nella zona di Brighton, i rivoluzionari, che avevano accerchiato due squadroni di polizia, che hanno valorosamente resistito, sono stati bombardati all'alba. Ventitrè bombe furono gettate, che cagionarono gravi perdite, ed in seguito è stata presa la posizione.

Numerosi rivoluzionari si sono costituiti prigionieri. Un plotone di 500 uomini che aveva fatto saltare la strada ferrata presso Driesfontein, è stato pure bombardato. Durante le operazioni a Joppestowen e a Ridge-Brighton, le forze militari hanno inflitto gravi perdite ai rivoluzionari, facendo 1500 prigionieri. Si calcola che il numero dei morti nella giornata dell'undici superi il centinaio e che vi siano più di 500 feriti.

Gli ultimi telegrammi affermano la tragicità della situazione nei distretti minerari di Johannesburg. I morti da ambo le parti ammontano già a 300, ed i feriti superano il migliaio.

Nell'incidente toccato al generale Smuts, questi rimase illeso, mentre un generale che si trovava al suo fianco fu ferito. Il generale Smuts, finora ha fatto 2500 prigionieri, ed ha preso posizioni strategiche del luogo, che ha fatto occupare dalle sue forze, mentre i minatori ribelli accennano ad un movimento di ritirata. La città di Johannesburg dopo le scene di violenza dei giorni passati sembra oggi una città morta. Un battaglione di truppe regolari inglesi è giunto dalla città di Durbam. Si spera che questi importanti rinforzi pongano fine alla possibilità di nuovi conflitti.

Tragica domenica nel Parmense

Quattro morti e numerosi feriti

PARMA, 13, sera

La giornata di domenica si è chiusa tragicamente nella nostra provincia, con un bilancio di quattro morti, secondo alcune informazioni, e secondo altre informazioni, di cinque morti. Inoltre, i feriti sarebbero numerosi. Episodi di violenza sono avvenuti a Martirana, Coenzo, Pieve Ottoville, Basilica, Goiano.

I fatti più gravi sono avvenuti a Pieve Ottoville. In un'osteria del paese avveniva un incidente tra un gruppo di fascisti ed un gruppo di giovani, che avendo avuto l'impressione di essere osservati con particolare attenzione dalla comitiva dei fascisti, si allontanavano rapidamente, ricoverandosi in una casa vicina. Nel paese si spargeva, intanto, la notizia che i giovani fossero assediati dai fascisti, ed allora i genitori ed i fratelli dei primi, insieme ad altre persone si recarono sul posto. Avveniva uno scontro con i fascisti. Vennero sparati dei colpi di rivoltella. In quel momento sopraggiungeva il sindaco del paese Antonio Bertoldi, con altri paesani, diretti a liberare gli assediati. I fascisti dovettero credere imminente un pericolo, e senz'altro, rivolsero le rivoltelle contro coloro che sopravvenivano.

Da quel momento è difficile fare la cronaca esatta di quanto è accaduto fra i due gruppi. In pochi istanti, una ventina e più di persone furono colpite. Di esse due caddero uccise, e cioè, Elio Galli di anni 27, e Renato Guassi di anni 29. Dei fascisti rimasero feriti Cellino Bergamasco, gravissimo, Lino Ceviara e Massimo Perissi, feriti d'arma bianca.

E' stato tratto in arresto il sindaco Bertoldi, che venne trovato in possesso di rivoltella, munito però di porto d'armi, e parecchie altre persone. Sul posto ha compiuto un'inchiesta l'on. Mazzoni. I feriti più gravi, oltre i tre fascisti, sono di parte socialista: Dino Cerri, Paolo Galli, Ferdinando Soldo, Ettore Gambazza, Giovanni Carpani e Giuseppe Campanin.

A Mezzani inferiore, al confine con la provincia di Reggio Emilia, convenivano ieri in bicicletta forti nuclei di fascisti, per assistere ad una conferenza promossa dal Fascio. L'arrivo di 300 giovani si svolse indisturbato, ma un gruppo di cinque ritardatari verso le 16, passando per la piazza di Coenzo, aveva uno scontro con un gruppo di persone del paese. I fascisti in breve vennero attorniati. Un fascista che fino a quel momento era rimasto estraneo al fatto, estrasse una rivoltella, sparando un colpo che feriva al cuore Mario Rabaglia, che cadde fulminato. Alcuni paesani, frattanto, salivano sui tetti delle case e lanciavano tegole contro i fascisti, i quali risposero a colpi di rivoltella, ferendo alla spalla ed al braccio il contadino sessantenne Vincenzo Amedei. Rimaneva anche ferita una sua nipote, Adele Amedei di venti anni. Sopraggiunti i carabinieri, i fascisti si ritiravano. Il cadavere del Rabaglia fu portato nella sua abitazione. L'Amedei è morto oggi in seguito alle ferite.

A Martirano, è rimasto ferito certo Giuseppe Zimeli, quindicenne, colpito da un proiettile di rivoltella. Egli è degente all'ospedale in condizioni gravissime.

I fatti di domenica, hanno avuto un proemio sabato notte a Martorana di San Lazzaro, presso il confine reggiano. Le famiglie Bottazzi e Zuelli, ambedue estranee a partiti politici, davano una festa di ballo di carattere privato. Lo Zuelli, uscito un momento dal locale della festa, si trovò di fronte a quattro individui, che gli intimarono di rientrare nella sala. Lo Zuelli rispose che avrebbe subito obbedito. Ma, improvvisamente, due terribili bastonate lo facevano cadere a terra. Accorsero i partecipanti alla festa, e tra essi un figlio dello Zuelli, contro il quale gli aggressori fecero fuoco. Il giovane Zuelli cadeva colpito alla spina dorsale da una pallottola, ed ora si trova moribondo all'ospedale di Parma.

CRONACA DELLA CITTÀ

La preparazione della Fiera campionaria

L'attività del Comitato esecutivo della Fiera campionaria è, in questo primo periodo di preparazione, intensa, ma fatta tutta di accordi preliminari, trattative, propaganda, per cui non è ancora possibile vederne tutti i frutti. Tuttavia alcune iniziative si sono già concretate e altre sono in via di concretarsi. Ecco che in questi giorni, con l'intervento del presidente dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, il Comitato s'è assicurato un padiglione del turismo e dei viaggi, che nel proposito degli organizzatori, dev'essere una delle manifestazioni più interessanti della prossima mostra.

Il padiglione turistico

A questo riguardo riceviamo dal Comitato della Fiera la seguente relazione:

«I vari Comitati delle Fiere invero non possono, per quanto ampia ne sia l'organizzazione, avere tutti i requisiti tecnici richiesti a raggiungere lo scopo, e gli industriali e i commercianti non sono poi in grado di presentarsi sempre da soli alle mostre campionarie nella forma reclamistica migliore. Partendo da questo concetto fondamentale, il consigliere delegato della Fiera campionaria triestina signor Giuseppe Cobol, ha voluto interessare per la buona riuscita della mostra del turismo e dei viaggi, la competenza e l'attività del cav. dott. Giorgio Mann, presidente della Società per il movimento forestieri nella Venezia Giulia. Il dott. Mann accolse l'idea dell'organizzazione di una mostra collettiva del turismo e dei viaggi, con speciale riguardo alla necessità di dare sollecito, efficace incremento al movimento forestieri nella Venezia Giulia. Dell'argomento importante, il dott. Mann volle interessare il gr. uff. Michele Oro, direttore generale dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, in occasione della sua recente venuta a Trieste. Il signor Oro, vero maestro nelle organizzazioni del genere, accolse con entusiasmo l'invito ed intervenne ad un abboccamento convocato dal presidente della Fiera triestina comm. Oscar Cosulich, al quale parteciparono per la Società movimento forestieri nella Venezia Giulia, il presidente cav. Mann ed il segretario dott. Neppi, per la Fiera campionaria il signor Cobol e il segretario generale prof. Babudri.

Il gr. uff. Oro manifestò con amichevole cordialità la sua piena adesione alla Fiera campionaria di Trieste, assumendo per la migliore riuscita della mostra turistica e dei viaggi non solo l'autorevole patronato dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, ma addirittura affidando alla sezione di Trieste l'organizzazione tecnica dell'importante padiglione. Ha dato inoltre ampie assicurazioni, perchè a Trieste la manifestazione riguardante il turismo e i viaggi riesca in ogni particolare perfetta, superando quelle già organizzate dall'E. N. I. T. a Lione, a Barcellona, a Nizza ed in altri centri nazionali ed esteri. Si è soffermato specialmente sulla necessità di porre in prima linea quanto nel campo del turismo e dei viaggi può vantare la Venezia Giulia: bisogna richiamare l'attenzione del forestiero sulle incantevoli bellezze dell'Adria e sulle meraviglie delle nostre Alpi e del Carso sotterraneo. Nessuno sforzo dev'essere risparmiato, perchè il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia riprenda il suo ritmo, bruscamente interrotto dalla lunga guerra.

Il padiglione che così sarà allestito per l'interessamento diretto del dott. Mann e del dott. Neppi, non dovrà essere una testimonianza muta del turismo in genere e dei viaggi in particolare; ma una schiera di abili impiegati saranno a disposizione del pubblico per ogni spiegazione, per ogni informazione pratica, allo scopo di raggiungere l'intento cui tende la mostra, che è quello di facilitare ai visitatori escursioni e viaggi. In quest'occasione l'E. N. I. T. distribuirà un opuscolo tutto dedicato alla Venezia Giulia, in modo da collegare, quanto sarà raccolto nella mostra, ad un piano pratico in favore delle nostre stazioni climatiche e balneari, a vantaggio della nostra grande industria alberghiera.

Come sarà allestito il padiglione

Il padiglione misurerà ben ottocento metri quadrati e vi prenderanno posto gli enti statali interessati, fra cui le ferrovie, le compagnie di trasporti per terra e per mare; quindi in prima linea le nostre società di navigazione, le associazioni e gli enti turistici e le industrie turistiche in genere, cioè gli alberghi, i luoghi di cura, le ridenti nostre stazioni balneari e climatiche.

In questo modo il Comitato esecutivo della Fiera campionaria di Trieste è riuscito fin d'ora a garantire alla grande manifestazione del settembre di quest'anno, una attrattiva di straordinario interesse, che raccoglie in sè preziose finalità di carattere economico-nazionale e più particolarmente regionale. Tutti gli interessati vorranno certamente aderire all'iniziativa, corrispondendo agli inviti che la Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia diramerà in breve, e sottoponendosi anche a qualche sacrificio pecuniario, pur di darle un rendimento corrispondente all'attesa legittima degli organizzatori.

Tutti questi interessati devono pure tener presente che in occasione della Fiera vi saranno linee speciali di navigazione da Rimini, Bari e Venezia, con toccate nei punti più incantevoli della costra adriatica, e che le corse al trotto autunnali s'inizieranno il tre settembre, proprio nel giorno dell'inaugurazione della Fiera campionaria triestina. A questa bella ed elegante manifestazione sportiva il Comitato della Fiera intende offrire una ricca coppa destinata alla gara dei «Gentlemen» ed è in questo modo che la forte prova del lavoro, dall'intensità del quale dipende il risorgere della vita economica del nostro paese, intende confondersi colla vita gaia del turismo e degli sports, che è pure foriera di reali vantaggi.

Anche l'Istituto delle piccole industrie è stato interessato a cercare di organizzare una propria mostra e quella direzione vi si prepara rivolgendosi agl'interessati con la seguente circolare:

Per la partecipazione delle Piccole industrie

«L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie sarebbe volentieri disposto ad incoraggiare e promuovere una partecipazione collettiva delle piccole industrie locali alla prossima Fiera campionaria, sia per mettere in giusto rilievo il pregio artistico e tecnico dei loro prodotti, sia per dare incitamento a cercare nuovi contatti e scuotere la depressione che ha ridotto centinaia di officine all'inattività. Per poter prendere a tempo i necessari accordi con la direzione della Fiera ed assicurare al caso uno spazio conveniente, l'Istituto abbisogna però di un orientamento generico sull'entità dell'eventuale concorso e sui rami delle industrie che sarebbero in massima disposte a partecipare alla Fiera, ed invita perciò tutti i piccoli industriali che intendessero di concorrere ad una mostra collettiva, comunicargli la loro adesione a voce o con semplice cartolina, così da rendere possibile un calcolo approssimativo dei posti occorrenti e fornire le basi all'elaborazione di un piano finanziario. Da parte sua l'Istituto agevolerà in ogni guisa l'eventuale organizzazione di un gruppo speciale delle piccole industrie, come ciò avvenne già in occasione della prima Fiera, dove l'artigianato triestino si affermò con una manifestazione, sebbene modesta nelle proporzioni, pure inappuntabile e molto apprezzata per la qualità e solidità dei prodotti».

E' noto, anche perchè noi ne abbiamo già parlato, che le nostre società di navigazione con anche maggiore impegno che per la prima mostra, hanno dato incarico a tutte le loro agenzie dell'Oriente e dell'America, di fare la massima propaganda in favore della Fiera. Contemporaneamente hanno stabilito per il trasporto dei campioni dai più lontani paesi, notevoli riduzioni di nolo. Pure riduzioni rilevanti saranno fatte ai visitatori sul prezzo del viaggio.

Il Comitato poi cerca di preparare gli organismi cittadini a rispondere inappuntabilmente a tutte le esigenze degli espositori, acquirenti e visitatori. A questo scopo, il comm. Oscar Cosulich convocò ieri, nella sala minore della Camera di commercio gli spedizionieri di Trieste allo scopo di raggiungere tra le ditte in spedizioni e l'esecutivo della Fiera, un pratico accordo, affinchè tutto quanto concerne l'organizzazione nel ramo spedizioni in occasione della Fiera abbia a svolgersi secondo un programma ben determinato, così da dare agli espositori ogni garanzia di lavoro spedito e sicuro.

E dal convegno, al quale parteciparono ben 21 delle 55 ditte cittadine, si palesò il buon volere degli spedizionieri a organizzare i servizi nella migliore delle maniere.

Aperta la seduta, il presidente comm. Oscar Cosulich ringrazia i convenuti e chiede suggerimenti, nell'interesse stesso delle ditte, sul modo di regolare l'arrivo e la restituzione delle merci inviate alla Fiera. Il consigliere doganale Cossovel legge una sua mozione, in cui espone gli inconvenienti per cui va scartata l'idea dell'ufficio spedizioni in propria regia come avvenne nel 1920, e le ragioni per le quali si propugna che la Fiera, previa domanda delle ditte, scelga gli spedizionieri ufficiali della Fiera stessa. Dopo un'animata discussoine cui prendono parte i signori Bruna, Hackl ed altri, vengono chiariti parecchi punti di interesse privato delle ditte in tale lavoro, che riesce costoso e delicato, epperò da lasciarsi solo in mano ai capaci.

Il signor Giuseppe Cobol, consigliere delegato della Fiera, fa appello alla nobile casta degli spedizionieri, perchè la Fiera trovi in essi appoggio nè si avveri il controsenso che Trieste cerchi per la sua Fiera il concorso dal di fuori, mentre si avversi dal di dentro. Dà quindi tutte le necessarie delucidazioni in argomento. Risponde il sig. Bruna, assicurando a nome di tutti i suoi colleghi che gli spedizionieri appoggeranno la Fiera, perchè lo sono amici e perchè in essa trovano anche il proprio vantaggio, epperò essi vi collaboreranno con ardore. Si stabilisce infine che il progetto Cossovel venga per esame diramato in copia a tutte le ditte interessate, e che queste, in seduta speciale della loro associazione, da convocarsi entro la settimana, si pronuncino sul modo di favorire la Fiera.

I rapporti con la Fiera di Praga

Il Comitato inoltre ci comunica: «Da qualche tempo i rapporti di cordialità tra la Fiera campionaria di Praga e la nostra, si sono andati via via accentuando rafforzandosi in un programma di mutua collaborazione. Così Praga ospita in un suo padiglione l'ufficio della Fiera triestina, che ha voluto tosto ricambiare l'ospitalità, offrendo alla Fiera di Praga un chiosco a Trieste in occasione della mostra di settembre. L'ufficio della Fiera campionaria di Trieste a Praga è stato affidato ad un impiegato specialista, con un programma efficace di pubblicità, tendente ad avere alla prossima Fiera di Trieste una manifestazione colletiva della Czeco-Slovacchia.

All'inaugurazione della Fiera di Praga Trieste è rappresentata per la Camera di Commercio dal dott. Arnaldo de Frigyessy, e per la Fiera campionaria dal dott. Carlo Garavini. Tale competente rappresentanza è tornata molto gradita alla presidenza della Fiera di Praga, che vede così sempre più efficacemente rafforzarsi gli indispensabili vincoli che la legano alla locale Camera di Commercio».

Da tutto questo si vede che la preparazione della Fiera si svolge sotto i migliori auspici e essa deve essere accompagnata dalla più viva simpatia e dalla fiducia di quanti attendono dalla riuscita brillante della coraggiosa iniziativa non piccoli vantaggi per la rinascita della vita commerciale della città.

Un convegno di statali
con i rappresentanti dei colleghi trentini

La Camera del lavoro italiana comunica:

La sera di domenica 12 corr., convocati dagli esponenti dei sindacati nazionali degli addetti statali, aderenti alla Camera del lavoro italiana, si radunarono in via del Pozzo Bianco n. 9, in gran numero gli impiegati statali giuliani per prendere degli accordi con i delegati trentini, che in antecedenza avevano telegraficamente preannunziata la loro venuta.

Presentati da un membro del consiglio direttivo, i due delegati trentini, dott. Santuari e prof. Caprini, esposero in rapida sintesi tutto il doloroso calvario delle comuni aspirazioni e della ancor sempre attesa assimilazione economico-giuridica, soffermandosi in special modo al concetto che gli statali redenti chiedono solamente ed unicamente un trattamento pari ai colleghi delle vecchie provincie; nel mentre lamentano le lungaggini della burocrazia romana nel disbrigo della scottante questione che da troppo lungo tempo va trascinandosi senza approdare ad una qualunque conclusione, onde poter mettere i colleghi tutti nella possibilità di far fronte alle più impellenti necessità della vita, propongono il seguente ordine del giorno:

«Premesso che nessuna nuova circostanza è subentrata dal gennaio 1921 in poi, la quale possa giustificare una riduzione degli emolumenti complessivi dei pubblici funzionari, riconosciuti appena sufficienti ai bisogni più indispensabili della vita, e che l'indennità di disagiata residenza, concessa in quell'epoca, è stata soppressa proprio all'inizio della stagione invernale, quando l'aumentato rincaro dei generi di prima necessità e le maggiori spese inerenti alla stagione avrebbero invece giustificato un miglioramento negli stipendi; considerato inoltre che le condizioni economiche degli impiegati ex-regime, i quali attendono invano da oltre tre anni una ragionevole sistemazione dei loro rapporti di servizio, si sono nel frattempo eccezionalmente aggravate ed ora per molte categorie sono divenute addirittura insopportabili, si chè appare indispensabile una pronta azione del Governo per mettere i funzionari in condizione di poter vivere; mentre si oppongono al consueto sistema degli antecipi, i quali non costituiscono che un palliativo illusorio ed in effetto perpetuano invece lo stato di miseria dei funzionari, domandano che venga subito reintegrata con effetto retroattivo dal 1 ottobre ultimo scorso, l'indennità di disagiata residenza e mantenuta poi fino alla cessazione delle cause per le quali è stata concessa».

Alla discussione particolareggiata interloquirono diversi intervenuti ed infine l'ordine del giorno venne approvato all'unanimità. Venne costituito, seduta stante, un comitato col precipuo incarico di tener desta l'agitazione; venne pure stabilito di interessare l'opinione pubblica mediante la stampa locale, ed il consiglio direttivo della Camera del lavoro italiana si assunse l'incarico di presentare l'ordine del giorno al Commissario generale civile senatore Mosconi e di sollecitare i deputati fascisti e nazionalisti della regione giulia onde vogliano interporre i loro buoni uffici per l'esaudimento del postulato presso le autorità centrali a Roma.

Incanto al Monte di Pietà. Oggi, nella mattinata, asta di preziosi della gestione 148, dal N. 78501 al N. 78900, assunti nel mese di giugno 1921.

Domani ... volontarie non preziosi.

Le norme per il ritiro delle banconote a.-u.

Il Commissariato generale civile comunica: Dal 13 a tutto il 20 corr. i cittadini residenti nella Venezia Giulia dovranno depositare presso la locale Tesoreria provinciale i biglietti della Banca A. U. che sono in loro possesso. In provincia il ritiro dei biglietti sarà effettuato dalla Banca d'Italia a Gorizia, Monfalcone e Pola e da tutti gli uffici delle Imposte. Ai presentatori verrà rilasciata apposita ricevuta.

Verrà rilasciata una ricevuta speciale per i biglietti emessi dopo il 27 ottobre 1918 che sono i seguenti: da 1000 corone tipo I dalla serie 1201 in poi, da 100 corone tipo III dalla serie 2039 in poi, da 50 corone tipo II dalla serie 1055 in poi, da 20 corone tipo II di qualunque serie, da 20 corone tipo III prima edizione dalla serie 2361 in poi, da 10 corone tipo II dalla serie 3017 in poi, da 10 corone tipo III dalla serie 1161 in poi, da 2 corone tipo I dalla serie C 1649 in poi, da 2 corone dalla serie 1321 in poi, da 1 corona della serie 1481 in poi.

Sono esclusi dal ritiro i biglietti che portino stampigliature o traccia di stampigliature di Stati esteri.

L'attuale ritiro dei biglietti sta in relazione colla liquidzaione della Banca A. U., per cui, trascorso il termine suindicato, i possessori di biglietti rimasti in circolazione perderanno ogni diritto presso la Banca emittente.

Il possessore della ricevuta obbligherà soltanto il Tesoro a corrispondere a suo tempo ai depositanti quanto potrà ad essi eventualmente spettare nel reparto delle attività della ex Banca A. U. che sarà destinato a tale scopo.

Il suesposto comunicato, che segue a una notizia da noi data giorni sono, stabilisce le modalità di consegna delle banconote austro-ungariche ancora in possesso di privati.

E' noto che specialmente nelle campagne, per inqualificabile diffidenza o, anche peggio, per obbedire a malvagie insinuazioni di mestatori politici che predicavano il prossimo ritorno... dell'Austria o almeno della Jugoslavia, molti contadini non hanno presentato i propri risparmi in valuta a. u. al cambio del 60 per cento, fatto dal nostro Governo.

E' impossibile prevedere quale valore abbiano ora quelle carte trattenute; certo bassissimo al confronto del cambio fatto con larghezza dall'Italia, nell'intento di non rovinare l'economia della regione; tuttavia un qualche valore esse hanno ancora: quello che ad esse spetta «nel reparto delle attività della ex Banca A. U.» che, nella liquidazione, sarà destinato a tale scopo.

Dopo la trista esperienza fatta però, crediamo che i detentori di esse vorranno recarsi a depositarle nei limiti e con le formalità prescritte dal surriportato comunicato, perchè in caso contrario essi perderebbero assolutamente tutto, senza speranza di qualsiasi possibilità di realizzazione.

Crediamo doveroso questo chiarimento in termini precisi, sebbene il comunicato sia per sè stesso sufficientemente esplicito.

Corsi d'istruzione professionale
Gli ex combattenti vi s'inscrivono gratuitamente

L'Istituto per le piccole industrie ha l'intenzione di aprire prossimamente nella propria sede a Trieste i seguenti corsi teorico-pratici di perfezionamento per esercenti ed operai: Un corso di costruzione di mobili per ebanisti; un corso di costruzioni di serramenti per falegnami edili; un corso di calcoli e preventivi per falegnami; un corso di tinteggiatura del legno con applicazione di procedimenti moderni; un corso per scalpellini; un corso per parrucchieri (lavorazione dei capelli, pettinatura da signora, acconciature teatrali e storiche).

La durata dei corsi varia da due a sei settimane e l'insegnamento sarà limitato a due o tre ore serali nei giorni lavorativi, così da non pregiudicare gli allievi del loro guadagno professionale. Saranno ammessi alla frequentazione professionisti di Trieste, di cittadinanza italiana e dell'età di almeno 18 anni, esercenti le rispettive industrie in qualità di padroni o di operai. La tassa d'iscrizione importa lire 30, però a merito dell'Opera Nazionale per i combattenti saranno esenti da questa tassa tutti i reduci di guerra così dell'esercito italiano come dell'esercito ex-austriaco, previo accertamento della loro qualità di ex-militari e conseguente parere favorevole da parte del locale ufficio di assistenza dei combattenti. Il consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale ha deliberato altresì di mettere a disposizione delle piccole somme da erogare in premi al termine dei singoli corsi, in base alle proposte che saranno fatte a suo tempo dall'Istituto per le piccole industrie di concerto con l'ufficio regionale di assistenza dei combattenti.

L'Istituto per le piccole industrie invita perciò tutti gl'interessati a presentare entro il 31 marzo corr. le loro domande d'ammissione, a voce o in iscritto, alla sua cancelleria in via del Lazzaretto vecchio 52, indicando nome e cognome, età, indirizzo, l'industria e la qualità in cui viene esercitata (se padroni o operai) nonchè il corso prescelto. Gli ex-militari dovranno produrre inoltre i loro documenti ed altre prove valide riguardo al servizio militare prestato. La decisione sulle domande di ammissione e l'esenzione delle tasse sarà comunicata ai concorrenti a domicilio.

Il Consiglio Comunale
si radunerà a seduta stasera

Oggi, alle 19, avrà luogo la quarta seduta consigliare in sede di Dieta provinciale, ed alle 20 la quarta seduta del Consiglio municipale.

Relazioni commerciali con il Perù ed il Cile. La Camera di Commercio comunica: Risulta da una comunicazione pervenuta alla Camera di Commercio che il sottosegretariato di Stato per la Marina Mercantile, in seguito alle premure del Ministero per l'Industria ed il Commercio, ha potuto ottenere dalla Società Transatlantica Italiana una riduzione del 20 per cento sui noli per la linea del Mar Caraibico e del Sud Pacifico e di più per speciali categorie di merci, come ad esempio per cementi, zolfo, riso, acque minerali, sapone, formaggio, vini comuni, olio vegetale, paste alimentari, conserve, salami, ecc., ha stabilito noli specialissimi, tali da non consentire la concorrenza straniera.

Una fotografia del sindaco a scopo di beneficenza. La ditta Giorgio Fabro ha messo in vendita, col suo consenso, una bellissima fotografia del sindaco dott. Giorgio Pitacco. Il ricavato della vendita va a favore del fondo disoccupati. Dato lo scopo e anche perchè la cartolina ricordo è riuscita una piccola opera d'arte, si può essere sicuri che avrà la massima diffusione.

Pensionamento. Ieri, il personale insegnante della scuola elementare di via della Ferriera, volle esprimere tutta la sua affettuosa simpatia alla collega signorina Maria Ragusin, la quale, dopo lunghi anni di attiva e cordiale collaborazione, abbandona il servizio scolastico per godersi l'ambito e meritato riposo. In tale occasione, alla festeggiata fu offerto un presente quale ricordo. La signorina Ragusin gradì commossa il dono dei colleghi, auspicando alla loro prosperità e al bene di quella scuola alla quale essa consacrò i suoi anni migliori.

Associazione combattenti. Nonostante le numerose diffide, continua l'abuso di gente che qualficandosi falsamente combattente o come incaricata da questa Associazione, induce il pubblico a stipulare contratti o ad elargire denaro. L'Associazione invita i cittadini ad essere più guardinghi e li prega di usare in ogni caso la precauzione d'informarsi sul conto dei richiedenti, telefonando al segretario dell'Associazione (via S. Giorgio 3, telefono 41-73).

L'interessamento del pubblico
per la Mostra delle Arti brutte

Com'era prevedibile, l'interessamento del pubblico al Museo delle Arti Brutte aumenta di giorno in giorno. La maggior parte dei visitatori afferra ben presto sia l'intenzione degli organizzatori sia i criteri che hanno guidato gli artisti nella scelta dei piccoli e grandi capolavori. Benchè la scelta non sia la cosa più facile di questo mondo, ogni visitatore ci tiene a deporre nell'urna i numeri dei tre oggetti che, secondo lui, più si distinguono per orrenda comicità e viceversa. Intanto la folla si ferma davanti al negozio Comel, al Capo di Piazza, nelle cui vetrine sono esposti i tre vistosissimi premi destinati ai fortunati possessori degli oggetti orrendi.

Ma un'altra folla, è questa di gusto non dubbio, sosta dinanzi al negozio Ohler ed ammira i quadri di Croatto, di Flumiani, di Grimani, e di Lucano, dei quali quadri, come si sa, uno, a scelta del vincitore, verrà sorteggiato fra i visitatori del Museo. Quello che non si sapeva prima d'oggi, si è che al dono da sorteggiarsi se n'è aggiunto un secondo, cioè un quadro di Carlo Wostry, opera che l'egregio artista ha voluto generosamente donare alla Lega Nazionale a questo preciso scopo. E i visitatori del Museo delle Arti Brutte conservano il cedolino come un oggetto prezioso, quasi non bastasse il ricordo del Museo stesso.

Il comitato s'incarica di avvertire i ritardatari che la bizzarra e divertente mostra resterà aperta solo ancora pochi giorni. Perchè l'opera dell'incasso dei biglietti non riesca al comitato troppo difficoltosa, i signori che hanno ricevuto i biglietti a domicilio, sono vivamente pregati ad effettuarne il pagamento nel modo più semplice, visitando la mostra e concorrendo con ciò anche al premio dei due quadri, o rimettendo l'importo al comitato, via Mazzini 6, I.

«L'Uragano» di Vittorio Locchi al Nazionale. Dopo un giro trionfale attraverso i maggiori teatri d'Italia, la Secondo Brigata del Giacchio, di cui fa parte anche Gustavo Salvini, ha voluto portare ora a Trieste l'opera postuma dell'autore de «La sagra di S. Gorizia»: «L'Uragano». Il nobilissimo lavoro di Vittorio Locchi, che i critici di Firenze, da dove esso ha iniziato il suo giro, lodarono per la potenza lirica singolare e per notevole contenuto drammatico, sarà rappresentato stasera al Nazionale.

Dell'importante novità, che obbliga tutti i patriotti al più vivo e simpatico interessamento anche per onorare il suo giovine autore morto in guerra, si daranno soltanto tre rappresentazioni. E saranno, senza dubbio, tre folloni di pubblico plaudente, che riconfermerà il successo ottenuto dovunque da «Uragano», che la pietà e l'amore dei fedeli amici del compianto Locchi hanno voluto fosse portato in tutta Italia all'onore della ribalta.

Il concerto Pavovich alla Società Filarmonica. Davanti ad una sala gremita di pubblico distinto ed elegante, il violinista concittadino Giovanni Pavovich tenne ieri sera l'annunciato concerto per la Società Filarmonico-Drammatica.

Il giovane violinista seppe incatenare l'uditorio già con i primi numeri dello scelto programma, eseguendo magnificamente il «Rondò brillante» dello Schubert ed il difficilissimo concerto il re magg. di Paganini. Nel «Larghetto» dell'Händel, il Pavovich si dimostrò artista coscienzioso e sensibile, dalla cavata sobria, elegante e sonora. Dove però più rifulsero le sue eccellenti doti di virtuoso, dalla tecnica mirabile, fu nell'esecuzione del «Preludio allegro» del Pugnani, nella «Gitana» del Kreisler, nella «Gavotta e Musetta» del Tor Aulin e nello splendido «Valse Caprice» del Nandor Zsolt, che fecero scattare il pubblico in prolungati applausi, che si rinnovarono alla fine del programma.

In complesso il giovane Pavovich lasciò nell'uditorio l'impressione che egli sia un violinista dall'avvenire ormai più che sicuro. E ieri, con gli applausi scroscianti il pubblico, all'approvazione univa l'augurio che egli porti in breve per il mondo, accanto al suo, il nome della nostra Trieste.

Perfetto accompagnatore al pianoforte, il maestro Eusebio Curellich.

Concerto Nives Luzzatto. Ottimo successo ottenne la signorina Nives Luzzatto nel concerto dato ieri sera nella sala Tartini. Concertista dalla virtuosità innata, essa eseguì da par suo la «Suite» per violino e pianoforte dello Schütt, il noto concerto in sol min. del Bruch, una «Gavotta» del Pugnani, la «Mazurka» dello Zarzycki; e due pregevoli lavori, nuovi per Trieste: la «Ninna-Nanna» del de Lorenzi-Fabris e l'«Andantino quietoso» del Franck.

Molto ammirata per la sorprendente agilità della mano sinistra, per la sviluppatissima tecnica in generale e per la bella cavata. Dopo ogni numero il folto pubblico l'accolse con applausi calorosissimi. Buona accompagnatrice al pianoforte la signora Ida Luzzatto De Filippi.

Il ballo della S. U. C. A. I. La sala Tina di Lorenzo era l'altra sera artisticamente trasformata. Le bianche pareti erano adorne di trofei d'alpinismo e di sports invernali, intrecciati con corone d'alloro e di bucaneve candidi. Sulla parete centrale spiccavano due gagliardetti azzurri con la stella d'argento, i simboli della S. U. C. A. I., il cui ballo aveva luogo, indetto dall'infaticabile comitato di festeggiamenti.

Al suono dell'inno di S. Giusto entrò nella sala il sindaco dott. Pitacco, che volle in tal maniera incoraggiare con la sua presenza questa giovane istituzione. Intervennero i rappresentanti del Corpo di Armata, del presidio e della magistratura. Il Consiglio direttivo offerse agli ospiti illustri un rinfresco e, allo spumante, il sindaco brindò alle fortune della S. U. C. A. I. e con l'arguzia e lo spirito che gli sono propri, raccontò alcuni episodi della sua vita studentesca e impressioni di sue escursioni in montagna. Il fiore della gioventù triestina partecipò alla festa e le danze continuarono sino a tarda ora fra l'animazione più viva, lasciando in tutti gli intervenuti la speranza che questa iniziativa dei giovani goliardi venga ripetuta anche nel prossimo anno.

Un teatrino di marionette alla scuola di via Ferriera. Sabato 11 marzo, alle 15.30, nella Civica scuola popolare di via Ferriera si inaugurò, per opera del personale insegnante, un teatrino di marionette per gli scolari della scuola e i loro genitori. Alla prima rappresentazione intervennero il dott. Du Ban e il dott. Bartoli, numerosi insegnanti con le loro famiglie e gli scolari delle classi elementari superiori.

Un orchestrina suonava durante gli intervalli. Le umoristiche trovate dei piccoli attori di legno rallegrarono ragazzi e adulti.

Nel pomeriggio di domenica si ripetè la rappresentazione per gli scolari delle altre classi e per i loro genitori. In seguito verranno rappresentate altre commediole. Quest'iniziativa è sorta con lo scopo di favorire lo sviluppo del museo didattito della scuola e delle bibliotechine di classe.

Assemblea straordinaria dell'Associazione della Stampa. Giovedì 16 corr., alle ore 16.30, i soci dell'Associazione della Stampa sono convocati in assemblea generale straordinaria per la trattazione del seguente ordine del giorno: Discussione e approvazione dello statuto sociale.

Si raccomanda vivamente ai soci di non mancare, dovendosi discutere su alcuni articoli della massima importanza, concernenti gli interessi della classe.

Ricompensa al valor militare. La dispensa N. 13 del Bollettino ufficiale reca che al concittadino avv. Bruno Matosel-Loriani, volontario di guerra, venne conferita, con lusinghiera motivazione, la medaglia di bronzo al valor militare.

COMUNICATI*)

Porgiamo vivissime felicitazioni ed auguri ai nostri carissimi genitori

Luigia e Antonio Sbisà

nel 25.o anniversario del loro matrimonio.

Trieste, 14 marzo 1922.

A tutti, gentitori e parenti, che per disposizione dell'art. 11 della legge 27 giugno 1912 N. 678, devono provvedere all'istruzione privata dei figli e congiunti per il 15 marzo corr. **si rivolge preghiera**, per ragioni tecniche e di tempo, di affrettare l'iscrizione dei loro figli e congiunti ai corsi regolari di **scuola tecnico-ginnasiale; istituto tecnico-liceo; accademia di commercio e nautica già aperti** presso questo Autorizzato, Premiato e Benemerito Istituto Scolastico **«MINERVA», via Rossini 16, telefono 4720**, sia per non perdere l'anno, sia per ottenere la licenza od essere promossi a classi superiori.

Il direttore:
dott. prof. DANTE RANDI

Al signor Salvatore Donoli un pubblico grazie per la sua correntezza in delicato affare di fiducia.

E. L.

Merope di Roma espone all'HOTEL SAVOIA una ricchissima collezione di cappelli e vestiti primaverili nei giorni 14-15-16 corr.

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo

"CLIS,,

carica **martedì 14 e mercoledì 15 corr.** per **SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC.**

Informazioni: **G. GUINA, telefono 19-67.**

LINEA CELERE REGOLARE SETTIMANALE

Il piroscafo di prima classe

"LOVRJENAC,,

partirà il giorno 15 corr., ad ore 16, assumendo passeggeri e merci per:

SEBENICO, SPALATO, CURZOLA, TRSTENIK, GRAVOSA (Ragusa)

Gli Agenti:
FRATELLI MATIEVICH & C.o
Via Sanità 10, tel. 12-61

Società Italiana di Servizi Marittimi

Agenzia di Trieste

Via Valdirivo 24 — Telefono 71

Linea SORIA B

Al 16 corr. è atteso il piroscafo sociale

"Bulgaria,,

il quale caricherà per **VENEZIA, FIUME, ANCONA, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU', PIREO, SALONICCO, COSTANTINOPOLI, SMIRNE, SAMOS, RODI, ADALIA, CIPRO, MERSINA** e porti della **SORIA**, accettando caricazioni con polizza diretta per **VOLO, SYRA** e scali minori della **GRECIA** e per i porti del **MAR NERO.**

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini



Via Dante 7 Le vis a vis Caffè Stella Polare

PER FINE STAGIONE

Stok 500 calzoni pesanti lana mista misure e disegni assortit!

a Lire 25 (sconto ai rivenditori)

40, ALLA CITTA' DI TRIESTE, 40
Via Carducci 40

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

CANADÀ
Unica linea diretta dal Mediterraneo

Servizio combinato fra la Navigazione Generale Italiana e la Canadian Pacific Railway

Il transatlantico

"Montreal,,

Tonnellate 9500 — 15 miglia all'ora

partirà il **15 aprile** p. v. da

Napoli

con scalo eventuale in **SICILIA** per

Quebec e Montreal

Si rilasciano biglietti di prosecuzione ferroviaria della C. P. R. dai porti canadesi predetti per qualsiasi destinazione interna del Canadà; si rilasciano pure polizze di carico dirette per qualsiasi punto interno del Canadà.

Per l'acquisto di biglietti di passaggio e per impegno merci, rivolgersi alla Sede centrale della N. G. I. in Genova, oppure agli Uffici ed Agenzie della Società predetta nelle principali città d'Italia e segnatamente a Napoli presso la Sede della N. G. I., piazza della Borsa 22.

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
Via S. Caterina 11 — Via S. Lazzaro 12.
Telefono N. 29-56

Oggi, martedì 14 corr., alle 17 precise

ASTA

di stanze complete, mobili singoli, tappeti, quadri, lampade, specchi, arazzi, porcellane, ecc. ecc.

La lista degli oggetti che vanno all'asta è a disposizione del P. T. Pubblico.

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra

Incanto

che verrà tenuto mercoledì 15 corr., dalle ore 9 alle 11.

Credenza, armadioni, tavoli e lavamano con marmo e specchio, laccati in bianco; stufa a gas, in maiolica; poltrona e sedia, in pelle; tavolini, lettiere e suste; mobili e batteria da cucina; biancheria nuova e usata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SCIATICA

Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso — Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Causa urgente sgombero locale, vendesi prontamente:

CASSAFORTE N. 3, perfetto stato; tre **TAVOLI SCRITTOIO** con panno verde, nuovi, di cui due 160 × 80, uno 140 × 70.

Inoltre, eventualmente a pagamento rateale:

Un **BILIARDO ZONETTI**, magnificamente lavorato; un **BOX-BALL**, 11 metri completo, attrazione eccezionale per ogni ritrovo pubblico.

Pregasi scrivere: Casella postale 46, Trieste, Piazza della Borsa.

GRANDE LOCALE

adatto per negozio, banca, ristorante o scrittoio, in una frequentatissima via di FIUME, AFFITTASI.
Rivolgersi: Fiume. Casella postale 313.

Prossimamente al TEATRO NAZIONALE
la colossale cinematografia
IL PONTE DEI SOSPIRI
dal romanzo storico
di MICHELE ZEVACO

ANTIRAGADE MONTI

Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!



AIUTO

Qualunque genere di aiuto commerciale possiamo procurare mediante il nostro rapresentante a Vienna, a tutti i nostri clienti che si recano a Vienna in occasione della Fiera Campionaria Viennese, 19 sino 25 marzo 1922. Banco e Cambio A. Bolaffio, Trieste, Via Dante 5 - Telefoni 259 e 2946.

CREDITO GENERALE

(ex BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI)

Fondato nel 1885 — Telefono 1611 - 4334

si è trasferito nei

NUOVI UFFICI

nel **PALAZZO MORPURGO, ingresso VIA MAZZINI N. 44, interno**

Accetta versamenti in conto bancogiro, conto corrente vincolato e verso libretti di risparmio. - Eseguisce tutte le operazioni di banca alle migliori condizioni

Dopo l'omicidio di sabato notte

Nessuna luce nel mistero dell'aggressione tragica

Nel *Piccolo* di domenica e nelle edizioni di ieri abbiamo dato informazioni diffuse sul ferimento gravissimo che costò la vita al carrozziere Giovanni Blasich, abitante in via del Ponzianino n. 1. Ma tutte le informazioni finora assunte non hanno chiarito ancora il mistero in cui è avvolta quest'aggressione tragica.

Le parole di un morente

Come già rilevammo, il Blasich fu trovato steso a terra dinanzi al portone di casa sua, dalla sorella Lidia di 24 anni, accorsa alle grida del giovane. Altra gente accorsa, aiutò la ragazza nel trasportare il fratello, insanguinato, nell'abitazione, mentre qualche altro telefonava alla Guardia Medica. Poco dopo giungevano sul posto il dott. Ferra e funzionari di Questura, avvertiti della cosa. Il medico riscontrò al Blasich una ferita d'arma da fuoco fra l'ottavo e il nono spazio intercostale sinistro penetrante in cavità.

Dopo le cure, i funzionari sottoposero il ferito ad un interrogatorio, durante il quale il giovane disse, con evidente sforzo, di essere stato ferito da tre sconosciuti, mentre stava per rincasare. Il medico non permise che l'interrogatorio durasse di più, essendo il Blasich in gravisime condizioni.

Trasportato all'ospedale, il giovane fu sempre in condizioni gravi, sicchè l'opera della scienza a nulla valse. Domenica alle 17.30 il poveretto spirava.

Quello che dice la sorella

Allo scopo di sapere qualche dettaglio che chiarisse il retroscena del fatto luttuoso, abbiamo interrogato nuovamente la sorella dell'estinto. Ella ci disse che verso la una aveva udito un colpo di rivoltella e subito dopo udì suo fratello gridare:

— Mamma, mamma mia...

Accorsa alla finestra e sportasi giunse in tempo per vedere tre ombre che si allontanavano rapidamente. Spaventata, scese a precipizio le scale, seguita dalla madre, e trovò il fratello ferito. Appena trasportato sul suo letto, il Blasich, facendo uno sforzo, mormorò:

— Lidia mia, un poco de acqua te prego...

Interrogata da noi se ritenesse che il ferimento fosse avvenuto per ragioni politiche, la Blasich, ripetendo quanto aveva già detto al primo momento, lo escluse recisamente, assicurando che il fratello non apparteneva a nessun partito, come devono escludersi ragioni di gelosia poichè il giovane non aveva relazioni con ragazze.

E allora?

Le indagini

Il cav. Magaldi del Commissariato di via Amerigo Vespucci, appena a conoscenza del fatto, iniziò le opportune indagini per scoprire l'uccisore o gli uccisori del Blasich. Dall'opera investigatrice risultò che il giovane era un po' dedito al bere e che sabato sera verso le 10 era rincasato piuttosto alticcio. I famigliari tentarono di indurlo a recarsi a dormire, ma il giovane volle uscire a tutti i costi.

I famigliari dissero, come abbiamo già rilevato, che il Giovanni lavorava come carrozziere in un «garage» di via S. Vito. Il cav. Magaldi fece delle indagini in questo senso, ma in via S. Vito non esiste alcun «garage». E pare strana questa circostanza. L'autorità, ad ogni modo, continua attivamente le indagini.

L'autopsia

Ieri alle 17, il dott. Lusner con i medici dott. Ferrari e dott. Licen, procedette alla necroscopia della salma. Fu constatato che a determinare la morte era stata una ferita d'arma da fuoco ledente l'intestino crasso e il rene sinistro.

Le banconote di "Nino Rosso,,

Il sequestro di 6000 lire in note da 100 false

Il maresciallo Motono, comandante la squadra mobile delle guardie di finanza di via Giulia, seppe qualche tempo fa che venivano spacciati dei biglietti da 100 lire falsi del Banco di Napoli e della Banca d'Italia. Iniziate le indagini, il funzionario, coadiuvato dal brigadiere Faborri e dalle guardie D'Arolio, Cucurachi, Catalano e Sole, riuscì a sapere che gli spacciatori erano certa Maria Riavetz proprietaria dell'osteria «Alla bella Gina» a S. Giacomo e tale Edoardo Braier, abitante in Chiarbola Sup. 53. Inoltre fu scoperto che i due smerciavano le banconote per conto di certo Giovanni Dougon.

Comunicata la cosa al tenente Lombardo, questi stabilì un piano d'azione allo scopo di scoprire anche gli eventuali complici, prima di procedere all'arresto degli indiziati.

Alle calcagna degli spacciatori

Per riuscire nel loro intento, gli agenti si misero a pedinare e a vigilare continuamente la Riavetz ed il Braier. Non li abbandonarono mai. A tutte le ore furono sui loro passi e li pedinarono in ogni dove. In seguito a tali pedinamenti, una delle guardie di finanza riuscì a farsi conoscere dai due e a dirsi disposto all'acquisto di un pacco di banconote. L'appuntamento per la consegna fu fissato il giorno 10 in un buffet di via S. Caterina. Nei giorni che precedettero il convegno, i due furono maggiormente sorvegliati per sapere da chi e dove ricevevano le banconote. Nulla però poterono scoprire. In qual modo i due avevano i biglietti falsi? Si era già al giorno fissato per l'appuntamento ed ancora non si era giunti a sapere la fonte da dove scaturivano le misteriose banconote.

Un colpo di scena

Il giorno 10 le guardie si appostarono nuovamente attendendo i due. Nel pomeriggio poco prima dell'ora convenuta, il Braier e la Riavetz furono veduti uscire insieme. E gli agenti si misero alle loro calcagna. Così giunsero in Corso Vittorio Emanuele III, dove i due pedinati furono avvicinati da un terzo individuo, il quale, dopo poche parole consegnò agli altri un plico. E i tre si divisero. La Riavetz e il Braier si recarono nel buffet.

Qui giunti sedettero ed ordinarono delle consumazioni. Poco dopo entrarono nel locale anche due agenti in borghese i quali sedettero poco lontano dai due. Mezz'ora dopo, il Braier e la Riavetz, stanchi di aspettare, fecero atto di andarsene, ma i due agenti più svelti di loro li fermarono e li dichiararono in arresto.

— Noi? E parcossa?... — mormorò la donna.

— Lo sapranno poi. Ora ci seguano. Ed i due furono condotti in caserma.

Seimila lire in biglietti falsi

In caserma i due furono a lungo interrogati. Non volevano dir nulla, mostrandosi, anzi, meravigliati della misura presa a loro carico. Alla fine stancatosi, il maresciallo fece perquisire la donna.

— Toh! e questo plico cosa contiene? — chiese il maresciallo vedendo saltar fuori da un nascondiglio... intimo un involto.

— Mah!... carte mie...

Aperto l'involto si accertò che conteneva 6000 lire in biglietti falsi da 100! Di fronte a ciò i due smisero di negare e confessarono d'aver ricevuto le banconote da certo Nino detto «Rosso». Di più non seppero, o non vollero dire. I connotati forniti dagli arrestati erano però sufficenti al maresciallo per mandare i suoi agenti alla ricerca del «Nino». Infatti, verso le 19, il tizio fu trovato in un'osteria di S. Giacomo, mentre tranquillamente beveva, non imaginando la tegola che stava per cadergli sul capo.

Arrestato, anch'egli fu condotto in caserma dove si qualificò, come già sapevano gli agenti all'inizio delle indagini, per Giovanni Dangon. Interrogato, il tizio negò quanto gli veniva addebitato. Messo a confronto con la Riavetz ed il Braier, il Dangon continuò a negare. Quando però gli altri due dissero che era stato proprio lui a consegnar loro le 6000 lire, finì col confessare.

Passarono al Coroneo tutti e tre.

L'arma continua le indagini per scoprire anche altri complici che indubbiamente devono esistere.

Un tafferuglio al Viale XX Settembre

Quattro feriti

Domenica sera, verso le 21.30, mentre il Viale XX Settembre rigurgitava di gente, all'angolo di Via Pindemonte avvenne uno di quei tafferugli dei quali... nessuno capisce niente e che non è mai possibile di ricostruire. Ad un tratto, fra due o tre gruppi di giovanotti avvenne una zuffa, durante la quale fu gridato: «deghe ai comunisti!». Si videro mulinare bastoni, si udì il rumore di un colpo di rivoltella, poi delle grida ed infine un fuggi fuggi generale.

Sopraggiunte alcune guardie regie, molti dei giovanotti si dettero alla fuga, mentre quattro rimasero perchè feriti. Questi, dai militi, furono condotti alla Guardia medica, dove il dott. Cavagna riscontrò a Riccardo Cancina, di 18 anni, abitante al N. 339 di Via Commerciale, impiegato presso la Banca Commerciale Italiana, una contusione e lacerazione al dorso del naso, con frattura dell'osso; a Carlo Luin, di 19 anni, abitante al N. 100 di S. Maria Madadlena sup., allievo cameriere del Lloyd, una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, con ematomi; a Emilio Pantar, di 19 anni, abitante al N. 13 di Via del Ponzianino, installatore, quattro ferite, lacero-contuse ed ematomi alla regione parietale occipitale sinistra, ed infine, a Marcello Brunetti, di 23 anni, abitante al N. 6 di Androna Pondares, meccanico, una ferita lacera, con ematoma alla regione fronto-parietale sinistra, ed altra lesione della stessa natura e gravità, alla regione parieto-occipitale sinistra. Il Brunetti ed il Luin dovettero recarsi alla tenenza dei carabinieri di Via Chiozza, a richiesta dei militi che avevano accompagnati i feriti.

Ha troppa fretta... e si sfracella il cranio!

Domenica, nelle prime ore del mattino, alcune donne che passavano per Via Sporcavilla, scorsero inorridite, steso a terra, fra larghe chiazze di sangue, il cadavere di un uomo con il cranio fracassato. Il cadavere fu identificato poco dopo per quello del marittimo Marino Kusmanich, di 33 anni, abitante presso un'affittaletti, in Via delle Mura.

Le indagini esperite per constatare come il disgraziato avesse trovata la morte, posero in chiaro che il Kusmanich era piombato da una finestra del terzo piano della casa e si accertò che da un cornicione mancavano dei pezzi di calcinaccio, trovati poi accanto al cadavere. Le circostanze per le quali il poveretto trovò la morte furono più tardi ricostruite mediante un sopraluogo fatto nella casa.

Il Kumanich, rincasato, mentre la padrona era assente, trovò la porta dell'abitazione chiusa. Stanco di attendere, volle entrare in casa per una finestra, arrampicandosi sopra la ringhiera di un ballatoio esterno dello stabile. Per sua disgrazia, ad un tratto si staccò un pezzo di cornicione e l'infelice precipitò nella sottostante Via Sporcavilla, sfracellandosi il cranio.

La salma, dopo i rilievi della commissione giudiziaria, fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale civico.

"Sono il dottore...,,

La trovata e le truffe di un... omonimo

— Desidero delle siringhe di Pravaz — disse un giovane elegante, presentatosi il 6 corr. nel magazzino della ditta in istrumenti chirurgici F. Steindler, in Via XX Settembre N. 12. Ed aggiunse: — Sono il dott. Sorli.

Il commesso della ditta si affrettò a servire il cliente.

— Il mio strumentario chirurgico — soggiunse il cliente — dev'essere completato. Siete ben forniti?

— Si figuri! — E il commesso pose sul banco una cassetta con una ricca collezione di strumenti chirurgici.

Il cliente esaminò a lungo e parve indeciso:

— Non so se debbo acquistarla... In ogni modo ci penserò e la manderò a prendere nel pomeriggio. Consegnerà al mio incaricato anche le siringhe.

— Benissimo, dottore.

Nel pomeriggio, difatti, un giovane si presentò nel magazzino e, presentata una ricetta con l'intestazione dell'ambulatorio del dott. Sorli, ritirò le siringhe e la cassetta. Lo stesso giovane si ripresentò il giorno seguente e ritirò un'altra cassetta consimile, dicendo che gli strumenti dovevano servire per il dott. Freund.

Fu così che qualche giorno dopo il dott. Sorli e il dott. Freund, vistisi pervenire dalla ditta Steindler il conto per gli acquisti fatti, fecero sapere alla ditta che doveva trattarsi di una gherminella, poichè essi non avevan fatto acquisti di sorta.

La cosa fu denunciata alla Questura e il dott. Del Dottori, avviate indagini, non tardò a sapere che il dott. Sorli aveva un omonimo il quale già altre volte aveva commesso delle trufferelle. Era costui Giuseppe Sorli, di 27 anni, già studente in medicina, abitante in Via di Roiano N. 4. Gli agenti di Questura riuscirono a rintracciarlo l'altra notte all'«Hotel Union» e procedettero al suo arresto.

Risultarono a suo carico altre gherminelle consimili a danno di farmacisti della città. C'è inoltre una denuncia della ditta Hocas, in Via S. Nicolò N. 14, a cui il Sorli avrebbe truffato circa 3000 lire.

Amor di vestale - Dopo un litigio vuol morire

La vestale Luisa Longalli, di 24 anni, abitante in Via S. Filippo N. 1, da lungo tempo soffriva di un male incurabile. Ieri, dopo un alterco con il suo amante, la Longalli si afflisse maggiormente e ricorse col pensiero alla morte. Chiusasi nella sua stanzetta, la disgraziata trangugiò un quantitativo di lisolo. Alle sue grida accorsero alcune compagne, le quali, dopo averle fatto bere del latte, la adagiarono in una vettura e la trasportarono all'ospedale, ove il medico d'ispezione, dopo aver praticato alla Longalli il lavacro gastrico, la fece accogliere nel sesto riparto. Il suo stato è abbastanza grave.

Lavorando. Ieri, fu accolto nel nostro ospedale il bracciante Antonio Foranz, di 49 anni, da Dolina. Il Foranz, cadendo, sul lavoro, erasi prodotto una vasta ferita lacera al dorso della mano sinistra con recisione dei tendini. Dopo le cure necessarie, fu accolto nel decimo reparto. Guarirà in una ventina di giorni.

Il pazzo al volante dell'automobile nera...

Sembra, ma non è un titolo da cinematografo. Ieri sera, alle 19, un gruppo di giovani stava giuocando al pallone al largo del Boschetto. Ad un tratto videro salire un'automobile nera, di piazza, guidata da un individuo che faceva sforzi per far andare avanti la vettura che portava il numero V. G. 4.270. Uno dei giovani, compreso che quello non poteva essere uno «chauffeur» saltò sulla bicicletta e raggiunse l'automobile. Il presunto «chauffeur», appena se lo vide vicino gli chiese come doveva fare per continuar a guidare la macchina! Mentre gli altri giovani, sopraggiunti nel frattempo, tenevano a bada il bel tipo, quello con la bicicletta si recò ad avvertire i carabinieri di Guardiella.

Un maresciallo ed un brigadiere si recarono sul posto. Qui giunti riconobbero l'individuo per certo Federico — non si sa il nome di famiglia — abitante a S. Luigi, già ricoverato al manicomio ed ex addetto alla fabbrica di birra Dreher. Interrogato, il tizio, dette delle risposte così poco.... savie da lasciar comprendere come non avesse il cervello a posto. Mentre la vettura veniva rimorchiata in un «garage» lo... «chauffeur» pazzo fu condotto al posto dei carabinieri.

Dato che ancora non si conosce il proprietario della vettura, tutto lascia a credere che lo «chauffeur» di quella, l'abbia lasciata fuori di qualche locale e che «Federico» sentendosi.... in vena di fare un giro, sia saltato nella vettura, riuscendo a guidarla sinchè gli fu possibile!...

Una simpatica festa pro "Sursum Corda,,

Domenica nel pomeriggio ebbe luogo un trattenimento di musica e recitazione, nella «Villa Bianca», messa signorilmente a disposizione della «Sursum Corda» dalla gentile signora Bianca Kraus Castelli.

Fu per gl'intervenuti un vero godimento l'ascoltare la voce fresca, pastosa, dal timbro simpatico e armonioso, voce educata a severa scuola, della distinta signora Dora De Hoeberth che commosse l'uditorio con canzoni e stornelli e più ancora con l'aria del Re di Lahore di Massenet. Fu accompagnata egregiamente al piano dal sig. Offenheimer. Suonò con la nota eccezionale valentia e genialità il nostro Barison che entusiasmò l'uditorio con la follia di Corelli e l'inno inglese di Paganini, accompagnato degnamente al piano dal prof. Costantinides. Infine giovani dilettanti recitarono con brio e naturalezza una graziosa e lieta commediola. I padroni di casa offersero da ultimo agli ospiti della «Sursum Corda» un the sontuoso.

Presenziarono alla festa Flora Mosconi, Hety Castagnola, Ninetta Valerio, il sindaco Pitacco, il comm. Crispo Moncada, il comm. Venezian, oltre a spiccate notabilità del mondo bancario e commerciale.

La commemorazione del sen. Ziliotto. La Società dalmatica invita tutti i dalmati a intervenire alla commemorazione del sen. Ziliotto, che il signor Francesco Boghlich-Perasti terrà mercoledì 15 corr., alle ore ½ nella sala della Società Operaia Triestina, gentilmente concessa.

Onorificenza

Il signor Aldo P. ZUCCHI, fondatore dell'Impresa dei prodotti CHATELAIN e ARYS è stato nominato con recente decreto, Cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici on. Micheli, in considerazione della sua intensa e continuata propaganda di italianità all'estero e per le sue speciali benemerenze acquistate nel campo industriale.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 20.15 precise, prima rappresentazione del dramma lirico in 3 atti, «Jacquerie», libretto di A. Donaudy, musica di Gino Marinuzzi, nuovissimo per Trieste. Le parti principali sono affidate alle signore Lina Scavizzi e Ofelia Turchetti e ai signori Ismaele Voltolini e Anafesto Rossi. Lo spartito venne concertato e sarà diretto dall'autore, maestro Marinuzzi.

Domani mercoledì terza e penultima rappresentazione del «Rigoletto», protagonista lo Stracciari, e la signorina Capsir e il tenore De Paolis nelle parti principali.

Politeama Rossetti. Ieri sera terza della «Ragazza olandese», con un teatro tutto esaurito. Così nelle due recite precedenti, riscossero applausi la Bucatelli, la Lidelba Fronticelli, l'Agnoletti, il Consalvo e l'Orsini. Bene l'orchestra che filò affiatata sotto la direzione del maestro Roig.

Il successo della bella operetta del Kalman è ormai saldamente imposto.

Fenice. Folla enorme, impressionante, ieri a tutte le rappresentazioni. La magnifica pellicola «I quattro diavoli neri», un commoventissimo dramma da circo, in cui si ammirano quadri composti con squisito senso d'arte ed impressionanti esercizi aerei, ottenne un grandioso successo, anche per il dramma passionale che nella film si compendia.

Nella varietà debuttarono «Norma e Almany», acrobati, ammiratissimi nei loro esercizi; il fine dicitore comico «André» assai applaudito, gli eccellenti giocolieri eccentrici «The 2 Egger» suscitarono applausi scroscianti.

Data la lunghezza della pellicola, le rappresentazioni principiano alle ore 16.45.

Conservatorio «Giuseppe Verdi». Come abbiamo annunciato, questa sera alle 20, nella sala del Conservatorio (via Palestrina 3) avrà luogo il primo saggio mensile. Sarà svolto il seguente programma:

1) Schumann: a) Canzone popolare e b) Siciliana, per pianoforte (Oreste Krohne del 1 corso); 2) Tirindelli: Romanza per violino (Tullio Ottaviani del II corso); 3) a) Bossi: «Scherzando» e b) Poldini: «Mormorio del ruscello» per pianoforte (Aida Pandolfi del III corso); 4) Tirindelli: «Mistica», canto (Maria Tozzi); 5) a) Grieg: «Viandante solitario» e b) Dvorak: «Silhouette N. 12», entrambi per pianoforte (Gemma Delvecchio del V corso); 6) Saint-Saens: «Il Cigno», violino (Carmelo Fanelli).

Durante la pausa della prima parte del programma, saranno distribuiti sei premi agli alunni meritevoli. Sarà svolta quindi la seconda parte del programma, che comprende:

7) Ponchielli: «Gioconda» per canto (Inca Kaderavek); 8) a) Grieg: «Primavera» e b) Beethoven: Sonata op. 2 N. 1, finale, per pianoforte (Carlo Gentilli del V corso); 9) a) Donaudy e b) Dell'Acqua: per canto (Teresita Bugamelli); 10) Schubert-Fischiff: «Balletto» per pianoforte (Flavia Gostischa del VII corso); 11) Beethoven: Romanza in fa magg. per violino (Matilde D'Heur dell'VIII corso); 12) a) Rachmaninoff: Preludio e b) Chopin: «Impromptu» per pianoforte (Nerina Levi dell'VIII corso).

Accompagneranno al pianoforto gli alunni Carlo Gentilli e Giuseppe Trost.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia furoreggia Diana Karenne nel dramma «Miss Dorothy» che ha incontrato tutto il favore del pubblico. Principia alle 15.30, ultima alle 22.

Al Modernissimo una grande attualità che interessa enormemente il mondo sportivo triestino: si proietta fuori programma «Il match di foot-ball» Italia-Czeco-Slovacchia al Motovelodromo torinese: 26 febbraio 1922. Si replica la pellicola grottesco sentimentale «Il Kimono e il Piyama» e la film comica «L'appetito viene mangiando». Principia alle 16.30: ultima alle 22.

«Principe mendicante» allo schermo del Savoia. Oggi si iniziano le rappresentazioni di questo immenso capolavoro, di cui l'interprete principale è il celebre attore Alberto Capozzi. «Principe mendicante» è certo un lavoro che farà affollare questo simpatico salone. In chiusa una brillantissima comica con Polidor, che farà sbellicare dalle risa.

Fra giorni un grande avvenimento storico: «Caterina II, czarina di Russia».

«L'onestà del peccato» per l'ultimo giorno al Novo Cine. Questo eccezionale capolavoro, interpretato dalla diva Maria Jacobini e dal bravo Alfonso Cassini, soltanto oggi ancora si replica, quindi nessuno manchi!

Domani: «La Madonnina», con il simpaticissimo Pavanelli. Principia alle 16.

Cine Iris. «Il gigante ed i serpenti», straordinarie e sensazionali avventure, con protagonista il gigante Galour, il quale attraversa un fiume portando, sulle spalle un'automobile.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.15 (Turno B): «Jacquerie», 3 atti del m.o Marinuzzi.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «La ragazza olandese», 3 atti di E. Kalman.
Teatro Nazionale. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 20.30: «L'uragano», 3 atti di Vittorio Locchi.
Teatro Fenice. Dalle 16.45 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Miss Dorothy», con Diana Karenne.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il Kimono e il Piyama».
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «L'onestà del peccato». con Maria Jacobini.

L'onore difeso a colpi di rasoio

Un trucco da "pochade„ che si risolve in un triplice ferimento

Una scenaccia di sangue che ha il carattere di un dramma dei bassifondi è avvenuta ieri mattina. Ne abbiamo già dato notizia ieri: Un marito che sorprende la moglie in flagrante con due amanti — com'è accaduto in via del Pesce — non è un caso di ogni giorno, benchè, nell'artificio della vita scapigliata sulla scena, esso costituisca il canevaccio di parecchie «pochades» moderne. Ha suscitato certo interesse, lo scoppio improvviso di questo dramma, del quale giova conoscere lo svolgimento, anche perchè esso entra nel fosco quadro della passionalità pervertita dall'alcoolismo ed ha circostanze di contorno che costituiscono l'ambiente caratteristico dei bassifondi.

I protagonisti

Attratte da alti gemiti e grida di terrore, alcune guardie regie della stazione di via del Pesce, salirono ieri mattina, verso le 8, alla casa N. 1 della via accennata, nell'edificio che è adibito al primo e secondo piano a ritrovi di libertinaggio, e al terzo piano ad abitazione privata. Le grida provenivano da una di queste abitazioni, dalle cui finestre apparivano donne, che gridavano:

— Aiuto! Sangue... I se mazza!

Le guardie regie, entrate nell'abitazione dei coniugi Carlo e Gina Podgornik, si trovarono di fronte ad una scena di sangue: una donna giaceva in un letto, da profonde ferite al collo le sgorgava sangue copiosamente, due uomini, lividi, pure feriti, e un terzo uomo, in preda a violenta emozione, era là disorientato sul suo ulteriore atto di volontà. Viste le guardie regie, egli andò loro incontro, per consegnare un rasoio insanguinato che aveva fra le mani e disse con voce roca, queste parole:

— Ho ucciso mia moglie. Mi arrestino. L'ho trovata assieme a' due suoi amanti, nella stanza matrimoniale.

Colui che aveva parlato così era l'ex ferroviere Primo Vivarini, di 26 anni, da Rovigo. La moglie di lui, Teresina Vivarini nata Ansaldi, di 33 anni, che aveva due ferite: una al collo, e l'altra, lunga 15 centimetri, alla regione mastoidea destra, fu accompagnata per le cure d'urgenza alla farmacia Serravallo, assieme agli altri due feriti: tali Luigi Ferrari, di 35 anni, da Pallanza, abitante in via del Pozzo bianco N. 2, cameriere marittimo, e Giuseppe Cressevich, di 20 anni, da Trieste, abitante in S. M. Maddalena superiore N. 664, vetturino.

Poco dopo, l'autolettiga della Guardia medica sostò dinanzi alla farmacia Serravallo; ne discese il dott. Fera con l'infermiere Buranello. Il sanitario prestò dapprima le cure alla Vivarini, per la quale ordinò l'immediato trasporto all'ospedale, dove venne accolta nella decima divisione. Furono poi medicati anche gli altri due: il Ferrari, che presentava una ferita alla palpebra superiore destra e il Cressevich che era stato ferito con un colpo di rasoio sopra l'orecchio destro, ferita, questa, leggerissima, guaribile in tre giorni. Il Ferrari, trasportato all'ospedale, fu visitato dal primario del reparto oculistico, dott. Manzutto, il quale escluse il pericolo grave per l'occhio e dichiarò la ferita alla palpebra destra guaribile in diedi giorni.

Gli elemnti di un dramma

Il feritore, Primo Vivarini, che subito dopo il fatto era andato a costituirsi al Commissariato di via Sanità, raccontò al cav. Falcone i particolari dell'ultima fase del dramma e i precedenti dei suoi rapporti con Teresina Vivarini.

Disse che incontrò la donna in una via di Adria, presso Rovigo, due anni fa, dove egli aveva stabile dimora. Donna formosa e procace, se ne innamorò alla follia e le propose il matrimonio.

— Ma io non sono donna da prendere marito, caro; non vedi la vita che faccio?

Difatti, ella era dedita alla malavita.

— Ti amo.

I genitori di lui si opponevano tenacemente a codesto matrimonio, ma il Vivarini, innamoratissimo, si allontanò da casa. Trovò domicilio presso un amico, in una stanza ammobiliata, dove, per sei mesi convisse con la Teresina. Egli riescì, col lavoro, a preparare per lei il corredo e a offrirle un appartamentino da lui comperato: si sposarono. Un anno fa, però, volle cambiar città, perchè ad Adria i parenti continuavano a mantenersi nel loro riserbo poichè si sentivano quasi disonorati da quel matrimonio. Nell'animo del giovane, invece, s'era radicato il concetto del libero amore: amare con libera scelta, in qualunque momento dell'esistenza. Capitato a Trieste, trovò abitazione in via Crociferi N. 4. In seguito allo sciopero dei ferrovieri, il Vivarini fu licenziato. Consumò allora i suoi pochi risparmi e si adattò a fare il bracciante, pur di sbarcare il lunario e portare alla Teresina danaro per i bisogni cotidiani. Priva delle qualità comuni a una massaia, quella vita di sacrifici parve alla donna ben più meschina della esistenza spensierata di un tempo.

Una notte scappò dal tetto coniugale e rimase fuori tre giorni; al quarto giorno si ripresentò.

— Ammazzami, sono indegna di te — disse al marito.

Ma il Vivarini era troppo innamorato e perdonò.

Giorni tristi trascorsero da allora per la vita dei coniugi. Il marito non trovò lavoro: si stentava... Dovettero scegliere una abitazione meno costosa. La Teresina trovò un alloggio poco costoso in via del Pesce N. 1, presso la famiglia Podgornik, al terzo piano dell'edificio. Vi si trasferirono. Per campare il Vivarini fece debiti, anzi, dovette ricorrere ai genitori. Esi andava male...

«Parti subito»

Domenica mattina il fattorino della Posta centrale portò al Vivarini un telegramma, proveniente da Adria, così concepito: «Parti subito, lavoro pronto. Mamma.» Il suo animo ebbe un senso di sollievo.

— Teresina, io partirò domattina per Adria, dove c'è lavoro anche per me. Tu mi seguirai, appena io ti avviserò.

— Sta attento, però, che se non torni presto a prendermi, non mi trovi più...

La frase pronunciata da lei, che fu udita anche dalla Gina Podgornik, irritò il marito e lo rese maggiormente sospettoso; tuttavia, per rendere allegra la donna, la condusse domenica, verso le 11.30, al caffè «Flora», dove rimasero fino a tarda notte. Alle tre di notte circa, per anticipare la partenza, i due s'incamminarono verso la Stazione centrale. Strada facendo incontrarono due individui, che, riconosciuta la Teresina, la salutarono allegramente e con una confidenza eccessiva.

— Sono due miei amici, incontrati ad Adria — disse la moglie, giustificando la presentazione dei due tizi al marito, il quale lasciò correre, tanto che tutti e quattro continuarono la strada, ed entrati nell'atrio della Stazione, piegarono a sinistra, verso il «buffet» dove presero posto a un tavolo. La donna ordinò una serie di alcoolici: dalla «Strega» all'«Amaro Istria».

— Paga, Primo!

E il marito, pagava, per accontentare la moglie. I due «amici» bevevano allegramente, raccontando barzellette grassoccie, avventure galanti. I fumi dell'alcool facevano perdere le nozioni della realtà a tutti, ma particolarmente al marito, che a un certo momento si trovò senza un centesimo.

Attraverso i vetri di una vettura ferroviaria

A un certo momento i quattro compagni di tavola s'accorsero che sotto la tettoia della stazione il treno in partenza per Roma aveva accesi i fuochi e che i ferrovieri addetti al treno passavano preannunziando l'ora della partenza.

Il Vivarini, stropicciandosi gli occhi, ha la sensazione della realtà: si fruga le tasche; non c'è più danaro.

— Teresina, come faccio a partire senza denari?

— Quanto le occorre? — dice il Ferrari, prendendo lui, questa volta, il portafoglio.

— Quaranta lire.

— Eccole.

L'altro le accetta senza fiatare; va ad acquistare il biglietto e parte con la testa confusa, dato il numero rilevante di bicchierini di liquore trangugiato. Prende posto in una vettura di terza classe. La locomotiva fischia: egli guarda, attonito, le cose in fuga oltre i vetri dei finestrini. Poco lungi da Barcola il treno rallenta. Sulla strada maestra passano veicoli, e, d'un tratto, una vettura, sulla quale c'è una donna fra due uomini.

— Non c'è dubbio, è lei!

Il Vivarini aguzza l'occhio: non è un'allucinazione. L'idea ossessionante lo coglie: assalire la vettura. Piglia la valigetta, apre lo sportello, spicca un salto dal predellino sul terrapieno. Fa qualche passo, s'appiatta dietro un muricciuolo: osserva. Non si è sbagliato. Che fare? Pensa al ridicolo; ma non ha prove per passare all'azione. Bisogna cogliere la moglie in delitto flagrante. Ha un momento di fredda premeditazione: bisogna attendere, vedere come la commedia finisca.

La «pochade» si risolve drammaticamente

Siamo all'atto terzo della «pochade» ma la fine è drammatica. Il Vivarini prende posto sul tram di Barcola e fa ritorno in città. La vettura era già sulla via del ritorno. Egli ne segue con ansia il percorso. Scende in Piazza Tommaseo, scorge passare la moglie coi due, li pedina a distanza, li vede entrare al «Caffè Mocca», in Riva Nazario Sauro. Qualche quarto d'ora più tardi escono. La donna porta sotto il braccio una bottiglia di cognac all'uovo.

— Quella è mia moglie? — chiede a se stesso.

E' proprio lei, che li guida in Via del Pesce N. 1. Il Vivarini spasima: il sangue è tutto in fermento: vede rosso. L'ossessione torbida di vendetta non gli toglie ancora il senso della realtà: occorre armarsi. Passa per Via S. Sebastiano, si sofferma davanti a un negozio: sono esposti coltelli e rasoi. Entra. Ne domanda uno.

— Di che qualità desidera?

— Mi dia un rasoio forte...

E' accontentato. Paga e frettolosamente s'avvia verso casa. Non vede nessuno per istrada; non saluta nessuno. Sale rapido le scale, forza la porta dell'appartamento e si precipita nella stanza dove ha la visione di un grande velario rosso che cali a rendere invisibile una scena d'obbrobrio: Sua moglie è insieme ai due, in una situazione... che non si descrive...

— Non so quello che feci poi — disse il Vivarini al cav. Falconi.

Effettivamente egli fu disarmato dalla guardia regia Angelo Panzora, che, assieme ad altri, capitò nell'appartamento quando la tragica scena non era ancora terminata.

Dopo l'interrogatorio il Vivarini fu scortato in Via Coroneo.

All'Ospedale — Ciò che dice la moglie

Teresina Vivarini è stata accolta, come dicemmo, nel X riparto dell'ospedale civico. Molte amiche sono state a farle visita. Coi capelli spioventi sul capezzale, il collo fasciato da bende bianche, la donna dal volto esangue sorride e dice con aria quasi innocente:

— Mio marito ha dimenticato tutte le prove della mia fedeltà. Anche se ha visti i suoi amici nella mia stanza, non può bastare per punirmi in quella maniera. Del resto io non ho paura di soffrire. Amo mio marito più di prima, ora. Deve sapere, però, che, se mai, i suoi amici volevano sedurre me, non io i suoi amici...

Ha fatto queste dichiarazioni la bella ferita a fior di labbra, alle amiche che la circondavano; aggiunse, però, che portò in camera la bottiglia di liquore per vuotarla allegramente, assieme ai due ospiti.

— Del resto, — aggiunse — sono stata invitata a bere durante la notte da tutti e tre gli uomini; e mio mario avrebbe fatto meglio ad accompagnarmi a casa, piuttosto!

La Teresina, che in seguito alla ferita rimarrà sfregiata, pregò poi di lasciarla sola. Alcune lagrime le umidirono gli occhi e s'addormentò.

I due feriti e... la donna

La scena più drammatica del fattaccio è stata quella dell'improvvisa comparsa del marito. Essi guardavano passivamente. Non fecero nessun atto di difesa: nessuno si frappose per difendere la donna, la quale, vedendo il marito andarle contro, guardò gli altri due, gridando:

— Difendetemi, vigliacchi!

Il nuovo Otello già sembrava appagato, vedendo intriso di sangue il corpo della donna amata, ma costei, col suo grido, gli fece alzare la testa, e fissare i due, che se se stavano all'angolo della stanza, paurosamente. Balzò, come una belva, e si lanciò, brandendo il rasoio, addosso prima al Ferrari, poi contro il Cressevich: l'uno colpì di rasoiata alla palpebra; l'altro, sotto l'orecchio. Non reagirono. Il Ferrari scappò nella stanza dei coniugi Podgornik; l'altro chiedeva scusa... all'amico.

Il Cressevich, interrogato da un funzionario della Questura, dichiarò di non aver mai conosciuto, prima del fattaccio, la Teresina Vivarini, e di essere entrato nella stanza di lei senza secondi fini, per insistenza del Ferrari che invece la conosce da parecchio tempo. Disse di essere stato piuttosto preso dal vino.

Ciò che racconta la Podgornik

L'affittuaria Gina Podgornik, che aveva assistito alla tragica scena, aveva sovente l'impressione che il marito un giorno o l'altro, venendo a conoscere le relazioni extraconiugali della donna, l'avrebbe punita. Scenate di gelosia accadevano spesso. La Podgornik spesso vedeva il Vivarini preoccupato e taciturno: soffriva intimamente.

— Mi consigliavo ben la Teresina. La doveva almeno mostrar un poco de giudizio ieri e ogi. Spetar che el marì la ciami a Adria o cambiar vita... Po la se podeva meter in bona coi genitori del marì e viver in pase ad Adria. El marì gaveva de partir col treno dele 5.30. Se la andava a casa e no la andava a Barcola con la carozza, no saria nato gnente.

Così, nel suo povero linguaggio, l'affittuaria esprimeva il concetto della fatalità: quel che nasce è spesso causato da piccole accidentalità della vita... Salva la morale, tutto sarebbe proceduto nel miglior dei mondi possibili...

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi, alle 20.15, nella palestra di via Giotto, IV lezione del corso di «Storia della pittura italiana nel sei e settecento: Le scuole di Pietro da Cortona, del Caravaggio e del Caracci», con proiezioni, docente prof. G. Musner. Domani, nella stessa sede, I lezione sul tema «Il Museo civico di storia naturale», docente il direttore del Museo prof. Mario Stenta.

Nella sede di Barcola: Domani, alle 19, lezione di «Storia della rivoluzione francese», con proiezioni, docente prof. G. Cosciancig.

Nella sede di S. Giacomo: Oggi, alle 19, lezione di «Contabilità industriale», docente rag. A. Artifoni; alle 20.30 «Storia della rivoluzione francese», docente prof. G. Cosciancig. Domani, lezione su «Dante e la Divina Commedia», con proiezioni, docente prof. L. Jess.

Unione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari delle scuole popolari, cittadine, dei giardini d'infanzia è convocato domani, alle 19.30, in sede sociale.

Lega degli insegnanti medi. Mercoledì 15 corr., alle 20.30, avrà luogo nella sede dell'Unione Magistrale (Corso 43) un'assemblea straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno: 1) elezione della nuova direzione sezionale; 2) eventuali.

S. U. C. A. I. - Consiglio e Gruppo di Trieste. La seduta settimanale si terrà, invece di mercoledì, oggi 14 corr., alle 21, nella sede della Lega Studentesca Italiana, via Chiozza 42. Si fa viva raccomandazione ai capisquola di non mancare.

Circolo Tergeste. Le sezioni sportive sono convocate per questa sera, alle 20, in sede sociale, per festeggiare l'arrivo del corridore Barbolini, reduce della corsa della Coppa del Grande di Milano, nella quale si classificò fra i primi.

Unione dei lavoratori ex combattenti. Tutti i disoccupati, impiegati e operai, si presentino alla segreteria sociale (via R. Zovenzoni 5-I), per urgentissime comunicazioni.

Partito Nazionale Fascista. Tutti i marittimi fascisti sono tenuti a partecipare alla seduta del gruppo, che si terrà giovedì p. v., alle 18 precise. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: elezioni del direttorio. Si esibirà la tessera del 1922; coloro che non l'avessero ancora ritirata, potranno presentare quella del 1921.

— La commissione provvisoria dei revisori liste è convocata stasera per le 18 precise. Si rivolge viva preghiera di non mancare.

— La sezione fanfara è convocata per questa sera all'ora già stabilita. Si fa viva raccomandazione di non mancare.

Camera del Lavoro italiana. Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza è convocato per questa sera alle 18 precise, in sede.

— Tutti gli aderenti al Sindacato nazionale fra gli addetti alle Cooperative di Consumo della Venezia Giulia sono convocati in assemblea generale per giovedì 16 corr., alle 19.30 precise, nella sala «Filippo Corridoni» (Camera del Lavoro italiana, via del Pozzo Bianco 9-II), per discutere il seguente ordine del giorno: 1) dimissioni del Consiglio direttivo; 2) discussione sull'eventuale esistenza o scioglimento del Sindacato; 3) eventuali. Data l'importanza della riunione, si raccomanda di non mancare.

LEON SAZIE 72

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Tony Pacot per un momento ebbe l'idea di andare a vedere come stava il buon abate Petit per chiedergli di secondarlo nella protezione d'Armanda.

Ma egli avrebbe dovuto dirgli tante e tante di quelle cose, che il buon prete ne sarebbe rimasto turbato.

Forse, la sua anima pia non avrebbe saputo mai concepire tanta perfidia fra gli uomini, credere a tante infamie....

D'altra parte, l'abate Petit non poteva essere di grande aiuto; meglio era dunque non rivelargli che cosa era veramente il fratello di quella degna parrocchiana, il padre di quella graziosa Fabiana... quale bandito si nascondesse sotto le apparenze del solenne e distinto marchese d'Herpin.

Tony Pacot ebbe anche l'idea di domandare al generale Farmier un colloquio; ma prima di far ciò occorreva sapere come mai egli aveva potuto entrare in così trista compagnia, perchè ora egli lasciasse insudiciare il suo nome accanto a quelli del marchese d'Herpin e del barone di Ryssens.

Il caso, su cui Tony Pacot non contava mai, venne a favorirlo.

Un pomeriggio, Tony Pacot, avendo avuto da fare al Commissariato delle Batignoles, se ne tornava verso l'avenue de Villers per prendere il «metro».

Era un pomeriggio gaio, tutto pieno di sole.

Tony Pacot fu preso dalla voglia di approfittare di quel bel cielo, di fare ancora due passi, di fumare una sigaretta nel giardino delle Batignoles.

Egli fece dapprima un giro nel giardino, poi prese una seggiola e si accomodò al sole, in un angolo tranquillo, felice di essere solo.

Egli guardava con vivo interesse i bambini giuocare al sole, gettar la palla e far mucchi di terra.

Stava per accendere un'altra sigaretta, quando, nel buttar via il fiammifero e volgendo il capo, scorse una coppia che gli causò la più viva sorpresa.

In un viale passeggiavano, adagio adagio, un uomo attempato e una signorina.

L'uomo, elegantissimo e corretto, con una rosetta rossa all'occhiello, teneva affettuosamente per il braccio la signorina, che era semplicemente vestita, ma di un gusto davvero parigino.

Ella ascoltava l'uomo anziano tenendo la testolina bassa, sotto il grazioso cappello da cui scappavano dei riccioli di un castano chiaro, che al sole sembravano d'oro.

Ad un certo momento l'uomo anziano volse il capo e Tony Pacot lo riconobbe:

— Il generale Farmier! Il generale Farmier, qui, a passeggio con una signorina....

Tony Pacot restò più contrariato che sorpreso nello scorgere il generale.

Conosceva, è vero, tante storie di passioni tardive, crudeli e dolorose, di amori di vecchi signori d'alto lignaggio per piccole creature del popolo... e talvolta anche peggio.

Ma egli aveva giudicato diversamente il generale e lo credeva incapace di certe debolezze di vecchio.

A vederlo lì, quell'eroe, quel generale, così bravo e leale, quell'onest'uomo dal cuore semplice, a vederlo lì con quella ragazzina, una sartina forse, egli provò una delusione forte, penosa.

Per una dolorosa associazione d'idee, Tony Pacot credette di vedere una spiegazione nella relazione strana e pericolosa del generale Farmier col marchese d'Herpin e col bandito barone di Ryssens.

Per altro, Tony Pacot, dubitava ancora. Certo il generale teneva a braccetto vicino a lui una ragazzina con amorosa premura.

Le parlava a bassa voce, dolcemente, come per convincerla di qualcosa.

Ma il detective, non riconosceva in tutto quell'atteggiamento del vecchio, l'insidiosa maniera di parlare che hanno i tentatori senili....

Il generale e la signorina passavano davanti a lui, e gli parve di vedere che ella aveva gli occhi rossi, piangeva....

La coppia passò.

Poi, allo svolto di un viale più deserto, dietro un grosso albero, il generale fece sedere su di una panca la signorina e si sedette accanto a lei.

Tony Pacot preoccupato, spiava la coppia attraverso il fogliame.

Il generale parlò ancora: poi tolse il portafogli di tasca, ne prese alcuni biglietti di banca e, nonostante la resistenza della signorina, s'impadronì della borsetta di lei e ve li mise dentro.

Tony Pacot vide allora chiaramente che la signorina aveva gli occhi pieni di lacrime e se li asciugava col fazzoletto.

Il generale aveva l'aria di rimproverarla perchè piangeva..

Si alzò.

Allora la signorina fece altrettanto, s'avvicinò a lui, e teneramente, affettuosamente gli porse la piccola mano inguantata.

— Grazie, ancora! Quanto siete buono con noi!... — potè udire Tony Pacot.

— Vuoi star zitta? — le disse il generale. — Ora va... Non dir nulla alla mamma. Verrò a trovarvi nella settimana prossima. Addio, piccina mia.

Ed affettuosamente, cordialmente, da buon papà, il generale baciò sulla fronte la signorina, che a sua volta lo ricambiò con due grossi baci filiali.

— Ma meglio così, meglio così! — sospirò Tony Pacot, e tra sè aggiunse: — Scusatemi, generale, d'avere un momento dubitato di voi.

Peraltro, voleva conoscere ora il fondo di quell'avventura, sebbene già supponesse, intravedesse....

La signorina se ne andò svelta col suo passo leggiero, e fu un miracolo se Tony Pacot non la perdette di vista tra la gente.

Ella andò in via Legendre, e si fermò davanti ad una botteguccia, dove si vendeva un po' di tutto: mercerie, carte, inchiostro, giornali.

Portava per insegna questo nome: «Casa Redon».

Tony Pacot si avvicinò alla vetrina, fingendo di guardare i giornali.

Egli vide nell'interno del negozio la signorina nelle braccia della madre che la baciava e la carezzava teneramente.

La madre aveva i capelli grigi e gli occhiali a stanghetta.

Tony Pacot volle entrare nella bottega per vedere più da vicino quella buona gente, per udire il suono della loro voce. Il detective era abituato a riconoscere le qualità dell'anima non soltanto dallo sguardo, ma anche dalla voce di una persona. Egli chiese dei giornali.

Fu la signorina che, svelta, non volendo che la madre si scomodasse, servì Tony Pacot.

Tony Pacot fece in modo di far dire qualche parola alla madre e alla figlia e così si assicurò che in quella povera casa regnavano la lealtà assoluta e la più dolce tenerezza.

Ma la sua curiosità non era ancora soddisfatta, e allora il detective andò a trovare la portinaia della casa in cui si trovava la bottega.

La portinaia, brava donna, non lesinò gli elogi su quei due inquilini.

La signora Redon era la vedova di un ufficiale, rimasto ucciso lontano...

Rimasta senza denaro, con la piccina aveva preso per vivere quella botteguccia di mercerie. La figlia lavorava fuori, in un magazzeno di mode, e aiutava la madre più che poteva.

Certo, la vita era dura per esse, la bottega non andava poi tanto bene.

Madama Redon doveva, qualche mese addietro, più di una scadenza al padrone di casa, il quale, stanco di attendere, aveva deciso di mettere alla porta gli inquilini che non pagavano.

La povera donna era senza parenti, senza amici, come sperduta e indifesa nella grande Parigi.

Allora la signorina, ricordandosi il nome di un amico, di un capo di suo padre, si era decisa d'andare a trovarlo.

Era proprio la mattina in cui la famigliuola doveva essere gettata sul lastrico.

L'amico del padre era accorso subito, impedendo il disastro, e poi era andato a parlare al padrone di casa per l'avvenire.

— E il nome di questo amico? — domandò Tony Pacot alla portiniaa, pur credendo di averlo già indovinato.

— Il generale Farmier.

— E il nome del padrone di casa?

— Il marchese d'Herpin.

Ora, Tony Pacot ne sapeva abbastanza; vedeva per quale via il generale era entrato in relazione con quella banda di furfanti, con quei pescicani di Parigi.

— Ben! — disse tra sè Tony Pacot. — Bisognerà trarre il generale da questo tranello, prima che scoppi lo scandalo, prima che il suo onore possa essere compromesso....

Solo che bisognava trovare il modo per far ciò; la cosa sembrava difficile; ma Tony Pacot non disperava mai.

XX.

L'INVOCAZIONE a KALI'

— Ciò che semplificherebbe molto le cose — disse Tony Pacot ai suoi uomini — sarebbe l'arresto del barone di Ryssens.... ora bisognerebbe mettergli le mani addosso a colpo sicuro, senza pericolo di fare una «gaffe»...

«Io spero di cogliere l'occasione favorevole per arrestare non solo il barone, ma anche il giovanotto butterato.... Fino a che non vi sarò riuscito sarà tempo perduto. Bisogna aspettare.

Aspettare non voleva dire, per Pacot, fumar delle sigarette guardando le nuvolette di fumo.

Aspettare, per Tony Pacot significava lavorare in tutti i modi a provocare ciò che si dice una buona occasione, la quale non viene mai da sè, bensì bisogna sollecitarla....

Tra le altre occasioni che il detective voleva far nascere, quella del «Metro», lo interessava particolarmente.

Quell'avventura che era rimasta in sospeso lo preoccupava ancora.

(Continua)

TRIBUNALI

La terra...

(CORTE D'ASSISE)

Il dibattimento incominciato ieri e di cui ci occupammo diffusamente nell'edizione delle ore 18, viene ad aggiungere una pagina all'impressionante lavoro di Emilio Zola: «La terra». Tutto il processo mette a nudo i terribili rancori, le minaccie, le astuzie, le liti per il possesso della terra fra contadini, acuiti, nel caso nostro, dal fatto che i contendenti sono due fratelli, uno dei quali diseredato mirava a comperare la facoltà degli altri, particolarmente quella dell'odierno accusato. A sentire Andrea Jerman, l'odierno accusato, il di lui fratello Pasquale non comperò la facoltà. Soltanto un giorno in cui l'Agostino era preso dal vino gli avrebbe messo in saccoccia 500 lire che più tardi l'Agostino restituì. Il Pasquale, però, sostenendo di aver comperato il possesso, sfruttava il terreno dell'Agostino, fra cui c'è un prato denominato «Fuccuzza». Ed è su questo prato che si svolse l'azione per la quale oggi l'Agostino deve rispondere del crimine di tentato omicidio. L'accusato menò al Pasquale un colpo di falce che lo rese in fin di vita ed attualmente infermo per sempre.

Il danneggiato

Pasquale Jerman, il danneggiato, era guardia di p. s. a Trieste, sotto il cessato regime. Dichiara di voler deporre e racconta: Dal padre ebbe la legittima per cui, il padre morendo, non gli lasciò nulla. Tuttavia, avendo qualche risparmio e la moglie di esso teste essendo in buone condizioni finanziarie, il Pasquale, a guerra cessata, chiese il pensionamento. Si recò con la propria moglie al paese natìo. Il fratello Agostino gli offerse la propria facoltà, asserendo che intendeva recarsi in Jugoslavia. Il contratto fu conchiuso a voce, in casa del Pasquale, il 13 luglio 1920. Secondo il contratto, il Pasquale comperava la facoltà per 12.000 lire nette in favore dell'Agostino. Il Pasquale diede anche 500 lire di acconto. Al contratto erano presenti il Pasquale, l'Agostino, le rispettive mogli, nonchè Giuseppe Coslovich e tale Giuseppe Jerman. Invece un giorno il Pasquale apprese che l'Agostino aveva ceduto alla propria moglie Rosina la facoltà. Da ciò contestazioni e pretese da ambo le parti sullo sfruttamento dei terreni, e seguirono le cause per turbato possesso.

Pres.: E lei rimase soccombente ben cinque volte.

Teste: Mi questo no lo savevo, perchè i avocati no me ga dito mai che gavevo perso.

Il teste narra il fatto svoltosi sul prato «Fucuzza» così: Intese la moglie dell'Agostino litigare con la moglie di esso teste e si volse. In quella l'Agostino, che gli veniva appresso, lo colpì con la falce. Ebbe esso ferito la forza di strapparsi l'arma dalle carni, ma poscia cadde al suolo. Fu trasportato a spalle sino a Capodistria, da dove, per cura dei reali carabinieri, con una barca a benzina, venne inviato all'ospedale di Trieste, dove rimase cinquanta giorni. Attualmente ha la ferita sempre in suppurazione e l'infermità è permanente.

Pres.: L'accusato sostiene che anche lei brandiva la falce e anzi che lo colpì due volte.

Teste: No xe vero.

Al confronto, l'accusato nega che fosse stato conchiuso il contratto di compravendita della facoltà. Ripete che un giorno in cui era ubriaco, si trovò 500 lire in saccoccia e di aver restituito il denaro al Pasquale.

A sua volta il Pasquale sostiene che le 500 lire non gli furono restituite. In merito al fatto sostengono ognuno la propria versione.

Dopo il danneggiato vengono interrogati la di lui moglie Michela, il figlio Stanko, il contadino Rodolfo Coslovich, i quali con qualche variante sostengono la versione del Pasquale. Giuseppe Coslovich pure ammette che il contratto verbale sulla compravendita della facoltà sarebbe stato discusso. La moglie dell'Agostino, invece, sostiene la versione dell'accusato e il suocero e altri testi introdotti dal difensore avv. Zennaro, dicono che la ragione sta dalla parte dell'imputato. La moglie dell'accusato dice che lo stesso se non si fosse difeso sarebbe rimasto vittima.

L'orrenda ferita
L'accusato simula l'imbecillità

Assistono al dibattimento i medici periti psichiatri dott. Licen e dott. Xydias, nonchè il chirurgo perito dott. Massopust. In merito alla ferita riportata dal Pasquale Jerman, il dott. Massopust e il dott. Xydias dicono che il danneggiato deve la sua salvezza all'operazione praticata dai medici dopo che in seguito alla terribile lesione riportata alla schiena, si era manifestata la pleurite purulenta. Va notato che il Pasquale Jerman fu colpito con arma certamente non pulita, che dopo ch'era ferito qualcuno dei contadini presenti, per arrestare l'emorragia mise della terra sulla ferita, che fu trasportato a spalle per delle ore, ecc. ecc. e l'operazione si rendeva indispensabile quando si era manifestata la pleurite purulenta. Purtroppo, come succede in questi casi, vi è rimasta la fistola permanente e il Pasquale è diminuito nelle sue forze di lavoratore della terra.

Siccome l'accusato aveva tracce di una lesione alla testa, riportata in guerra al fronte serbo, fu, su domanda del difensore, al precedente dibattimento, assoggettato ad una perizia. L'Agostino Jerman simulava l'imbecillità in modo così goffo che soltanto un rozzo contadino analfabeta poteva ideare. Affermava fra altro, di non sapere quanti mesi ha l'anno, quanti giorni il mese e così via; diceva di trovarsi in prigione perchè un suo fratello gli aveva rubato un cavallo. Addesso, lo stesso accusato, al dibattimento, col suo contegno, viene a dimostrare che avevano ragione i periti quando dissero che, dinanzi ad essi, aveva simulato. Il Jerman è sano di mente, giuridicamente responsabile.

Dalle provincie venete

TOLMINO, 13, sera

La partenza del colonnello Cunietti. Il colonnello Alessandro Cunietti, comandante del locale Distretto e del Presidio militare, ha abbandonato oggi Tolmino, per assumere l'importante comando del Distretto militare di Monza.

Bella figura di soldato e ferrea fibra di combattente, il colonnello Cunietti aveva saputo con la cortesia del suo tratto e la schiettezza del suo temperamento, acquistarsi anche in questo ambinete difficile, agitato da passioni nazionali, le più larghe simpatie. E' perciò che alla sua partenza non gli mancò il premio e il conforto di commosse e reverenti attestazioni di stima, omaggio doveroso ad un uomo che, nell'adempimento della sua delicatissima missione, portò il contributo di una intelligenza illuminata e di un tatto finissimo, accoppiati al più elevato sentimento di italianità, di cui fu costantemente pervasa tutta la sua opera.

ROMANS, 8, notte

Ladri di materiale delle condutture elettriche. Sulle linee della Società elettrica della Venezia Giulia si erano verificati in questi ultimi tempi ripetuti furti di materiale, che compromettevano seriamente il servizio d'illuminazione e di distribuzione di energia elettrica. La ricerca dei malfattori si presentava quanto mai ardua, trattandosi di individui audacissimi, che sapevano predisporre con astuzia il loro lavoro. Ma in questi giorni, mercè le lunghe, faticose ed abili indagini del maresciallo dei carabinieri Salvatore Secchi e del brigadiere Rocco Barca, comandanti rispettivamente le stazioni di Medea e Romans, furono assicurati alla giustizia i tre autori del furto e il ricettatore del materiale rubato. Tutti e quattro appartengono alla frazione di Fratta di Romans. Furono passati alle carceri di Cervignano.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 13 per il 14 marzo 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 172. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 34. Fuochisti 1540. Carbonai 687. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 22. Mozzi di macchina 64.

Turno del Lloyd: Marinai 34. Giovanotti di coperta in prima 22. Mozzi coperta II.a 19. Fuochisti 67. Carbonai 49. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 56. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 6. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 35. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 67, 75 (Cosulich) — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 25 (Generali) — Marinai: 613, 612, 596, 606, 610, 611, 618 (Generali) — Giov. coperta I.a: 11, 19, 20 (Lloyd), 47 (Generali) — Giov. coperta II.a: 69, 141, 193, 132, 71, 15 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) — Fuochisti: 1494, 1510, 1511, 1512 (Generali) 49, 59 (Cosulich) — Carbonai: 638, 674 (Generali), 13, 30, 31, 33 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Atlanta», da Venezia, con 15 tonn. di merce; «Clis», da Venezia; «Gastein», da Costantinopoli, con 530 tonn. di merce varia e 7 pass.; «Lucia», da Pola; «Magyar», da Bari, con 61 tonn. di merce; «Sarajevo L.», da Santa Maura, con 150 tonn. di merce e 49 pass.; «Trieste», da Monfalcone.

Partirono i piroscafi: «Lucia», per Monfalcone; «Quirinale», per Costantinopoli; «Castor», per Amsterdam; «Palatino», per Cattaro; «Nas», per Gravosa.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Sarajevo», scar.: Molo IV: «Clis» car.; Molo III (Lloyd) b: «Trieste», car.; Molo III (Lloyd) c: «Graz», car.; Hangar 9: «Atlanta», scar.: Hangar 13 a: «Magyar», scar.; Hangar 25: «Gastein», scar.; Molo 0: «Magyarorszag», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo Sanità: «Onda», «Violette», «Metcovich» e «Cyclops», scar.; Molo S. Teresa», «Istina», scar.; Sacchetta: «Clutha», inop.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; Hangar 55: «Aris», inop.; «Fram», car.; Hangar 69: «Nippon», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì», «Hungaria», inop.; Molo di Servola: «Legnano» e «Ostanvich», car.; San Sabba: «Chiton», scar.

BORSA DI TRIESTE

13 marzo 1922

Rendita	74.10	Strade ferr. mer.	298
Consolidato 5 p. c.	77.90	Oceania	230
Banca d'Italia	1350	G. L. Premuda	350
Commerc. ital.	902	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	254
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	631	Ampelea	590
Banco di Roma	110	Ansaldo	27
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	275
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	162
Zivnostenska	140	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	13380	» Isonzo	92
Grand. Merid.	240	» Spalato	251
Riun. Adriatica	1900	Edison	401
Nav. Adria	240	Eridania	309
» T. Cossovich	110	Kerka	240
» Cosulich	272	Gas Roma	420
» Dalmatia	185	Ilva	13
» Gerolimich	1430	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	488	Montecatini	142
» Libera Tr.	440	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1290	Pilatura riso	480
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	130	Terni	411
Strade ferr. med.	138	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 750 a 765; su Belgio da 168 a 169; su Francia da 177.50 a 178.50; su Londra da 87.40 a 87.80; su Nuova York da 19.90 a 20.10; su Svizzera da 383 a 386; su Atene da 80 a 85; su Berlino da 7.75 a 7.90; su Bucarest da 14.50 a 15.25; su Praga da 34.50 a 35.25; su Ungheria da 2.50 a 2.60; su Vienna da 0.26 a 0.28; su Zagabria da 6.65 a 6.75.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.31 a 0.34; dinari da 27.50 a 28.50; dollari da 19.75 a 19.90; pezzi da 20 franchi da 77.50 a 78; lire sterline b. n. da 87 a 87.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Ariele. L'Istituto tecnico di Gorizia non ha ancora, come gli altri della Venezia Giulia, una sezione ragioneria. — *Alfredo C.* Quando la Sua classe verrà chiamata alla leva militare, anche se Ella non avrà ancora avuto notizie sulla di Lei domanda di opzione, dovrà egualmente presentarsi come gli altri giovani. — *Dolores.* Giovanni Papini sta di solito a Bulciano, quando non va a Firenze ove è reperibile dal suo editore Vallecchi.

Fulvia. Il piroscafo «S. Giusto» è in Africa per conto della R. Marina; finora non è stabilita la data di un arrivo a Trieste. — *Redento 13.* Il piroscafo «Praga» del Lloyd Triestino, requisito dal Governo, è partito da Napoli per la Tripolitania. Non si può sapere quando verrà a Trieste. — *Paziente fiumano.* A Trieste non c'è una società di soccorsi per i bisognosi fiumani. *Ellen T.* 1) La cicatrice sparirà da sè. Applichi una pasta di zinco. 2) Per avere le mani bianche usi pasta di mandorle. — *Polese impaziente.* Dipende dalla data in cui è avvenuta la separazione. — *Volontario accademico.* Ella non sa spiegarsi scrivendo. Provi, se Le riesce, parlando, alla R.a Capitaneria di porto. — *Psicopatico.* Non possiamo comprendere questa strana idiosincrasia per il medico. Non prenda dei rimedi a casaccio. Potrebbe giovarLe una cura elettrica o idroterapica, moto, ginnastica ecc., ma l'unico giudice può essere il medico che, studiato il caso e l'individuo, Le darà utile consiglio.

O. P. Borutto. Non possiamo seguirLa nelle Sue complicazioni. Ne rimarrebbero scardinati i perni della macchinetta. — *Anna.* 1) Per unire due pezzi di marmo si prendono 10 gr. di calce mescolandola con un bianco d'uovo; vi si aggiungono 10 gr. di acqua e 55 gr. di gesso bruciato. Con questa poltiglia si uniscono i pezzi di marmo, ben puliti e sgrassati sulle marginature. 2) Trieste-Innsbruck (via più breve), terza classe, lire 62.95, fino al Brennero, e lire 8 dal Brennero ad Innsbruck.

Fiumano e Renato M. Se non sanno scrivere, si facciano aiutare da altri. Le loro domande sono incomprensibili. - *Candela.* La massa migliore per le candele è quella di stearina a cui vi si aggiunge cera o parafina (5 per cento). Il lucignolo deve essere attorcigliato o fatto a treccia. — *Soccorsito.* Vera Vergani è al Carignano di Torino. Non è ancora accertato se andrà a Roma. Si sa che andrà, però, in America. — *Corpo d'armata.* 1) Differendo gli esami, Ella perde il diritto alle due sessioni e deve ricominciare da capo. 2) Anche facendo la licenza di una scuola normale, Ella perderebbe il diritto alle due sessioni di cui può ancora usufruire per la licenza di istituto.

Bersagliere triestino. Il primo R. decreto di ricompensa al valore concessa di «motu proprio» dal Re a volontari irredenti, è quello del 4 febbraio 1916, medaglia d'oro al sottotenente M. T. Ugo Polonio, morto a Vermegliano il 21 ottobre 1915; la prima sanzione luogotenenziale di ricompensa al valore concessa sul campo ad un volontario della nostra regione, è quella del 22 gennaio 1916 per il soldato Annibale Noferi, di Fiume, appartenente al 123.o fanteria, morto in seguito a ferite in azione sul Carso, il giorno 11 novembre 1915. I primi decreti luogotenenziali con ricompense al valore (medaglie d'argento, di bronzo ed encomi solenni), concessi su proposta della Commissione presso il Ministero della Guerra a diversi volontari, superstiti dell'azione sul Podgora del 18 e 19 luglio 1915, sono datati 30 aprile 1916.

Candidato alla leva. Veda di non essere bocciato! Ella è «impiegato computistico» e vorrebbe essere ammesso «a far parte del Corpo del genio». Peccato che Oronzo E. Marginati non l'abbia conosciuto! Sarebbe stato presentato a Teresina e sperabilmente pure al signor Bonaventura che lo avrebbe «arricomandato»! Per scegliere l'arma bisogna frequentare il Corso premilitare; si rivolga alla «Sursum Corda», in Corso Vitt. Em. III N. 5 secondo, per l'iscrizione. — *Emilia.* E' bene in ogni caso si informi in Questura. — *Salina.* Non è ancora stabilito se il «Salina» andrà a Napoli o a Trieste.

(Continua nel «Piccolo della sera»)

PAROLA BIFRONTE

Leggimi come sono, o viceversa,
Ho le furie nel cor, l'anima persa.

Soluzione del giuoco precedente:
CAVOL — AIA

OGNI GIORNO UNA

In tribunale: Dialogo fra presidente e imputato:
— Voi siete un ozioso.
— Non trovo lavoro.
— Siete senza domicilio.
— Non trovo appartamenti.
— Truffate gli osti.
— Non trovo credito.
— Dunque, voi non trovate mai niente?
— Ahimè, signor presidente, trovo sempre le guardie di pubblica sicurezza che mi accompagnano in questura.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, infermiere, lavandaie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25. 36528 A

A. «PERSEVERANZA» offre scelto personale di servizio, domestiche, cuoche per trattoria, famiglia ecc. Via del Bosco 7. 36474 A

BALIA giovane friulana offresi. Via U. Foscolo 3, p. I. 36203 A

BAMBINAIA fina per distinta famiglia, più tre bambinaie friulane offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25. 36528 A

CAMERIERA tedesca raccomandabile, attestato 10 anni, anche per bambini, cuoca tedesca capace offro. Macchiavelli 7, Zeidler. 11237 A

CUOCHI sottocuochi, ristoranti, trattorie, donne chiavi, cuoche perfette famiglie distinte e trattorie, direttrici casa vedovo, cameriere private e hotels, ragazze bar, buffet, bonnes, bambinaie, domestiche tutti lavori, prestaservizi, donne caffè (fornello) personale per fuori, alberghi, stagione offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 6, secondo. 36432 A

DOMESTICA abile cucinare e tutti lavori di casa; escluso notte offesi. Offerte «Domestica» Piccolo. 39275 A

DOMESTICA con attestati offresi prontamente. Coroneo 1, presso portiere. 50 A

DOMESTICHE per tutti lavori anche cucinare, prestaservizi, cuoche, bambinaie friulane, cameriere, scelta servitù per privati, albergatori, trattorie, latterie, Trieste fuori offresi. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, II, Trieste. 35182 A

DONNA con bambina di un anno cerca servizio solo compenso vitto alloggio. Offerte «Giovanna» Piccolo. 36282 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

BONNE, cuoca e cameriera per ristorante, cameriera per hotel, due cantiniere, lavapiatti, ragazze cercansi. Mazzini 12, «Unione». 11249 B

CUOCA capace, tedesca per Fiume, domestica raccomandabile Roma, nonchè cuoche, cameriere, domestiche Trieste cerco. Machiavelli 7 Zeidler. 11238 B

DOMESTICA friulana che sappia cucinare cercasi prontamente. Viale XX Settembre (Acquedotto) 32. 36358 B

DOMESTICA capace co nattestati cercasi. Carducci 39, III, porta 7. 36442 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Fabio Filzi 15, IV, Bausch. 36402 B

DOMESTICA brava per tutto assieme, onesta, pulita, buonissima paga, per piccola famiglia cercasi. Presentarsi con attestati dalle ore 9 alle 1 e dalle 5 alle 7 pom. Indirizzo Piccolo. 11236 B

DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie donne chiavi, istitutrici, bonnes cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 36528 B

DONNA prestaservizi 2 ore, 4 volte la settimana, 40 lire mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 36242 B

DONNA sola, per attendere a 2 bambini di 12 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 36396 B

DONNA di servizio brava, onesta, pulita, buona paga per due ore della mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 11235 B

MASSAIA intelligente, colta, sappia cucire, cucinare e tutte faccende domestiche, capace dirigere casa cerca signore solo. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Buone referenze». 36386 B

PRESTASERVIZI, bambinaie per 4 ore, piccola famiglia cercasi. Viale Venti Settembre n. 58 pt. 36498 B

RAGAZZA per piccola famiglia, buon trattamento cercasi. Indirizzo Piccolo. 39175 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Kandler 11, III, porta 8. 36448 B

RAGAZZA per piccola famiglia che sappia cucinare cercasi. Piazza Tra i Rivi. 36426 B

RAGAZZA prestaservizi 8-3 pom. cercasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 39309 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via S. Vito 36, I, sinistra. 39269 B

RAGAZZA seria cercasi subito quale cameriera per pensione. Via Artisti 3, terzo. 200 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino) occuperebbesi privatamente. Scrivere: Glassi, Pendice Scorcola 527, I, destra. 11138 C

A. A. A. PIANOFORTI, accordature, riparature, ultima perfezione artistica. NB. notevolissime facilitazioni. Offerte «Bach». 11031 C

A. A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta confezione, pulitura, riparazione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni in pelo per vestiti. Prezzi ribassatissimi. Esecuzione perfetta, Via Gatteri 32, II (angolo Palladio). 120707 C

A. ATTIVA signora senza famiglia, pratica lavori di casa, custodia appartamento od altro consimile posto fiducia, primarie referenze, cerca posto. Offerte «Riconoscenza» al Piccolo. 36302 C

A. DISTINTA signora attiva, sola, pratica cucinare, stirare, cucire, con referenze offresi subito distinta famiglia di cuore. Offerte «Capacità» Piccolo. 36218 C

A. PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti, colla massima perfezione. Concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, p. 7. 31525 C

A JOUR qualsiasi lavoro si eseguisce prontamente, massima esattezza. Viale XX Settembre 11, primo. 34488 C

A-JOUR a macchina, lavorazione perfetta viene eseguita prontamente a prezzi bassi. Coroneo 9, primo. 11157 C

AGENTE confezioni uomo, prima forza, lunghissima pratica, parla tre lingue, offresi. Indirizzo Piccolo. 36408 C

CASSIERA con bella calligrafia, buone referenze offresi. Sub «Marzo 100». 36544 C

CHAUFFEUR meccanico, ventisettenne, capace, offresi per vettura, camion. Offerte «Vittorio» Piccolo. 36324 C

CINQUANTENNE corrispondente italiano, serbo-croato, pratico qualunque affare commerciale, cerca occupazione anche come magazziniere o capo. Gentili offerte sub «Autunno» Piccolo. 36270 C

CONTABILE perfetto bilancista, corrispondente indipendente italiano, tedesco, serbo-croato, offresi ore pomeridiane. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 35712 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, inglese, lunga pratica primarie case offresi. Sub «Ventinove» Piccolo. 34514 C

CONTABILE perfetta conoscenza italiano e tedesco, parla francese e croato, offresi prontamente, ottime referenze. Offerte «Modesto» Piccolo. 38503 C

CONTABILE pratica tenitura americana, semplice, offresi antimeridiane. Chiozza 49, porta 1. 39065 C

CONTADINO adatto per vigne, alberi e orti, offresi. Androna S. Silvestro N. 6, primo. 36466 C

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza tedesco, francese, contabilità, celere dattilografa, offresi prontamente. Offerte «Assidua» Piccolo. 39401 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, celere dattilografo, buone cognizioni inglese, contabilità, offresi dopo le 16, sbrigare corrispondenza, affari, anche proprio domicilio Dispone macchina scrivere. Offerte «Trentunenne» Piccolo. 39263 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, commercio, contabilità, corrispondente italiana eventualmente darebbe cauzione, cerca posto. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 38839 C

DATTILOGRAFIA, copiatura macchina, inglese, francese, italiano, assume signorina prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 35946 C

DISTINTO giovane, conoscenza lingua italiana occuperebbesi qualsiasi posto anche fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 39071 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno in giornata. Corso 3, V. 11233 C

ELETTRICISTA pratico qualsiasi impianto, disponibile subito. Scrivere «Luce» al Piccolo. 35892 C

GIA' impiegata ufficio rappresentanze, assolte commerciali, buona conoscenza francese, cerca posto adeguato. Offerte «Alacre» al Piccolo. 39697 C

GIOVANE 18.enne, offresi per qualunque lavoro o presso famiglie per lavori campagna. Offerte «Laborioso» Piccolo. 39213 C

GIOVANOTTO cerca occupazione in qualità di magazziniere deposito vini (anche fuori di Trieste). Ha assolto scuole commerciale e ha pratica di due anni nel commercio vini. Può eventualmente dare una piccola cauzione. Scrivere sub «Vino» Piccolo. 36268 C

IMPIEGATO contabile conosce quattro lingue, offresi prontamente, miti pretese. Offerte Piccolo «Ventisei». 38505 C

INFERMIERA diplomata assume iniezioni a domicilio. Vicolo S. Vito 13. 33876 C

ISTANZE qualsiasi genere stende impiegato. Trattoria, via Madonna del mare N. 6. 39297 C

ISTITUTRICI tedesche, parla 5 lingue, bonne per bambini, lunghi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25. 36528 C

MECCANICO tubista offresi Trieste o fuori. Domira, San Marco 37. 39069 C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 95 C

MODISTA confeziona, rimoderna prontamente cappelli qualsiasi modello, lire 14. Via Piccardi 14, mezzanino. 34848 C

MODISTA capacissima, confeziona, rimoderna cappelli, prezzi modicissimi. Corso 21, quarto. 38687 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor S. Piero 14, secondo. 39135 C

OFFRESI facchino con ottimi attestati di lavoro e certificati d'incensurata condotta, disponendo cauzione cerca occupazione qualunque. Indirizzo al Piccolo. 37145 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 35706 C

PITTURE mano su vestiti, eseguisconsi. San Francesco 4, quarto. 35948 C

RAGIONIERE diplomato, laureando scienze economiche-commerciali, studioso lingue francese, inglese, spagnuola, con pratica commerciale, capacissimo rivestire incarichi fiducia, direttivi, autore pubblicazioni, serio, attivo, occuperebbesi presso seria azienda. Offerte dettagliate: Enzo Buchberger, Giacinto Gallina 5, I. 36204 C

RICAMATRICE in bianco, colori e disegni, assume lavoro. Via S. Francesco 4, IV. 37813 C

RICOMPENSA agli intermediari. Giovanotto pratico commercio, cauzione, poco italiano cerca posto casa commerciale triestina per perfezionarsi lingua. Stipendio minimo. Scrivere Unione Pubblicità Italiana, cassetta 942, Merano Postgasse 9 su sigla «Vertranensstellung». 6319 C

RIPARAZIONI bauli e valigie e lucidare mobili si assumono. Via Armeni 3, corte. 11255 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 33246 C

SARTA taglia prova in giornata oppure confeziona prontamente tailleurs, vestiti, prezzi mitissimi. Corso 45, III. 36261 C

SARTA donna, anche biancheria e da uomo, a giornata. Gattolini, Madonnina 44. 36200 C

SARTA bravissima tutti lavori signora, offresi giornata. Cereria 14, quinto, porta 16, Ida Premoli. 36356 C

SARTA rammendatrice anche per stirare, offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 39329 C

SIGNORA giovanissima, con bimbo lattante, offre suo lavoro presso soltanto buona famiglia o coniugi soli. Capace cucinare, rammendare, istruire bambini, lavori scrittoio, parla tre lingue, conoscenza pianoforte, verso vitto, alloggio e lire 5 settimanali. Offerte «Disperata» Piccolo. 39257 C

SIGNORA indipendente, media età, colta, bella presenza, parla lingue, capacissima tutti lavori casa, occuperebbesi direzione casa presso distinta famiglia oppure persona sola. Scrivere «Capacità 13» Piccolo. 36366 C

SIGNORINA assolte tre classi cittadine, conoscenza lingua tedesca, dattilografia, bella scrittura, seria, offresi per qualsiasi ufficio. Miti pretese «A. R.» Piccolo. 27863 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, conoscenza lingue offresi per pasticceria, bar, con vitto alloggio, aiuterebbe in casa. Primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 120876 C

SIGNORINA trentottenne, sarta, occuperebbesi presso distinta famiglia per bambini, direzione casa, Trieste o fuori. Offerte «Laboriosa» al Piccolo. 35990 C

SIGNORINA con bella calligrafia conoscenza contabilità e dattilografia offresi. Sub «Miti pretese 13» Piccolo. 36542 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, offresi per ufficio nelle ore pomeridiane. Offerte «Pomeriggio 200» Piccolo. 39393 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, offresi come praticante ufficio od altro. Offerte sub «Indifferente» Piccolo. 39209 C

SIGNORINA italiano, tedesco, offresi per condurre solamente bambini a passeggio nel pomeriggio. Offerte sub «Passeggio» al Piccolo.

SIGNORINA cerca occupazione 2-3 ore presso distinta signora sola. Offerte «Tedesca» Piccolo. 36392 C

SOTTUFFICIALE di finanza, distinta famiglia, assolto IV corso tecniche, occuperebbesi presso azienda commerciale, marittima o spedizioni. Pratico lavori dogana. Offerte sub «Sottufficiale» al Piccolo. 38793 C

TAPPEZZIERE materassaio eseguisce lavori e riparazioni a domicilio: scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. 37591 C

TRENTACINQUENNE ex commerciante, serio, capace affarista, conoscente perfetto italiano, serbo-croato, buone cognizioni tedesco, francese, occuperebbesi comunque. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 36456 C

VENDITRICE seria, parla italiano, tedesco, dieci anni pratica in chincaglie, cartoleria e manifatture, offresi quale venditrice-cassiera. Offerte «Venditrice» Piccolo. 36326 C

VEDOVA con figlia cerca posto quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 35824 C

VEDOVA media età, distinta, bella presenza, buona massaia, cerca posto donna chiavi presso persona sola, anche con figli. Scrivere Piccolo «America 90». 36364 C

VENTITREENNE disponibile subito: corrispondenza, paga, cassa, vendita, assistenza, sorveglianza, pubblicità. Leopoldo di Lorenzo, via Bernini 6, IV, Trieste. 38233 C

VIAGGIATORE manifatture, forte venditore, parla tre lingue, offresi. Indirizzo Piccolo. 36410 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Via Ginnastica n. 32, Battilana. 39249 D

CASSIERA pratica per negozio cercasi. Offerte con pretese «Esatta» Piccolo. 39405 D

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere, affrancando 0.80; Representations Case 67, Nice. 6327 D

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco cercasi. Offerte pretese «Esatta scrupolosa» Piccolo. 39403 D

FABBRO apprendista cercasi. Via Ginnastica 32. 39379 D

GARZONA cercasi per lavoratorio stiratura. Via Piccardi 11. 36264 D

GARZONA per calzoni cercasi. Piazza S. Caterina 2, V. 36332 D

GARZONA per negozio mode cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39105 D

GERENTE caffè con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 36230 D

GIOVANE per drogheria, capace, buoni attestati cercasi. Corso Garibaldi 26. 39281 D

LAVORANTE uomo bravo cercasi; non capace non presentarsi. Coroneo 13. 39307 D

LAVORANTE sarta uomo brava cercasi, preferibile pratica calzoni. Indirizzo Piccolo. 39311 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi; presentarsi 6-10. Corso Emanuele 21, IV. 39299 D

PERSONA versata ramo generi alimentari, bene introdotta trattorie, alberghi, cercasi per pronta entrata. Offerte, indicando referenze. Sub «Piazza» al Piccolo. 36280 D

RAGAZZETTO quattordicenne o signorina praticante ramo commercio cercasi. Valdirivo 21, II. 36500 D

RAGAZZO tappezziere con paga cercasi. Via S. Francesco 6, interno. 39367 D

RAGAZZO praticante cerco per ufficio, disponga buoni requisiti. Indirizzo Piccolo. 36248 D

RAGAZZETTO onesto per portare dolci cercasi. Giulia 7, negozio dolci. 39277 D

RIPARATORE per damigiane abile cercasi. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 39369 D

SIGNORINA cercasi quale praticante per ufficio. Offerte casella postale 201. 39109 D

SIGNORINA bella presenza cercasi. Presentarsi 11-12 ufficio Espressi, Via Saverio Mercadante 1. 36452 D

SIGNORINA pratica di contabilità per il solo pomeriggio cercasi. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 11241 D

PERFETTISSIMA stenodattilografa in italiano, tedesco con pratica d'ufficio cerca studio tecnico Fischer. Boccaccio 25. 39255 D

STIRATRICE per famiglia cercasi. Via Cologna 17, porta 7. 36022 D

STENODATTILOGRAFA velocissima cercasi. Montuori, Filzi 10. 39087 D

VENDITRICE calzature praticissima ramo, cercasi prontamente, buon stipendio, percentuale. Non accettansi praticanti. Presentarsi dalle 9-12, Deirossi, Piazza Sansovino 1. 36312 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale salotto distinti, pressi Piazza Venezia cercansi. Offerte «Ufficiale superiore» Piccolo. 39923 E

CAMERA vuota e comodo cucina urgemi. Offerte «Distinto albanese» Piccolo. 36622 E

CAMERA matrimoniale presso persona sola cercasi. Indirizzo Piccolo. 39149 E

CAMERA mobiliata vuota cerca stabile commerciante. Preferisce Roiano. Offerte «Serietà» al Piccolo. 11243 E

PADRE figlio, figlia adulti cercano camera camerino, cucina in affitto ammobiliate, vuote, qualunque posizione. Offerte «Onestissimi». 36284 E

PROFESSORE giovanissimo, disposto dare lezioni qualunque classe, cerca elegante camera presso distintissima famiglia. Offerte: Neri, caffè Roma. 36329 E

STANZA ammobiliata possibilmente ingresso libero, luce elettrica, posizione centrica cerca giovane serio. Dirigere offerte casella postale n. 45, posta centrale. 11224 E

STANZA cerca signorina presso buona famiglia Corso Garibaldi, Piazza Garibaldi. Offerte «Signorina». 36258 E

STANZA ammobiliata indipendente, posizione centrale I-II piano cerca signore serio, distinto. «Americano» al Piccolo. 36534 E

STANZE due ammobiliate con uso cucina cercasi. Offerte dettagliate «Musicista» Piccolo. 1600 E

2-3 camere, cucina, vuote o ammobiliate cercansi subaffitto, paraggi Piazza Venezia. Offerte «Radio» Piccolo. 36477 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. COMMERCIANTE stabile, anziano, famiglia affitterebbe prontamente stanza mobiliata, massima nettezza, tranquillità, luce elettrica, ascensore, telefono; visitare soltanto dopo le 11. Valdirivo 42, porta 22. 39316 F

AFFITTASI stanza 2 letti, luce elettrica e vitto a distinti coniugi presso casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 11254 F

CAMERA bene ammobiliata e comfort per 2 distinti signori, vicinanze stazione centrale, affittasi, Via S. Anastasio 12-II, sinistra. 36360 F

CAMERA grande, ammobiliata, soleggiata, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Ginnastica 1-IV, porta 13. 36384 F

CAMERA vuota affittasi. C. Battisti 20-V. 39071 F

CAMERA bella, ammobiliata, buon vitto, affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4-II, sinistra. 39077 F

CAMERA cucina ammobiliate centro affittasi. Offerte «2500» Piccolo. 36540 F

CAMERA mobiliata, 3 finestre, 2 letti, ingresso libero, in campagna, Via Rossetti, anche a signorina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 39081 F

CAMERA ammobiliata affittasi: preferibile marittimo, unico subinquilino. S. Michele 7-II. 39073 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Valdirivo 23-III. 39123 F

CAMERA ammobiliata, davanti, 2 finestre, vitto completo lire 60 settimanali, 3 pasti giornalieri, affittasi. Sapone 5-IV, scala sinistra. 39177 F

CAMERA ammobiliata, davanti, lire 90 mensili, vicino posta, stazione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36240 F

CAMERA matrimoniale, ingresso libero, affittasi. Sapone 6-II, scala sinistra. 36236 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina; altre senza comodo, affittansi. Gatteri 23-I. 36490 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Lazzaretto vecchio 38, porta 5, piano 1. 11256 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente persona distinta. Maiolica 17-I. 36480 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Via Palladio 2, porta 14. 36478 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona dabbene. Maiolica 8, porta 25. 36470 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, eventualmente salotto, luce elettrica, bagno, uso cucina, casa signorile, centro, affittasi distinti coniugi. Rivolgersi S. Nicolò 31, buffet. 36512 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato, con vitto, affittasi. Via Cologna 23, porta 10. 36436 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del Mare 5-III. 11232 F

FAMIGLIA distinta affitta stanza 2 letti, costo, a 2 signori. Indirizzo Piccolo. 36334 F

LETTO per uomo affittasi. Toro 14-IV. 36330 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia 4-II. 39267 F

SIGNORA pensionata cerca persona distinta compagnia stanza. Indirizzo Piccolo. 39117 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Parini 8-V, porta 17. 37143 F

STANZA grande ammobiliata affittasi. Tiziano Vecellio 16-III, sinistra. 36386 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Giustinelli 2 A-I, destra. 39193 F

STANZA vuota, grande, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39133 F

STANZA elegante, luce, eventualmente salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39189 F

STANZA elegantissima affittasi prontamente. Ruggero Manna 20-I, destra. 39207 F

STANZA entrata libera, centralissima, per ufficio, affittasi. Valdirivo 33-III. 36344 F

STANZA bene ammobiliata, comfort moderno, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore o ufficiale, eventualmente marito moglie, senza cucina. Indirizzo Piccolo. 39115 F

STANZA elegantemente ammobiliata, pianoforte, massima quiete, pulizia, affittasi presso distinta persona sola. Visitare 3-7 pom.. Viale XX Settembre 71, pianoterra, sinistra. 36304 F

STANZA vuota, affittasi uso scrittoio. Via Udine 30, porta 1. 39083 F

STANZA ammobiliata affittasi per 20 giorni. Piazza L. Vinci 4-II, porta 9. 39161 F

STANZA ammobiliata, ariosa, luce elettrica, affittasi distinto signore. Rossetti 11-IV. 36224 F

STANZA ammobiliata 2 persone, con vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36252 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a 1 signore. Indirizzo al Piccolo. 36320 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Media N. 15, primo piano. 11261 F

STANZA mobiliata, comodità piano, affittasi: preferibile persona anziana. Torrebianca 21-III, pomeriggio. 36496 F

STANZA vuota, affittasi prontamente. Via Fabbri 10, porta 10. 36404 F

STANZA mobiliata affittasi. Via S. Giovanni 9-II, escluse donne. 39339 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Rapicio 5, porta 19. 39337 F

STANZA mobiliata affittasi: escluso donne. Cecilia 13, porta 11. 39327 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto stabile. Zovenzoni 3, pianoterra. 35904 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 36340 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Galatti 6-II, destra. 36506 F

STANZA mobiliata, centro, luce, affittasi a distinto signore. Ind. Piccolo. 39333 F

STANZA bene mobiliata, 1-2 letti, luce elettrica, paraggi Ponterosso, Volti, anche comodo cucina, ingresso libero, affittasi distinte persone. S. Nicolò 31, buffet. 36510 F

STANZA bella, vuota, luce, splendida vista, con vitto, affittasi 1-2 persone, paraggi tunnel. Rivolgersi S. Nicolò 31, buffet. 36508 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, comodo cucina presso persona sola, offresi gratis signora signorina, in cambio limitati servizi casalinghi. Indirizzo al Piccolo. 11248 F

STANZE 2, comodo cucina, affittansi. Via Chiauchiara 3, pianoterra. 39191 F

STANZE 2, vuote, affittansi con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 39185 F

STANZE 2, uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 36298 F

STANZE 2 affittansi 2 amici. Torrebianca 21, porta 11. 39239 F

STANZE 2 ammobiliate, affittansi presso persona quasi sola. Indirizzo Piccolo. 36378 F

STANZE matrimoniali, comodo cucina e senza, affittansi. Valdirivo 23, ufficio. 36520 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina impiegata. Giulia 29-I, porta 8. 36906 F

UFFICIO ammobiliato affittasi. Rivolgersi S. Nicolò 13-III. 36434 F

UNA, due stanze, ingresso libero, I piano, centro affittansi ambulatorio, società. Indirizzo Piccolo. 39399 F

VITTO: pranzo cena, trattamento familiare, 6 lire giornaliere. Mazzini 39-III. 36538 F

VITTO pulito, coscienzioso, darebbe signora a 3 distinti signori. Paolina 6, I, porta 8. 39355 F

VITTO a distinti signori darebbesi. Indirizzo Madonna del mare 13, III p. 11253 F

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger-Noè, viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, I. 6. 38619 G

ADULTI anche principianti lezioni piano 15 mensili, pure ripetizioni scolastiche. Colombo 8, I. 38957 G

ASSOLTO politecnico insegna matematica, fisica, descrittiva, qualunque classe. Indirizzo Piccolo. 39009 G

COMMERCIANTE 30 anni, parla inglese, francese, tedesco, italiano, cerca persona per conversazione. Sub «Understanding», Casella postale 101, Trieste. 35630 G

COPIATURA macchina, traduzione tutte lingue, riproduzione qualsiasi disegno. «Universalpost», Corso. 36518 G

CORSI commerciali abbreviati(computisteria, contabilità, corrispondenza, stenografia, ragioneria, logismografia, diritto). Insegnanti speciali, ambiente distinto; ammesse signorine. Istituto Battisti, via Battisti 10, II p. 3362 G

CORSI commerciali, lingue, stenografia, licenza tecnica, ragioneria. Istituto Battisti, via Battisti 10-II. 3362 G

CORSO taglio speciale garantito impartisce maestra autorizzata, diplomata a Vienna. Iscrizioni giornaliere, prezzo ridotto. Acquedotto 54, pt. 36128 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile 3 ore ogni giorno. Metodo di ripetizioni e lezioni speciale. Ambiente serio, distinto. Istituto Battisti, via Battisti 10, II p. 3362 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile per tutte le scuole locali (3 ore ogni giorno) lire 50 mensili. Professori, istitutori, disciplina, ambiente distinto. Via Battisti 10-II. 3362 G

ENGLISH lady from London gives lessons. Rivolgersi al Piccolo. 38689 G

FRANCESE, italiano, inglese, spagnuolo, lire 20 mensili. «Scientia», Foscolo 2. 300 G

GIOVANOTTO colto cerca persona per conversazione tedesco in cambio italiano. Offerte sub «Distintissimo» al Piccolo. 11247 G

INGLESE: insegnante cercasi, indicare prezzo. Offerte «Inglese» Piccolo. 36362 G

INSEGNANTE corrispondenza commerciale inglese cercasi. Offerte «Abile» Piccolo. 11224 G

ISTRUTTORE provetto, studi superiori, prepara coscienziosamente esami scuole medie, specialmente materie matematiche. Gentili indirizzi sub «Sicuro» Piccolo. 36430 G

LEZIONI ragioneria, diritti varii, italiano, preparazione corsi superiori con sicura riuscita per semplicità, rapidità metodo insegnamento. Prof. rag. Enzo Buchberger, Giacinto Gallina 6-I, dalle 13 alle 16 e dalle 20 alle 21. 36206 G

MAESTRA diplomata italiano, impartisce lezioni scuole elementari. Massimo d'Azeglio 21. 120742 G

MAESTRA diplomata pianoforte, insegna mite onorario. Cesare Battisti 7-III. 39243 G

MAESTRO giovane dà ripetizioni a domicilio, alunni scuole cittadine, elementari. Prepara esami scuola ginnasiale, tecnica, convenientissima retribuzione. Rivolgersi: Scuola nuova 17, II, 19-16. 38047 G

MAESTRO, maestra di danza cercasi. Offerte «Celeste Impero» Piccolo. 36346 G

PERSONA capace insegnare lingua italiana a signore tedesco, cercasi. Offerte «Tedesco» Piccolo. 36292 G

PROFESSORESSA francese, laureata Università di Parigi, impartisce corsi bisettimanali (25 mensili): grammatica, letteratura, conversazione, corrispondenza, stenografia francese. «Mademoiselle», Rossetti 11, pianoterra. 36440 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO orologio oro, smarrito Hotel Europa, Rossini, riva: lire cento regalo onesta persona portandolo Rossini 4-V. 39203 H

BRACCIALETTO con orologio oro, smarrito sabato dopopranzo: essendo cara memoria, generosissima mancia all'onesto rinvenitore. Riportare indirizzo al Piccolo. 36316 H

E' STATO smarrito un cane pura razza Dobermann: generosa mancia a chi lo porterà al proprietario in via Solitario 2, magazzino uova. 39357 H

MANCIA fortissima riceverà chi riporta cagna lupina nominata «Lily», smarrita. Via Galleria3, Rabotti. 36268 H

PORTAFOGLI rosso, con documenti, smarrito piazza Goldoni, Gallina: pregasi onesto rinvenitore portarlo Piccolo. 36202 H

POVERO operaio smarrì domenica mattina, via Toro, ospedale civico, portofogli piccolo importo, documenti. L'onesto rinvenitore pregato portarlo 10.a divisione donne, civico ospedale, trattenendosi l'importo. 39101 H

SMARRITO domenica sera, pressi teatro Nazionale, portafogli: rinvenitore riceverà compenso intero contenuto. Indirizzo Piccolo. 11245 H

SMARRITO pelliccia martora tram S. Sabba. L'onesto rinvenitore la porti verso mancia piazza S. Giovanni 6, Roncel. 39377 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. Ventisettembre 17-I: offre appartamenti vuoti, semivuoti, ammobiliati, qualunque posizione. 39151 I

A. A. A. 7 appartamenti vuoti, numerosi ammobiliati, piccoli, grandi, affittansi. Indirizzi presso Agenzia informazioni Riborgo 45-II, destra (angolo Corso, nessuna mediazione. 36514 I

A. A. Appartamenti vuoti, semivuoti, ammobiliati, offronsi senza abbonamento. Gatteri 23-I. 36484 I

A. QUARTIERINO ammobiliato, adatto per sposi, disponibile. Gatteri 23-I. 36486 I

A. VENSETTEMBRE 17-I: offre scambi di appartamenti vuoti tutte posizioni. 39151 I

APPARTAMENTI ogni posizione, grandezza, condizione, disponibili sempre. Torrebianca 21-I, senza tassa abbonamento. 36412 I

APPARTAMENTO ammobiliato lusso, centro, disponibile prontamente. Rivolgersi Gatteri 10-I. 39317 I

CASETTA a Portorose, affittasi per la stagione balneare. Indirizzo caffè Flora. 11227 I

GARAGE affittasi prontamente, posizione centrica, luce elettrica, telefono. Indirizzo Piccolo. 35950 I

LOCALE uso negozio affittasi villa Bauer, Grado. Rivolgersi Augusto Marchesini. 36945 I

LOCALI 2 centralissimi, d'angolo, adatti qualunque commercio dettaglio, affittansi vantaggiose condizioni. Indirizzo Piccolo. 39383 I

MAGAZZINI vuoti, grandi piccoli, vicinanze ferrovia, posta, Ponterosso, riva mare, affittansi. Rivolgersi Zanier, recapito caffè Chiozza. 37335 I

MAGAZZINI affittansi anche prontamente. Rivolgersi d'Azeglio 6, dalle 10 alle 17. 39247 I

MAGAZZINO affittasi, adattabile a qualsiasi industria. Via Capuano 4. 36422 I

MAGAZZINO asciutto, lire 2600 annue, affittasi prontamente. Rivolgersi via Molingrande 46, mezzanino. 39391 I

MAGAZZINO con quattro fori in facciata, affittasi prontamente, senza buona uscita. Rivolgersi via Molingrande 2, portinaia. 36146 I

MAGAZZINO 2 fori affittasi prontamente. Informazioni Corso V. E. 17-II. 36226 I

NEGOZIO con magazzini, posizione primissima, abitazione in casa, d'affittare nella Venezia Giulia. Indirizzo al Piccolo. 120901 I

NEGOZIO piccolo, vuoto o completo, centralissimo, affittasi buonissime condizioni. Via Pozzo del Mare 1, Alabba. 11251 I

QUARTIERE, eventualmente due abitazioni, commercio, splendida posizione centrale. Vittori 23, Sagrado. 120859 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, elegantemente ammobiliato, paraggi Oberdan, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 39347 I

QUARTIERE di lusso, ammobiliato, affittasi. Rivolgersi falegname, in via Cereria 2. 11242 I

QUARTIERE signorile 3 stanze, tutto comfort, affittasi. Valdirivo 23, ufficio. 36520 I

QUARTIERE parzialmente mobiliato, eventualmente vuoto, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36414 I

QUARTIERE di camera camerino e cucina, affittasi al Cacciatore. Offerte «Cacciatore» Piccolo. 36432 I

QUARTIERE Acquedotto, 3 stanze, bagno, camerino, comfort signorile, scambierebbesi con altro circa consimile, paraggi Pescheria. Offerte «Casa Eden» Piccolo. 39245 I

QUARTIERE ammobiliato, centro, affittasi. 10 locali, luce elettrica, acqua. Esclusi mediatori. Rivolgersi portinaio via Genova 4. 39099 I

QUARTIERE campagna, splendida posizione, pressi Giardino, 2 camere, ripostiglio, cucina, scambierei con più piccolo città. Offerte «Salubre» Piccolo. 39113 I

QUARTIERE ammobiliato e magazzino adatto per qualsiasi negozio, disponibile subito. Torquato Tasso, 4, bandaio. 36214 I

QUARTIERE ammobiliato con pronta entrata, affittasi in via Scorcola S. Pietro 1, porta 2, Roiano: esclusi mediatori. 36216 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, signorilmente ammobiliato o vuoto, comfort, posto centralissimo, affittasi persona facoltosa. Offerte dettagliate. Esclusi mediatori. Sub «Convenienza» al Piccolo. 36228 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini, cucina, semiammobiliato, via Ricci, disponibile. Gatteri 23-I. 36488 I

QUARTIERI vuoti affittansi, piccola spesa; 25 da scambiarsi, qualunque grandezza. Via del Bosco 4. 36476 I

QUARTIERINO largo Boschetto, camera, matrimoniale, salottino, cucina, ammobiliato, affittasi 160 mensili, anno anticipato. Rossetti 19, rappresentanze. 39407 I

SCAMBIASI appartamento 2 camere, cameretta, cucina, adiacenze stazione centrale, con altro uguale o più grande, centro. Offerte «Marino» Piccolo. 39273 I

SCAMBIO 2 stanze, cucina, acqua, gas, mezzanino, via Gatteri, con altro eguale in campagna, con orticello; trattasi pure senza scambio, dalle 12-17. Indirizzo Piccolo. 36350 I

SCRITTOIO, quartiere, affittasi. Rivolgersi trattoria via Madonna del Mare 6. 39295 I

UFFICIO ammobiliato, centro, macchina da scrivere, telefono, affittasi a metà. Indirizzo al Piccolo. 39195 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI vuoti e ammobiliati, cercansi. Agenzia «Moderna», Viale XX Settembre N. 85, mezzanino. 39137 L

A. APPARTAMENTO vuoto o semi-ammobiliato cercasi, tre quattro camere, esclusi mediatori. Offerte, condizioni «Ercole» Piccolo. 39387 L

A. AUTORIZZATO Ufficio «Mercur» cerca qualunque appartamento, vuoto, ammobiliato per pronta entrata. Gatteri 23, primo. 36493 L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, qualsiasi posizione, condizione, cerca Agenzia informazioni, Riborgo 45, II. Nessuna mediazione prenotazione. 36516 L

APPARTAMENTO cerca dottore, per abitazione, condizioni indifferente. Offerte «Primario» Piccolo. 35534 L

CONIUGI appena rimpatriati cercano quartiere posizione indifferente purchè bella. Offerte Piccolo «Alessandro. 36416 L

DIRETTORE cerca appartamento, quattro, cinque camere, cucina. Offerte «Direttore» Piccolo. 39155 L

FAMIGLIA tre persone adulte, cerca quartiere di quattro stanze e accessori, vuoto o pochi mobili verso discreto pagamento spese. Offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 36338 L

INGEGNERE cerca quartiere, granezza, condizioni indifferenti. Offerte «Qualunque prezzo» Piccolo. 39363 L

LOCALE cercasi in affitto, via Roma, via Ghega, Torre bianca 21, porta 11. 39241 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, possibilmente con locali superiori, cercasi. Offerte Casella 643, posta centrale. 38829 L

PROFESSORE cerca appartamento una, due camere, cucina. Offerte «Professore» al Piccolo. 39153 L

QUARTIERE centro, 3-5 stanze, per deposito pianoforti, cerca Neuherr, via Milano 22, terzo. 39095 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, oppure tre stanze, vuoto oppure ammobiliato, centro, con luce, gas, parchetti, cerca prontamente famiglia di tre persone. Offerte «Sole» Piccolo. 39163 L

QUARTIERE vuoto 4-5 stanze, cercasi compensando spese riparazioni sino lire 6000 eventualmente aumentabili. Offerte «Serietà» Piccolo. 36318 L

QUARTIERE ammobiliato tre stanze, cercasi subito, distinti coniugi. Offerte indirizzare Ripetti, lasciando ferme Espressi Veloci, Piazza Nicolò Tommaseo. 11229 L

QUARTIERE 3-4-5 stanze ammobiliato o vuoto, cerca pagando bene forestiero. Indirizzo Piccolo. 36526 L

QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente vuoto, cerco; eventualmente darei in cambio eguale, paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzare offerte sub «Pretese» Piccolo. 39413 L

QUARTIERE vuoto cercano coniugi. Trattasi direttamente. Offerte con pretese sub «Illiade» al Piccolo. 39389 L

RAPPRESENTANTE cerca appartamento 2 o 3 camere, cucina. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 39157 L

APPARTAMENTO due, tre camere cucina, cerca settentrionale. Offerte Piccolo «Settentrionale». 39159 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. REGOLATORE magnifico, 2 m. altezza, adatto sala pranzo, buffet, negozio vendesi prezzo occasione. Timeus 1, I. 38561 M

A. A. Ricco assortimento cappelli da signora. Canova 12, II. 31657 M

A. A. SALOTTO ebano, lussuoso, con fioraia, lire 2800, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 39353 M

A. ALASKA volpi confezionate prezzi ribassatissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 120709 M

A. AL magazzino via Geppa 17 si acquista le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. 38229 M

A. ARGENTERIA, servizio nuovissimo posate, 36 pezzi vendesi straoccasione. Piccardi 8, I, Avian. 38563 M

A. LIRE 1700 vendo stanza letto, suste, usata, floraia, occasionissima. Solitario 2, II. 36088 M

A prezzo d'occasione vendesi stanza da letto vero mogano. Magazzino via Udine 25. 39341 M

A. RARA occasione vendo stanza letto e pranzo, cucina, studio, floraia, sedie. Occasione. Solitario 2, II. 120906 M

ANELLO splendido con brillanti occasionissima 880. Galincidt, Olmo 1. 36450 M

ANNATE 1920, 1921 «Osservatore Triestino» cedonsi. S. Sebastiano 2, cartoleria. 11252 M

APPARATO fotografico Nettel Klappkamera Zeiss 1:4.5 tendina 9×12 filmpack, busta cuoio e binoccolo prismatico Goerz 10 x, vendesi in giornata prezzo rara occasione. «Fotografia Svizzera», Volti Chiozza. 39323 M

APPARATO fotografico 13x18 con buon obiettivo lire 150 vendesi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 39265 M

ARMADIO sei cassetti, credenza, specchio, tavolo, carrozzella, vendonsi, occasione. Via Udine 4, pianoterra. 39365 M

ARMONICA a mano vendo, occasione. Ireneo 6, pianoterra sinistra. 11258 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine, ecc. prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 39227 M

ASINELLI due, bravi lavoratori con carro adatto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36376 M

ATLANTE Andree legato, microscopio e borsette d'argento, vendonsi. Mazzini 3, negozio. 11246 M

BICICLETTA mozzo libero vendesi occasione. Tipografia Andreana, via dell'Istria, 91-92. 36300 M

BICICLETTA vendo. Via Gatteri 12, nichelatura. 36446 M

BICICLETTA Bianna da corsa quasi nuova vendesi occasione. Via Montecucco n. 3, dalle ore 4-6. 36438 M

BICICLETTA corsa vendesi causa partenza, occasione. Udine 37, II, destra. 39409 M

BICICLETTA, macchina Singer vendo. Piazza Studi 2, I, porta 6. 39321 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Ursich, Commerciale 17. 39287 M

BICICLETTA corsa tubolari riserva 520 vendesi. Giuseppe Gatteri 17, Damiano. 36504 M

CAGNETTA Fox, mesi sei, vendesi prezzo d'occasione. Via Pilone 2, II, porta 13. 11244 M

CAMERA letto matrimoniale quercia, altra frassino, modernissima, con farmacie, prezzi ancora ribasati. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 462 M

CAMERA finissima, rara occasione, vendo. Buda. Ireneo della Croce 4. 11142 M

CAMERA pranzo e matrimoniale, studio mogano, palissandro, frassino, noce vendonsi prezzo ridottissimo. Brod, Via Milano 7, I. 36184 M

CAMERA pranzo noce, lussuosa, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 1, pianoterra. 36530 M

CAMERA letto e pranzo, cucina, etagere, scrivania, attaccapanni, letti, suste, materassi, sedie vendonsi occasionissima. Tiziano 18. 120906 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco; camera elegantissima per signorina, prezzi occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 38237 M

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39, pianoterra. 39251 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 39361 M

CAMERA matrimoniale massiccia, grandiosa psiche, 1400 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 39351 M

CAMERA matrimoniale nuova, solidissima, cristalli molati, vendo occasione, 1800. Fonderia 12, primo, destra. 39373 M

CAMERA matrimoniale massiccia, chiara, orologio regolatore; stanza pranzo, scura; grammofono, pulto americano, tappeto turco, quadri autore, occasione, vendo. Piazza Cavana 3, I. 11259 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio garantito stagionato lire 1550; altra frassino chiaro, lucidato, psiche francese lire 1900; altra color mogano, psiche splendida, lavorazione perfettissima lire 1950, grande occasione. Türk, via Rossini 20. 39331 M

CAMERA matrimoniale lussuosa rossa, vera occasione lire 1800. Geppa 8. 36398 M

CAMERA acero con psiche vendesi. Falegname, Molin Grande n. 44. 36388 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, moderna, mogano; altra frassino vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 39223 M

CAMERA matrimoniale, verniciata rovere, solidissima, lire 1100; rara occasione armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 39225 M

CAMERA matrimoniale solidissima facilitazioni pagamento, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 39141 M

CANE lupo russo, raro esemplare, e capriolo addomesticato vendonsi. Via Sette Fontane n. 1, negozio. 36406 M

CANI lupi splendidi esemplari, cane bracco da ferma (setter) ammaestrato garantito, vendonsi. Opicina, Marco, meccanico. 362340 M

CANE levriero vendesi lire settecento. Indirizzo Piccolo. 36390 M

CAPELLI castano chiaro lunghissimi 80 deca vendo. Offerte «Convenienza» Piccolo. 36212 M

CARRETTI 2 e 4 ruote nuovi vendonsi prezzi di occasione. Barcola 38. 36400 M

CARRETTINO e carrettina vendonsi. Rozzol, Molin a Vento 9. 36322 M

CARRI a 4 ruote nuovi da vendere uso magazzini e per cavallo. Carrettine nuove uso magazzini da vendere. Chiozza 43, fabbro. 36420 M

CARRO quattro ruote, piccole riparazioni, vendesi. 150. Istituto 8, carboneria. 11260 M

CARROZZELLA bambini pieghevole vendesi prezzo mite. Via Castaldi 4, p. 11. 39065 M

CARROZZELLA bambini usata vendesi. Indirizzo Piccolo. 35220 M

CARROZZELLA bambini da vendere. Fulvio Testi 5, II, porta 5. 36342 M

CARROZZELLA bambini americana nuova per Trieste vendesi. Carducci 8, IV, porta 14. 36250 M

CARROZZELLA bambini vendo. Via Galileo n. 8, p. V. 36336 M

CASSA Controllo National prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 36370 M

CASSAFORTE grande quasi nuova, tre scrittoi uno americano, macchina scrivere Oliver, pressa copialettere, orologio, quadro del re, bandiera nazionale vendons.i Indirizzo Piccolo. 39269 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 39217 M

CUCINA lavoro solido vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino via Udine 25. 39343 M

CUCINA laccata con marmi vendesi prezzo mite. Chiozza 39 pianoterra. 39253 M

CUCINA signorile, mobili diversi vendo occasione. Via Torre Bianca 41, pianoterra. 39279 M

CUCINA moderna, solidissima, laccata smalto, prezzo vera occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 39233 M

CUCINA laccata, lavorazione perfetta, facilitazioni pagamento vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 39143 M

CAVALLO forte, finimenti, due carri con tavolazzo, comato, redini buono stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 36347 M

DAMIGIANE grandi, bottiglie 80 (7/10) 100 (litro) altre miste vendonsi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 36210 M

FEMMINA caccia Setter Gordoner, non abituata vendesi miglior offerente. Dorissa, S. Marco 37. 39067 M

FUSTI 3 da 200 ettolitri vendo. Trattoria Tommasin, via Risorta n. 7. 36260 M

GUARNITURE anticamera e per ufficici (2 poltrone, canapè e tavolino) vari colori, vendonsi straordinaria occasione. Via Geppa 17, mag. 39219 M

LAVAMANO marmo, specchio, lire 260; macchina «Singer» 240. Pozzo Mare 2, I, destra. 390 M

LETTI solidissimi nuovi 65, altri noce 100, suste 65, materassi 40, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 39375 M

LETTI 2 con suste e materassi, sgabello, credenza, armadio, un tavolo vendonsi. Via dei Burlo 1. 11230 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi crine 45, lanetta, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 36454 M

LETTINO ferro massiccio vendesi. Pietà 31, p. V. Visintini. 39261 M

LETTINO con rete per bambini; altro pieghevole vendonsi. Canova 9, p. 18. 36354 M

LETTO ferro, susta, buono stato vendesi. Torre Bianca 22, quinto. 36254 M

LETTO e susta vendo. Galleria 8, II. 39061 M

LETTO con susta nuovissimo da vendere. Rapicio 5, porta 19. 39335 M

LETTO usato piazza 1 e mezza vendesi. Solitario 11, p. I, porta 6. 36380 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famigliare, modernissime, giunte Germania, garantite 5 anni. Magazzino, Fabio Filzi 16. 460 M

MACCHINA scrivere prezzo occasione vende Müller, Ireneo della Croce 6. 36372 M

MACCHINA nuova cucire ricamo testa rientrante garantita vendesi. Cesare Battisti 29, III. 39079 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda; altra famiglia vendonsi. Ventisettembre 52, p. 4. 36460 M

MACCHINA scrivere «Yost» 20, visibile, bellissima, pochissimo usata vendesi vera occasione. Rakos, via Milano 19. 36248 M

MACCHINA scrivere Underwood mo. 5 rebuilt; altra Monarch, vendonsi occasione. Rakos, Via Milano 19. 36348 M

MACCHINA scrivere Remington visibile nuova Empire usata vendo prontamente. Rakos, via Milano 19 36348 M

MACCHINA cucire, «Singer», garantita, occasione; altre nuove, vendonsi rate; ritiransi vecchie, unicamente: Coroneo 1, Della Vedova. 480 M

MOBILIO vendesi oggi martedì, via Montfort 3, pianoterra. 39119 M

OCCASIONE: soprabito finissimo quasi nuovo lire 120. Ginnastica 32, III. 36444 M

OCCASIONE, vendo penne d'oca. Rivolgersi via Madonnina 13, II, Vogrinez. 39291 M

PELLICCIA fina, costo lire 6000 vendesi causa partenza lire 3700. Torre Bianca 21, III, destra. 35840 M

PARASTUFA bellissimo, quadri olio, vendonsi. Presentarsi 3-5. Machiavelli 10, secondo, destra. 11231 M

PIANINO mogano lire 6000; altro noce 5400; altro nero 5650, grande occasione, vendonsi. Via Udine 18, primo. 120573 M

PIANINO celebre marca August Foerster vendesi. Carducci 24, I, destra. 37801 M

PIANINO nero, quasi nuovo, germanico, vendesi. Via Milano 22, I. 39089 M

PIANINO garantito massima perferzione vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 39305M

PIANINO lussuoso, avorio, piastra, incrociato, meccanica Berlino, vendesi. 11-16. Solitario 25, III. 39293 M

PIANINO palissandro, alcuni neri, germanici, nuovissimi, garanzia, vendonsi. Giustinelli 1, porta 3. 120900 M

PIANO Mignon viennese, corde incrociate, piastra, vendesi 3200 trattatili. Indirizzo Piccolo. 39303 M

PIANO elettrico Fonola con diversi rotoli vendo. Canal Piccolo 2, III, porta 11. 39187 M

PIANO mezzacoda perfetto vendesi lire 2200. Via Milano 22, I. 39091 M

PIANOFORTE quasi nuovo, perfetto, vendo prezzo occasione. Visitarlo via Gatteri 38-III. 35382 M

PIANOFORTE mezzacoda Mignon, primaria marca, perfetto, magnifica voce, vendesi occasione. Ruggero Manna 16, porta 17. 11234 M

PIANOFORTE mezzacoda «Schreiber» vendesi. Apiari 5, II, Roiano, Debiaggio. 11228 M

QUADRI opera «Aida» e flobert vendo. Valdirivo 23, porta 6. 39127 M

RARA occasione: vestito ballo eventualmente passeggio, rosa, bellissimo, vendesi 170 trattabili. Palestrina 6, IV, destra. 36238 M

SALOTTINO elegantissimo vendesi occasione. Piazza Cavana 3, primo, sinistra. 11257 M

SCRIVANIE piane 2 usate buono stato vendo minimo prezzo. Rakos, Via Milano 19. 36348 M

SEDIE diverse qualità, poltrone per uffici, vendonsi prezzi bassissimi. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 39235 M

SOPRABITO nuovissimo foderato seta vendo. Scala Belvedere 4, porta 13. 39319 M

SPARHERD quasi nuovo, armadio cucina vendo. Via Gelsi 4, II. 39201 M

SPECCHIO molato 1.50 x 65, lire 660. Indirizzo al Piccolo. 11260 M

STANZA da pranzo, vero palissandro, con marmi, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, Via Udine 25. 39345 M

STANZA matrimoniale finissima, ciliegio, con specchi e cristalli, grande psiche, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 39217 M

STANZA matrimoniale nuova, mogano, elegantissima, vendesi occasione. Pauliana 1, angola Piazza Libertà. 39231 M

STANZA letto matrimoniale frassino, psiche, cristalli molati, farmacie, facilitazioni pagamento. Magazzino Fabio Filzi 15. 461 M

STANZA matrimoniale con suste, esclusi rivenditori. Torre bianca N. 8, III, sinistra. 11239 M

STUDI per piano, quasi nuovi, vendonsi. Piccardi 7, porta 10. 39289 M

STUDIO querola chiara, nuovo vendesi, lire 1700. Via Geppa 17, magazzino. 39221 M

SUSTA usata, da vendere, prezzo da convenirsi. Ricci 6, V, porta 12. 36462 M

TAILLEUR nero, quasi nuovo, vendesi; visitare nella mattina. Indirizzo Piccolo. 39245 M

TAPPETO antico, turco, magnifico, superbo esemplare di rara bellezza, metri 7×5, adatto per grande ambiente signorile, vendesi, partenza. Indirizzo Piccolo. 36464 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 36221 M

TAVOLO piccolo, da cucina, e branda, vendonsi. S. Francesco 6, II. 39063 M

VENDONSI causa partenza mobili di cucina 5 pezzi 600 lire. Vicolo Fortunato 2 (Gretta). 39311 M

VESTITI uomo, buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36262 M

VESTITO uomo quasi nuovo vendesi prezzo mitissimo. Palestrina 10, II, destra. 38515 M

VESTITO seta, nero, lire 80; bleu, lana, 65, nuovi, ricamati, moderni, elegantissimi. Piazza S. Lucia N. 1, secondo. 39085 M

VESTITO uomo, scuro; soprabito media statura, vendonsi. Torre bianca 21, III, destra. 36494 M

VIOLINO vendesi d'occasione. Via Donato Bramante 9, primo 13. 39205 M

VIOLINO autore, completo, vendo, qualunque prezzo. Via Milano 22, I, Neuherr. 39097 M

VOLPI bianche, grigie, nere, naturali, finemente lavorate, vendonsi occasione. Gatteri 32, porta 6. 120834 M

«ZEISS», 6 volte, usato, luminoso, vendesi, occasione. Slataper 10, porta 16. 39121 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMADIETTO con «ribalta», usato, acquisterei se prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 39169 N

CAGNA lupina acquisterei prontamente. Offerte Rencel, via Kandler 3. 36290 N

CALDAIETTA ferro con unito fornello (uso stufa) capacità 200, 300 litri, cercasi. Scrivere Piccolo «Industriale». 39371 N

CAMERA matrimoniale, usata, noce opaca, barocco ecc., acquisterebbesi. Offerte «Opaca» al Piccolo. 36310 N

CARROZZELLA pieghevole con mantice, buono stato, occasione, cercasi. Offerte «Dino» Piccolo. 36458 N

LIBRERIA non grandissima cercasi. Offerte con prezzo sub «Libreria» Piccolo. 36368 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri), acquisto d'occasione. Saba, presso libreria antica e moderna, S. Nicolò 30. 476 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 39093 N

PIANINO usato, prezzo occasione, acquisto. Indirizzo Piccolo. 39397 N

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte le gentili e buone persone che con l'invio di fiori, o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria del suo caro estinto

Francesco Hartkopp

Un grazie speciale esprime alla Direzione del Lloyd Triestino, alla Federazione marinara, nonchè a tutte le altre Società che, con il loro intervento, resero più solenni le onoranze all'amato defunto.

Famiglia HARTKOPP

RINGRAZIAMENTO

Commosse e riconoscenti ringraziamo i parenti tutti, gli amici, i conoscenti, il Tribunale Provinciale, il Fascio di combattimento. Vada poi un grazie speciale all'amico suo, signor Mario Larconelli che nel decorso della malattia, in diverse occasioni, si prestò gentilmente a tante cure per il nostro amato

Milziade

rapito prematuramente al nostro affetto da un destino inesorabile.

Famiglie:
SARIDACHI, PALMIN e BACICHI

TELAI per chiusura piccolo scrittoio, cercansi. Offerte «T. 37-89» Piccolo. 11250 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, I. 31386 O

A. ARGENTO, oro, platino, dentiere, corone, fiorini, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 37976 O

A. ATTENZIONE. Compero mobili: appartamenti completi, singoli pezzi; pianini; macchine cucire, scrivere, ecc. Ogni sorta di merci concedo sovvenzioni, acquisto. Torrebianca 21, I, ufficio. 36424 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 35888 O

A. MATERASSI nuovi di crine vegetale a lire 50. S. Maurizio 7. 36030 O

A. ORO, diamanti, brillanti, argento, rottami, corone compero, prezzi alti. Areficeria Povh, Mazzini 46. 33428 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. Colossale arrivo cappelli, colori diversi, 10; Tagal 23; Liseret, Picot 33; Crine novità 25; assume ordinazioni. 36502 O

ACQUISTANSI partite importanti casalinghi smaltati, posate alpacca alluminio ferro stagnato, serrature pesanti prezzi occasione. Indirizzare offerte Cassetta 86 D. Unione Pubblicità Milano. 6324 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 25407 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BIANCHERIA signora in madapolan finissimo vendo prezzi bassissimi. Via V. Alfieri 17, I, porta 6. 38665 O

BURRO, formaggi trapista, Imperial, salsicce. Magazzino Via Fonderia 6, telefono 3421. 35886 O

CAPELLI caduti, qualsiasi colore, acquistansi. Roma 13, parucchiere. 36276 O

CAPPELLI paglia, seta, prezzi bassissimi. XX Settembre 39, secondo. 36308 O

CARTONI asfaltati 100 rotoli, Eternite grandi e piccole lastre sedici quintali, vendonsi occasione. Magazzino Via Tesa 44. 38499 O

CUCINE a gas di petrolio, le più pratiche e di massima economia. Via XXX Ottobre 8. 39179 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FORNELLI a petrolio, vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telef. 13-23. 1204 O

IMPERMEABILI viennesi bellissimi, da uomo e da donna, di taglio e forma ultima moda, a sole lire 100-130, vendonsi. Manzoni 2, porta 3. 34538 O

IMPERMEABILI viennesi, bellissimi, da uomo e da signora, di taglio e forma ultima moda, a sole lire 100-130, vendonsi. Manzoni 2, porta 3. 36468 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LATTE prima qualità offresi a latterie, caffè. Cavana 10, latteria. 39103 O

LENZUOLA, coperte, camicie, divise militari, vendo forti stocks nuovi. Sacerdote, Accademia Albertina 3, Torino. 6318 O

MIELE finissimo, non meno kg. 10, vendesi. SS. Martiri 23-42. 11229 O

MODISTA milanese confeziona con eleganza solidità prezzi di concorrenza. Via Udine 31, mezzanino, sinistra. 36112 O

MOSCATO, Pantelleria, rinomata casa produttrice «Belvisi» vendesi nei migliori negozi a prezzi di concorrenza. Per forniture rivolgersi al rappresentante depositario: Leopoldo Navarra Geppa 5. 38729 O

MOTORE marino germanico nuovo 4 tempi 4-5 cavalli, un cilindro con asse ed elica reversibile vendesi occasione. Calzoleria Delca Corso. 38893 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI «Sanitas», unici garantiti infrangibili, soltanto: Steindler, XX Settembre 12. 39171 O

SARTA primaria eseguisce toilettes fantasia a prezzi ridotti. Acquedotto 54, pianoterra, Hucovich. 36142 O

SARTE bravissimo lunga pratica confeziona prontamente vestiti tailleur massima eleganza lire 75. Zovenzoni 5, primo. 36186 O

SODA caustica americana, 76-78, vendesi. Telefono 14-97. 38167 O

STRACCI compero a 30; carta vecchia, 50; rottami ferro, 20. Solitario 14. 33616 O

TAPPABOTTIGLIE ottimo funzionamento, cercasi. Scrivere «Turaccioli» Piccolo. 35912 O

TAVOLONI rovere, cedro, per mobili, tre anni stagionatura, binario e vagonetti Décauville, serramenti, legna da ardere spaccata per stufa, vendonsi presso Segheria, via Salcano 5, Gorizia. 491 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili, ecc. Lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 547 O

TINTURA capelli, germanica, buonissima, durata un anno. Valdirivo 4, IV. 39285 O

VASCHE da bagno e semicupi in zinco solidissima costruzione, a prezzi ridotti. Via XXX Ottobre 8. 39181 O

VESTITI da uomo, completi, ottima confezione, per lire 150, anche dettaglio; mantelli da donna, prezzo reclame. Rivolgersi: Via S. Nicolò 4, III. 39301 O

VESTITI uomo, confezionati; calzature donna, bambini, uomo; biancheria; facilitazioni pagamento. XX Settembre 39, II. 36306 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI abili e agentesse di facile parola, per produzione ingrandimenti fotografici, cercansi. Offerte «Hoher Verdienst» Unione Pubblicità Italiana, Merano. 6326 P

APPARECCHI termoelettrici: cercansi rappresentanti ovunque (anche piccoli centri). Inviare referenze. Società Anonima «Itala», Labicana 42, Roma. 6328 P

PIAZZISTA serio, espertissimo ramo derrate alimentari ed affini, introdotto alberghi, trattorie, cercasi per pronta entrata. Offerte indicando referenze sub «Ailati» al Piccolo. 35048 P

PIAZZISTA intelligente, ex-agente manifatture, con buoni attestati, cercasi prontamente. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 38679 P

PIAZZISTA per Venezia Giulia, introdotto, laborioso, con referenze, trova occupazione stabile. Offerte «Laborioso» Piccolo. 38493 P

PIAZZISTA cercasi per vendita dettaglio banche, società, uffici privati, carta copialettere, oggetti cancelleria diversi. Offerte sub «N. 1000» al Piccolo. 38929 P

RAPPRESENTANTI cercansi ogni provincia per penne serbatoio, rasoi sicurezza, orologi e numerose altre novità brevettate, facilissimo piazzamento, prezzi senza concorrenza. Meteor, Badenerstr. 29, Zurigo-NW (Svizzera). 120858 P

RAPPRESENTANTI abili rappresentanti, principali capoluoghi provincia, cerca importante fabbrica crema per calzature, cui affidare smercio propri prodotti. Scrivere indicando referenze: Cassetta 166 N, Unione Pubblicità, Torino. 6329 P

RAPPRESENTANTI introdotti sartorie cercansi ogni regione, per piazzamento articoli chincaglieria. Ferelle, Riberi 2, Torino. 6330 P

RAPPRESENTANTI cerca fabbrica pacchetti tintura casalinga, lucidi per calzature, inchiostri ed affini. Occorre pratica ramo, serie referenze. Ditta Fratelli Mattioni e C.o, Firenze 30, Via Bartolomeo Scala. 6315 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Colpito da improvviso malore, cessava di vivere iersera, a soli 33 anni

MARIO ROSAN

tenente del II.o Genio i. c.

Costernatissimi, la consorte **GIUSEPPINA nata BISIACH**, le sorelle **ADALGISA** col marito **GUIDO PELLEGRINI, ERSILIA** col marito **VITTORIO TOSATTI** (assente), **MARIA** col marito **ATTILIO PIZZORNO** (assente) e **AURELIA** col fidanzato **GIORGIO MATUSSI**, i suoceri ed i nipoti partecipano, anche a nome degli altri parenti, l'irreparabile ed immatura perdita.

I funerali dell'amato estinto seguiranno martedì 14 corr., ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 29 di via Ferriera.

Trieste, 13 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Santamente come visse, spirava improvvisamente, alle 13 del 12 corrente, l'adorata

Lucia Nacinovich Frisolini nata Pierobon

d'anni 70

Con animo affranto, partecipiamo tale dolorosissima perdita a tutti i parenti, amici e conoscenti.

La venerata salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Santa Domenica di Albona, il 14 corr., ad ore 11, ove seguiranno anche i funerali.

Il marito **ERNESTO**
I figli **MARY** e **GIUSEPPE**

La nuora **NINA nata CAVAGNA**
I nipotini **ERNESTO, GIUSEPPE, GIACOMETTO, LUCIANO, NINO** ed **ERMANNO**

I genitori **ANNA** ed **ALESSANDRO DVORAK**, colpiti nel più intenso affetto, partecipano con grande dolore, anche a nome di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, la morte del loro adorato ed unico figlio

ALESSANDRO

avvenuta ieri a mezzogiorno, dopo brevissime sofferenze, nella verde età d'anni 14.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno mercoledì 15 corr., alle ore 16, movendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 14 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Luigia Peritz

d'anni 82, si spense serenamente, dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore le figlie e nipoti, i quali partecipano il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno oggi, martedì 14 corr., alle ore 16, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 176 di Servola.

Trieste, 14 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate angelicamente, rese la bell'anima sua a Dio, nella verde età di 16 anni

Emma Cosiancich

alunna della VI classe del Liceo Riccardo Pitteri

I genitori **GIUSEPPE** e **NICOLINA nata VASCOTTO**, ed i fratelli **ADALBERTO, GUIDO, MARIO** e **BRUNO**, desolati, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr., ad ore 9, partendo dalla via Cecilia Rittmeyer N. 12.

Trieste, 13 marzo 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

AUTOMOBILI prezzi vantaggiosissimi, vendo per cessazione commercio. Ind. Piccolo. 39007 Q

CAMION in buone condizioni, portata 1500 kg., acquisterebbesi. Offerte «Autocarro» Piccolo. 38401 Q

CAMION 15 Ter, materiale nuovo, perfettissimo, collaudato, scambierei con una vetturina in ottimo stato, collaudata. Offerte: Casella 266. 36256 Q

CHASSIS 3 A. Autocarro 18 Bir, pezzi ricambio, gomme, vendonsi, occasione. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 35700 Q

«DIESEL», motore marino, 60 HP, in buonissimo stato, con tutti accessori, vendesi. Deotto e C.o, Pola, Viale Carrara. 36418 Q

LANCIA: 25 camions come nuovi, tipo militare, corredo completo, vendo. Pileri, ufficio Cherri, Mercadante 1. 36166 Q

MOTOCICLTTA 2 tempi, ottima, acquistasi: indicare modello e prezzo sub «Motodue» Piccolo. 35764 Q

MOTOCICLETTA «Harley Davison», ultimo modello, vendesi, occasione. Garage, Settefontane 22. 36352 Q

MOTOCICLETTA buonissima, vendesi, prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 36222 Q

MOTOCICLETTA «Bianchi», perfettissima, vendesi. Garage Mazzoli, Via Galileo. 39173 Q

MOTOCICLETTA «Motosacoche», forza 2.90, vendesi, lire 2000. Drogheria Gardini, Via Commerciale 330. 36394 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camions e vetture, a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA 50-100.000, per azienda avviata, cerca ditta triestina. Offerte «Carbone» Piccolo. 36282 R

COMMERCIANTE cerca capitalista per affare lucroso. Riflettesi su proposte serie con capitale non meno di 100.000 lire. Scrivere «Commerciante 100.000» Piccolo. 36636 R

FARMACIA trentennale, unica 6000 abitanti cittadina riviera Lago Garda, vendo con annesso fabbricato libero, 20 locali, blocco 150 mila. Agenzia Possa, Udine. 6325 R

LATTERIA, bottega, retrobottega, avviata, centrica posizione, vendo, 7000. Dreos-Scarpa, Vasari 14, I, agenzia. 39129 R

LATTERIA ottima posizione, cedesi causa partenza, 6000. Indirizzo Piccolo. 39111 R

LATTERIE, trattorie, negozi, magazzini, cercansi. Agenzia «Moderna», Viale XX Settembre N. 85, mezzanino. 39139 R

MACELLERIA in posizione signorile, molto bene avviata, con clientela stabile, vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 39199 R

NEGOZIO mobili, adatto qualunque esercizio, vendesi causa malattia. Solitario 16. 39313 R

NEGOZIO arredato, con merce, posizione centrale, vendesi. Brandolin, S. Nicolò 6, III. 38475 R

OFFICINA meccanica, con cavo, vendesi, occasione. Darei rappresentanze lavoro di invenzione meccanica nuova. Forti guadagni. Istituto 9, mezzanino. 35530 R

PERSONA anziana, preferibile pensionata, cerco come socia collaboratrice; piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 36246 R

TRATTORIE, cucina economica, giuoco bocce, licenze, inventario, quartiere, vendo giornata, 40.000. Dreos-Scarpa, Vasari 14, I, agenzia. 39131 R

2000 lire cerco, restituibili fortissimi interessi in 36 rate mensili. Offerte «Statale» Piccolo. 39197 R

3000 lire cerca impiegato superiore, breve scadenza, forte interesse. Offerte in mattina «Garanzia» Piccolo. 39325 R

60.000 cercansi sopra intavolazione caffè centro, serie garanzie, massimo interesse; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 36232 R

200.000, 150.000, 100.000, 50.000 lire disponibili prime intavolazioni stabili città. Carducci 28, Kremser. 39167 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A MEDICO disposto stabilirsi Jugoslavia, cedesi posizione assicurata e villa. Indirizzo al Piccolo. 38535 S

CASA, Barcola (Bovedo), 4 camere e 4 cucine, orto, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 38151 S

CASA con decreto d'albergo, 9 stanze ammobiliate, vendesi. Corso Garibaldi 39, negozio. 39165 S

CASA 4 camere, due cucine, cantina, grande orto, 15 minuti Stazione centrale, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 39147 S

CASA 6 quartieri, vicinanze Piazza Garibaldi, vendesi. Informazioni: Vasari 14, II, destra. 39385 S

CASA 6 locali e orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39283 S

CASETTA villino, 6 locali, campagna, acqua, gas, eventualmente pronta abitazione, prezzo 42.000. Chiadino - S. Luigi 572, telefonare 44-47. 39349 S

CASETTA due locali, Roiano, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 36428 S

TENUTA signorile, con stabili e vigna vastissima a Pettau, vendesi. Ind. Piccolo. 38537 S

VILLA splendida in centro industriale Jugoslavia, nodo ferroviario vicino confini italiano ed austrotedesco, occasione eccezionale anche per ditta commercio, trasporti internazionali, vendesi. Offerte «F. N.» Piccolo. 38533 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano. Liquidazione impermeabili nuovissimi metà prezzo. Stabilimento «Parapioggia» Corso 39, I. 35883 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 12 ex 78, tel. 2064, villa propria. 120704 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

A. ATTORI drammatici, ambo sessi, cercansi. Indirizzo Piccolo. 39359 U

AI CITTADINI! Chiedete dappertutto le marche Mutilati, farete il vostro interesse e contribuirete alla redenzione economica dei nostri valorosi combattenti mutilati, invalidi, tubercolotici, vedove, orfani di guerra! Le marche Mutilati ricevonsi gratis all'acquisto merci o consumazioni dai negozianti, esercenti e, applicate sul libretto automatico, dànno diritto a rimborso di denaro, a concorso di ricchi premi e polizze assicurazione vita. 800 U

AL MIGLIORE offerente insegnerei vero segreto germanico lavorazione colla per calzature e prodotti affini di ditta premiata. Indirizzo al Piccolo. 39125 U

CAVALLO prendesi mantenimento e cure, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 39396 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

MARIO! Recrudescenza nostlagia aumentano. Ansiosa aspetto, desidero, adoro. Sempre tua. 11240 U

MUZ. Condizioni salute aggravate, desolato che per forza indipendente tua volontà, tu non possa assistere a tanto dolore che ti colpisce; mi associo alla tua disperazione; i tuoi decisero non telegrafarti, io non approvo, sappi regolarti. Tutto tuo C. 39411 U

PROFESSIONISTA trentenne, simpatico, distinto, patrimonio 150.000, residente provincia romana, sposerebbe signorina piacente, casalinga, intelligente, pari dote, non curando passato. Serietà massima, trattasi parenti. Indirizzare: Argo Deltan, fermo Posta, Roma. Ritiro 20 corrente. 120902 U

PULIZIA appartamenti, alberghi, con garanzia 3 anni, assume «Astorpopp» sterminatore delle cimici: lire 4, S. Caterina 9, interno. 36244 U

SALA da ballo, bene avviata, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 36524 U

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

VEDOVA indipendente sposerebbe signore anziano, benestante. Scrivere «Cuore» al Piccolo. 39107 U

VEDOVO senza figli, con industria lucrosissima, 46enne, di bellissima presenza, cerca prontamente vedova senza figli o signorina pari età, con capitale, per ingrandire commercio, anche in provincia, e scopo matrimonio; non si risponde alle anonime. Ritirasi mercoledì sub «Lucrosissima» Piccolo. 36272 U

VEDOVO trentenne, buona posizione, con 2 figlie, cerca vedova o ragazza, età corrispondente, scopo matrimonio. Offerte «Fedele» Piccolo. 36278 U

VENTOTTENNE, brillante posizione, cinquantamila, privo conoscenze, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina eguali condizioni. Assoluta serietà. Trattasi parenti. Offerte «Bruno» Piccolo. 36296 U

VEDOVE, orfani, tubercolotici, invalidi, mutilati di guerra: Nel vostro duplice interesse chiedete, esigete le marche Mutilati, fatele esigere dai vostri amici, conoscenti. Le marche Mutilati ricevonsi gratis all'acquisto merci e consumazioni dai negozianti, esercenti e, applicate sull'apposito libretto automatico, che ricevesi gratis nelle primarie rivendite tabacchi, dànno diritto a rimborso denaro e a concorso di ricchi premi. 800 U

VENTISETTENNE distinto, posizione sicura, conoscerebbe avvenente signorina o vedova, 18-25, scopo matrimonio. Offerte «Germinal» Piccolo. 36314 U